



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 31 gennaio 2021**



## Prime Pagine

31/01/2021	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 31/01/2021	7
31/01/2021	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 31/01/2021	8
31/01/2021	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 31/01/2021	9
31/01/2021	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 31/01/2021	10
31/01/2021	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 31/01/2021	11
31/01/2021	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 31/01/2021	12
31/01/2021	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 31/01/2021	13
31/01/2021	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 31/01/2021	14
31/01/2021	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 31/01/2021	15
31/01/2021	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 31/01/2021	16
31/01/2021	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 31/01/2021	17
31/01/2021	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 31/01/2021	18
31/01/2021	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 31/01/2021	19
31/01/2021	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 31/01/2021	20

## Primo Piano

30/01/2021	<b>Shipping Italy</b> Automazione in banchina e quiescenza dei portuali: gli appelli di Ancip e Assoport	21
------------	---	----

## Trieste

31/01/2021	<b>Il Piccolo</b> Pagina 16 Verso il colosso Ue dei container Amburgo-Brema Un faro su Trieste	<b>DIEGO D' AMELIO</b> 22
31/01/2021	<b>Il Piccolo</b> Pagina 17 Sancin: sì al patto strategico fra industria e scienza	<b>PIERCARLO FIUMANÒ</b> 24

## Venezia

31/01/2021	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 33 Smog, il primato di Venezia nell' anno senza le crociere	<b>ELISIO TREVISAN</b> 26
------------	--	---------------------------

## Savona, Vado

31/01/2021	<b>Corriere Marittimo</b>		28
Affidamento servizio di rimorchio nel porto di Savona -Vado, a breve la pubblicazione del bando			

## Genova, Voltri

31/01/2021	<b>Il Giornale del Piemonte e della Liguria</b>	Pagina 13	29
Voltri, la lotta dell' ultimo avamposto a Ponente			
31/01/2021	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 6	31
Diga del porto, verdetto a febbraio 'Produrrà energia da onde e vento'			
30/01/2021	<b>Il Nautilus</b>	<i>Redazione</i>	33
Genova, Diga Foranea: Ieri l' ultimo incontro di dibattito pubblico, il 19 febbraio la relazione conclusiva del Coordinatore			
30/01/2021	<b>La Voce di Genova</b>		35
Ieri l' ultimo incontro di dibattito pubblico sulla Diga Foranea di Genova (VIDEO)			
30/01/2021	<b>larepubblica.it (Genova)</b>	<i>Massimo Minella</i>	37
Diga del porto, energia dal vento e dalle onde			
30/01/2021	<b>Shipping Italy</b>		38
Anche all'Usb non piace la definizione del Sech come settimo modulo di Genova Prà			
30/01/2021	<b>Voce Tigullio</b>	<i>Comunicato Stampa</i>	39
Diga Foranea, il 19 febbraio la relazione conclusiva del Coordinatore			

## La Spezia

31/01/2021	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b>	Pagina 20	<i>LAURA IVANIL.IV.</i>	41
Camera di commercio L' erede di Senese in una rosa di 9 nomi				
31/01/2021	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 40		42
Parcheggio da 100 posti 'Miglio Blu' al rush finale				

## Ravenna

31/01/2021	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 7		43
Porto, ok della Provincia a Sapor La cassa di colmata si può fare				

## Marina di Carrara

31/01/2021	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b>	Pagina 16	<i>CLAUDIO FIGAIA</i>	44
L' ampliamento del porto è nei progetti e sarà "light"				
31/01/2021	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b>	Pagina 16		45
«Siamo seri, le banchine servono anche a Massa» Figaia contro i "campanili"				
31/01/2021	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b>	Pagina 16	<i>L.S.</i>	46
Amare Marina rilancia il nodo dei rischi di alluvione				
31/01/2021	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b>	Pagina 17		47
E i "Paladini" chiedono l' accesso agli atti				

31/01/2021	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b>	Pagina 17	48
<hr/>			
31/01/2021	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b>	Pagina 17	49
<hr/>			
31/01/2021	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 37	50
<hr/>			
31/01/2021	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 37	51
<hr/>			

## Livorno

31/01/2021	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 16	<i>MAURO ZUCHELLI</i>	52
<hr/>				
31/01/2021	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 16		53
<hr/>				
31/01/2021	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 16		54
<hr/>				
30/01/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>		<i>Redazione</i>	55
<hr/>				
30/01/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>		<i>Veziro Benetti</i>	56
<hr/>				
31/01/2021	<b>Corriere Marittimo</b>			58
<hr/>				
30/01/2021	<b>Informazioni Marittime</b>			60
<hr/>				
30/01/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>		<i>Veziro Benetti</i>	62
<hr/>				

## Piombino, Isola d' Elba

30/01/2021	<b>Corriere Marittimo</b>			64
<hr/>				

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

31/01/2021	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 24		65
<hr/>				

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/01/2021	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	Pagina 2		67
<hr/>				
31/01/2021	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	Pagina 4		68
<hr/>				
30/01/2021	<b>Il Faro Online</b>		<i>Comunicato Stampa</i>	69
<hr/>				
30/01/2021	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>			70
<hr/>				

30/01/2021	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Confcommercio, prosegue il dialogo con porto e amministrazione comunale	71
------------	---	----

## Brindisi

31/01/2021	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 41 Traffico internazionale di cuccioli di cane scoperto al porto	72
31/01/2021	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 49 Le mani della mala sui porti	73
31/01/2021	<b>La Repubblica (ed. Bari)</b> Pagina 7 Cani nascosti su un furgone: scoperto traffico	74
31/01/2021	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 15 Traffico internazionale di cani: tre cuccioli nascosti in un furgone	75

## Taranto

31/01/2021	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 7 Gran lavoro degli organizzatori	76
31/01/2021	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 49 Prete incontra commercianti e artigiani	77

## Olbia Golfo Aranci

31/01/2021	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 38 Con il cambio di destinazione delle aree ritorna in pista il progetto Quay Royal	78
31/01/2021	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 38 Molo Brin, serve subito un milione	<i>DI GIANDOMENICO MELE</i> 79
31/01/2021	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 38 Il no al deposito di scorie nucleari approda in consiglio comunale	80
31/01/2021	<b>Corriere Marittimo</b> Il Gruppo Grendi sbarca nel porto di Olbia al molo Cocciani	81

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

31/01/2021	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 18 Infrastrutture, 14 progetti "volano" al Mit	82
31/01/2021	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 20 I nodi del traghettamento sullo Stretto Franza: da Vitale una visione parziale	84

## Catania

30/01/2021	<b>Quotidiano di Gela</b> Hub Mediterraneo a Catania, verso ok Regione: Di Cristina, "ingiustizia inaudita"	85
------------	--	----

## Augusta

31/01/2021	<b>La Sicilia (ed. Siracusa)</b> Pagina 20 Porto e sviluppo, il Gnl della discordia	86
------------	--	----

## Palermo, Termini Imerese

30/01/2021 **Corriere Marittimo**

87

All'asta i due bacini di carenaggio del porto di Palermo

---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Orsini & Damiani**  
Dal 1968, coltiviamo valori.  
FRUTTA E VERDURA  
SINCERE PER NATURA.  
ORSINIEDAMIANI.IT



**Tre vittorie negli anticipi di A Milan, Inter, Juventus continua la corsa in testa**

di **Mario Sconcetti**  
servizi, commenti e pagelle da pagina 34 a 36



**Domani gratis**  
Investire in competenza  
Così si salveranno  
500 mila posti di lavoro  
di **Ferruccio de Bortoli**  
nel supplemento L'Economia

SCOPRI IL MONDO DELLE VERDURE SU VERDURACHEAVVENTURA.IT

**Crescita ignorata**  
**GLI ERRORI SUL DEBITO**

di **Francesco Giavazzi**

**È** un errore continuare a ripetere che il nostro problema maggiore è il debito pubblico: il nostro problema maggiore sta nell'assenza di crescita. Se la nostra economia crescesse più rapidamente del nostro debito, ripagarlo non sarebbe necessario. Certo, i titoli quando scadono devono essere rimborsati, ma siccome l'unica variabile che davvero conta è il rapporto fra il debito e il Prodotto interno lordo, il problema si risolverebbe da sé.

continua a pagina 24

**La crisi Montecitorio, iniziati gli incontri con i partiti. Pd, M5S e Leu: Conte è il nome giusto con un programma di legislatura**  
**Fico consulta, tensioni ma si tratta**

Crimi: accantonare il tema Mes. Italia viva: altri argomenti divisivi, adesso un contratto scritto

**MATTEO RENZI**  
**«Alle urne? Solo nel 2023»**

di **Maria Teresa Meli**



**L'**Arabia? «Un nostro alleato — dice Matteo Renzi —. Ora finalmente si parla di contenuti, proviamo a fare un esecutivo politico, andremo al voto nel 2023».

a pagina 7

**GOFFREDO BETTINI**  
**«Patto di ferro o voto a giugno»**

di **Roberto Gressi**



**P**atto con Conte o voto a giugno. Per l'esponente del Pd Goffredo Bettini ci sono queste due opzioni sul tavolo. «Serve un'intesa di ferro sul programma».

a pagina 6

**GIANNELLI**  
**LE RICHIESTE DI LORENZ D'ARABIA**



M5S e Pd dal presidente della Camera Roberto Fico. Entrambi sostengono Conte. Crimi: accantonare il Mes. Italia viva: serve un patto scritto.

da pagina 2 a pagina 11

**SILVIO BERLUSCONI**  
**«Ora serve un governo con le forze migliori»**

di **Paola Di Caro**



**R**ispetto nella coalizione di centrodestra, ma sensibilità diverse. Così Silvio Berlusconi, che aggiunge: «Serve un esecutivo di alto profilo con le forze migliori. Forza Italia responsabile, non si fa dettare la linea».

a pagina 9

**Slogan e politica**  
**LE PAROLE POCO UTILI**

di **Ernesto Galli della Loggia**

**L**a delegittimazione che colpisce la politica in Italia non è opera dei suoi critici, per quanto velenosi e calunniatori possano essere. Per lo più è un'autodelegittimazione. È il risultato di tutte le occasioni in cui la politica nostrana dà di sé un'immagine sciocca, goffa o grottesca. Il caso più comune è quello della comunicazione. Nove volte su dieci quando i politici italiani parlano l'effetto, si può essere sicuri, è catastrofico. Le modalità principali in cui essi si esprimono sono due: la battuta-pensiero e lo sproloquio. Nessuna via di mezzo: venti secondi o mezz'ora.

continua a pagina 24

**Covid-19 Si ai vaccini AstraZeneca, ma solo per gli over 55**



La centralissima via del Corso, a Roma, ieri sera affollata di gente: quasi tutti indossano le mascherine ma il distanziamento non è certo rispettato

**Cts, il capo: in un anno fatti troppi sbagli**

di **Florenza Sarzanini**

**«S**e vogliamo battere questo virus non possiamo permetterci altri errori. Rischiamo di pagarli a caro prezzo». Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato tecnico scientifico, avvisa sui rischi, in questa fase, di abbassare troppo la guardia. L'errore più grave? «L'assenza della medicina del territorio oltreché l'incapacità e l'impreparazione del sistema a vivere situazioni di emergenza».

a pagina 13

**Frenesia da zona gialla, folla nei centri storici**

di **Fabrizio Caccia e Margherita De Bac**

da pagina 12 a pagina 15

**IL POETA E LA GIUSTIZIA**

**Dante e l'accusa di corruzione. Non c'è bisogno di assolverlo**

di **Aldo Cazzullo**



**D**ella vita di Dante non sappiamo molto, fuori da quel che lui stesso ci racconta. La vera autobiografia di Dante è la *Divina Commedia*. Qui c'è Beatrice, la donna amata. Virgilio, il poeta prediletto. Brunetto Latini, il maestro. Filippo Argenti, il nemico. Dante si specchia in molti dei suoi personaggi.

continua a pagina 20  
**Gasperetti**

**PADIGLIONE ITALIA**

di **Aldo Grasso**

**LA SENTENZA (NON NECESSARIA) DEL GIUDICE**

**U**scito da Palazzo Chigi, pressato dai cronisti, il giudice Nunzio Sarpietro si è concesso alla stampa. Chi è Sarpietro? È il gup del Tribunale di Catania che aveva appena ascoltato il premier a Palazzo Chigi sul «caso Gregoretta» (la nave della Guardia costiera bloccata da Matteo Salvini al largo di Lampedusa con a bordo 131 migranti). Sarpietro era così soddisfatto delle testimonianze di Conte che si è lasciato andare, esprimendo giudizi fin troppo



**Sarpietro in pubblico i magistrati dovrebbero parlare con gli atti e «non di altro»**

personal: «Mi ha fatto un'ottima impressione. Credo che rappresenti molto bene il Paese». Lo ha persino esortato al Conte ter.

Tempo fa, sempre a proposito di questo processo, Sarpietro si era sentito in dovere di tranquillizzare Salvini, che si atteggiava a martire: «Non si preoccupi, senatore. Avrà un processo giusto, sereno e imparziale». Ci teneva anche a far sapere a Salvini che condivideva i giudizi su Palamara e sulle vergognose intercettazioni fra

magistrati. Luca Palamara, ex presidente Ann, ex componente del Csm (radiato), avrebbe infatti ostacolato la carriera di Sarpietro. Tutta colpa del rapporto perverso della politica con il Csm e delle varie correnti della magistratura. Vero. Giusto. Però, i cittadini davanti a un giudice non possono dire «parliamo d'altro». Così dovrebbero fare i giudici in pubblico: parlare con gli atti, non parlare d'altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN SALA OPERATORIA**  
**La signora dei profumi muore a 41 anni**



di **Michela Proietti**

**G**orgia Martone, 41 anni, imprenditrice milanese nel campo dei profumi, è morta in sala operatoria all'ospedale San Giuseppe.

a pagina 18

**VITTORINO ANDREOLI**  
**LA FAMIGLIA DIGITALE**



COME LA TECNOLOGIA CI STA CAMBIANDO

in libreria

SOLFERINO

10131  
9 771120 498008  
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 CD Milano





Sardegna: Solinas ha pronto un mega piano di 60 assunzioni nello staff regionale per un costo di 6 milioni di euro. I bei poltronifici di una volta...



Domenica 31 gennaio 2021 - Anno 13 - n° 30  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 10,70 con il libro "Per questo ho vissuto"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VACCINI IN LOMBARDIA

La Moratti ricicla Guido Bertolaso, medici furibondi



SPARACIARI A PAG. 8-9

CONFLITTI D'INTERESSI

Renzi d'Arabia: ecco i dieci punti che non tornano

CANNAVÒ A PAG. 6-7

IL COLONNELLO ADAMO

Del Sette, l'altra accusa: rimosse gli ufficiali puliti

LILLO E MANTOVANI A PAG. 14

WALL STREET TREMA

Reddit e libero Web, la finanza diventa "di tutti"

DELLA SALA A PAG. 15

PARLA MICHELE BRAVI

"Esco dal dolore con un disco e torno a vivere"

Selvaggia Lucarelli

Non è mica vero che il dolore è sempre un'opportunità. Dipende da come ci si muove, attraverso il dolore. Da come ci si muove nel buio.



E Michele Bravi, 26 anni, in questi tre anni dal terribile incidente d'auto in cui ha causato involontariamente la morte di una donna, di dolore ne ha attraversato un bel po'.  
SEGUE A PAG. 19

Mannelli



gracias a la vida que me ha dado tanto  
mi ha dato anche Renzi per aiutarmi a distinguere la carne dalla cioccolata

IPSOS Conte sale al 58%, il suo "ter" al 43, M5S scavalca FdI

Nei sondaggi il premier è solo al comando: nessuno vuole Iv

Il suo gradimento sale di due punti (e in Ue è primo con la Merkel), quello per Renzi scende al 10%. No a governi di unità nazionale o elezioni. Il 60% dice basta ai renziani



SALVINI A PAG. 3

CONSULTAZIONI M5S, PD E LEU: "L'UNICO PREMIER È LUI"

# Confindustria e Rep: chi vuole Conte fuori



FICO, IL PRIMO GIRO POTERI FORTI E SINISTRA SALVINIANA SPARANO. I PARTITI SI PARLANO. 5S: "VIA IL MES". IL COLLE BLINDA 6 MINISTRI (FRA CUI GUALTIERI, DI MAIO E SPERANZA) E ARCURI

DI FOGGIA, MARRA, ROSELLI, ZANCA ALLE PAG. 2-3-4-5

RVOLTA PER LE DONNE

"Aborto, le piazze piene in Polonia tipo Solidarnosc"



IACCARINO A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Che dice la Bellanova? a pag. 10
- Colombo Destra Usa: armi e bugie a pag. 11
- Corrias Il disonore non smuove Iv a pag. 7
- Luttazzi Le risate alla lettera a pag. 18
- Mercalli Fa caldo e addio neve a pag. 11
- Bernardini Dio negli imprevisti a pag. 11

GABRIELE LAVIA

"Strehler resta il n.l. Mi manca il dopo teatro"



FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Ma a questo punto non sarebbe il caso di dare l'incarico esplorativo direttamente a Verdini?



WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Arabia Viva

Marco Travaglio

Deluso dagli italiani, che si ostinavano a non amarlo perché in fondo non lo meritavano, l'Innominabile si trasferì a Riyad con i fedelissimi di Italia Viva, ribattezzata per l'occasione Arabia Viva. "Eccoci nel Nuovo Rinascimento!", scandì scendendo dal jet del principe Mohammad bin Salman, per gli amici MBS, e baciando la terra promessa. Al principe che l'accoglieva a braccia aperte, presentò subito la Boschi: "Caro MBS, lei è MEB". Un *mutawwija*, agente della polizia religiosa, la prese in consegna, contrariato per la vertiginosa minigonna. "Dove la portano?". "Niente, se la caverà con 87 scudisciate per abbigliamento blasfemo. Ma, se preferisce, c'è la lapidazione o la crocifissione". "Scioakkk bicacoeuuse", disse lui. Ma l'altro non raccolse. Il Nostro mandò avanti la Bellanova, avvolta nella consueta tenda per doccia: "È la splendida Teresa, la bracciante che abbiamo fatto ministra". MBS l'affidò a una guardia agricola: "Qui non abbiamo ministri, e manco ministri. Però, essendo straniera, potrà lavorare nei campi e, siccome è amica tua, guadagnerà ben un dollaro l'anno. È il costo del lavoro che giustamente ci invidi". "Scioakkk bicacoeuuse", ripeté lui, ma nessuno capì. Vista la mala parata, tentò di coprire col suo corpo Ivan Scalfarotto, che però venne notato da un ufficiale dello Squadron della Tigre: "Mi sa che è un gay, come dite voi, o un sodomita infedele, come diciamo noi. Prendetegli le misure per la solita valigia modello Khashoggi. Ma forse qui basta una 24 ore. E non scordate i seghetti per ossa, sennò è il solito pulp". "Shish", proruppe l'Innominabile fra lo stupore e l'ilarità generali. Presentare l'ex ministra Elena Bonetti parve oltremodo rischioso, per la difficoltà di spiegare il concetto di Pari opportunità. La donna venne spacciata per la schiava del capo, incontrando l'approvazione del principe. Che riunì l'amico Matteo e il capogruppo di Arabia Viva Ettore Rosato a parlare di politica. "Noi - e sordi il primo - apriamo la crisi di governo: non poltrone, ma idee. Siamo garantisti, rivolgiamo la prescrizione. Bin stai sereno. Un sorriso". Alle parole crisi e idee, ma soprattutto garantisti e prescrizione, l'interprete diede di matto. Rosato chiari: "Siccome, senz'offesa, c'è un *vultus* per la democrazia, vorremmo i servizi e un governo Dragh...". Ma non finì la frase: un agente della *Mukhabarat*, la polizia politica, roteò la scimitarra. "Il governo - spiegò MBS scrollandosi gli schizzi di sangue dalla kefiyah - sono io. E i servizi ve li fa il mio amico, Matteo, se non erro sei indagato per fondi illeciti. Quindi prima ti mozziamo mani e piedi. Poi, per tutto il resto, la testa. Tanto non ti serve. Ma stai sereno. Scioakkk bicacoeuuse shish. Un sorriso".





# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO  
Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI  
Anno XLVIII - Numero 26 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 2532-4071 | Grande (ed. nazionale)

## IL «SISTEMA» TREMA FAIDA TRA TOGHE

### Il caso Palamara piomba sull'inaugurazione dell'anno giudiziario: tutti contro tutti

Anna Maria Greco e Massimo Malpica

All'apertura dell'anno giudiziario il caso Palamara continua ad agitare la magistratura. Da Nord a Sud, le toghe chiedono una riforma per curare i mali del «sistema». Ma il vice presidente del Csm Ermini minimizza e parla di «scorie».

con Giannini alle pagine 2-3

#### GIUSTIZIA A PEZZI

### ORA C'È BISOGNO DI MATTARELLA

di Paolo Liguori

**S**cusi Palamara, ma oggi che è stato radiato, lei vede qualcuno che ha preso il suo posto? Domanda semplice, risposta lineare: «Se il Sistema funziona ancora, qualcuno sicuramente lo avrà già preso». Partiamo da qui, nel mezzo di una crisi di governo oscura, di una pandemia ancora tempestosa e una guerra mondiale sui vaccini. Partiamo dal sistema, non dall'ex potentissimo Luca Palamara. Partiamo dai silenzi, più che dalle parole sulla giustizia. E non ci sogniamo neppure lontanamente di distrarre il presidente Mattarella dai suoi compiti nella crisi, ma ad un politico di razza, che è stato anche ministro e giudice costituzionale, non sarà certamente sfuggito che, se sfrondiamo il contorno e volessimo andare dritti ai contenuti, alla fine questa crisi è partita sulla giustizia.

Altro che incomprensibile, altro che ispirato a personalismi e motivi oscuri: non può essere una coincidenza che al Senato le dimissioni di Conte abbiano anticipato di poche ore la discussione sul progetto di riforma del ministro Bonafede, che non avrebbe mai ottenuto neppure la maggioranza relativa della fiducia al governo. E non è casuale che il libro di Sallusti e Palamara sia stato presentato in coincidenza con l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Soltanto un anno prima, la stessa cerimonia era stata funestata dal «caso Palamara» e dalle rivelazioni che hanno portato alle dimissioni di moltissimi membri del Consiglio superiore della magistratura. In quei giorni, lo stesso presidente Mattarella parlò ufficialmente di «molestia etica» della magistratura e invitò i suoi membri istituzionalmente più importanti a chiarire e fare pulizia all'interno del terzo potere dello Stato. I risultati sono sotto i nostri occhi e sono più che deludenti: il discorso del vicepresidente del Csm sembra riprendere quello del presidente, laddove dice che certi avvenimenti devono essere chiariti in fretta, ma anche aggiunge che bisogna liberarsi dei precedenti, fare piazza pulita.

Quali casi? Quello che non ha avuto ancora né smentita né risposta sulla nomina dello stesso Ermini dopo una serie di incontri privati con Palamara e un politico indagato, Luca Lotti? La cronaca parla chiaro e Palamara si è offerto di ripeterla davanti al Csm, come l'autocandidatura (...)

segue a pagina 3

#### CAOS FISCALE

### Inizia la lotteria degli scontrini Ma i negozi non sono pronti

di Gian Maria De Francesco

a pagina 9

#### ALLARME SUI CONTI

### Gli industriali: il Pil salirà soltanto alla fine del 2021

servizio a pagina 9

#### FICO SENZA RISULTATI

## Renzi ci sta, ma blocca Conte

### L'ex premier chiede un patto scritto per il nuovo governo

di Massimiliano Scafi

**L'**esploratore si è un po' perso. «Volete Giuseppe Conte?», ha chiesto Fico ai partiti. «Sì», gli hanno risposto 5 Stelle, Pd e Leu. Manca il quarto sì, quello di Italia Viva.

a pagina 5

servizi da pagina 4 a pagina 7

#### LE MOSSE DEL CAVALIERE

### Berlusconi: errore rifare la stessa maggioranza

Pier Francesco Borgia

a pagina 7

#### CARRIERISMO GRILLINO

### M5s come la vecchia Dc: s'infiltra in tutti i governi

di Gabriele Barberis

a pagina 6

#### GUERRA CIVILE A SINISTRA

### Zingaretti zittisce Concita: «Basta lezioni dai radical chic»

di Paolo Guzzanti

a pagina 8



MAESTRINA Concita De Gregorio, ex direttrice de «l'Unità»

#### SVOLTA IN LOMBARDIA

### Vaccini, la Moratti arruola Bertolaso

Alberto Giannoni

**T**orna Guido Bertolaso. Richiamato in servizio in Lombardia, stavolta per organizzare la vaccinazione di massa della popolazione. Quando c'è da risolvere problemi, e da allestire una macchina complessa, si torna sempre a bussare alla sua porta, perché non è vero che «uno vale uno».



Ex capo della Protezione civile, medico, 71 anni, figlio di altissimo ufficiale dell'Aeronautica, Bertolaso ha collezionato incarichi operativi in ogni teatro d'emergenza, maturando un'esperienza senza eguali. Così, 10 mesi dopo la realizzazione dell'ospedale in Fiera, ora potrebbe tornare in campo in un altro momento cruciale. Due giorni fa è stato contattato dalla Regione: la vice presidente Letizia Moratti, in accordo (...)

a pagina 12

#### I LIMITI DEL «GIALLO»

### Il colore pallido della libertà ormai smarrita

di Giacomo Susca

**C**he sapore ha la libertà, pur se relativa, ma riconquistata dopo altri tre mesi di privazioni? I cinque sensi dei lombardi per i Dpcm sono già stati lungamente messi a dura prova, ma prima del gusto c'è da prendere confidenza (...)

segue a pagina 13

#### L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

### Il mondo si conquista con i sogni

**Q**ualche anno fa qualcuno ha incominciato a parlare del declino americano. Il tema è stato ripreso recentemente, quando la Cina ha annunciato di aver superato il Pil americano e lanciato la Via della seta. Ma se anziché guardare solo l'aspetto economico si guarda il ruolo globale nella storia del mondo oggi svolto da Usa e Cina, ci si accorge che gli Usa, già superiori nel passato, sono diventati dominanti sul piano culturale. Se l'inglese era la lingua dei commerci, oggi è diventata la lingua della digitalizzazione. E diventerà la lingua dominante ed esclusiva in tutti i Paesi del mondo come lo è stato il latino

nei due millenni passati. Nel campo culturale le super-impresarie digitali Apple, Microsoft, Google, Facebook, Twitter, Amazon conducono ancora il gioco innovativo e di trascinamento. Ma soffermiamoci un attimo sul cinema. C'è stata un'immensa produzione cinematografica cinese ed indiana. Pensiamo a Bollywood. Questa cinematografia, però, non ha superato i confini culturali di questi Paesi.vende moltissimo, ma non in tutto il mondo, come invece faceva Hollywood. Viceversa, proprio le super-impresarie di cui abbiamo parlato sono entrate in questo settore. Comprano prodotti da tutti i Paesi del mondo ed

altri li producono localmente con case di produzione proprie o controllate. Poi li distribuiscono nei Paesi dove sono richiesti. I prodotti che offrono sono diversissimi e si rivolgono ad ogni ambiente con ciò che interessa. Sono tutti prodotti o tradotti in inglese e offerti nelle lingue dei potenziali compratori. Questo primato culturale Usa non è il prodotto di un miglioramento tecnico, ma di una mentalità universalizzante propria dell'Occidente. Questa operazione di conquista culturale l'ha fatta con la sua pittura, la sua musica, la sua architettura. Ora la fa inserendosi nei modelli relazionali ed etici più delicati ed elevati.

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE) IN TUTTI I SERVIZI. IL SERVIZIO DI TRASMISSIONE DEI DATI È GRATUITO.



# IL GIORNO

DOMENICA 31 gennaio 2021  
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it


**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Boom di casi, la pg Nanni: poche denunce

## Lockdown con l'aguzzino Lombardia, è record di violenze e femminicidi

Giorgi a pagina 14



Lodi, guidava il colosso Icr

## Muore sotto i ferri Giorgia Martone regina dei profumi

D'Elia a pagina 15

## ristora

INSTANT DRINKS

# Balletto sul governo e l'Italia affonda

Fico media, ma Pd, renziani e 5 Stelle non trovano una soluzione rapida. Intanto Confindustria avverte: ripresa solo dopo luglio 2021  
La rabbia dei ristoranti chiusi: regioni in giallo solo da domani, così si perdono i pranzi domenicali. L'ennesimo colpo all'economia

Servizi  
da pag. 3 a pag. 9

La svolta che serve

## Ora puntiamo a uscire dall'incertezza

Sandro Neri

**Q**uesta volta è andata meglio del previsto. La Lombardia, come buona parte delle regioni italiane, da domani si ritrova zona gialla. Merito della rivalutazione degli indici di contagiosità che inizialmente avevano collocato la Lombardia in zona rossa e subito dopo in arancione. Il ministero ha dunque considerato in arancione anche la settimana erroneamente classificata come rossa, a metà gennaio. Non per questo si sono placate le polemiche. Alla prevedibile soddisfazione per la conquista del colore giallo si è però sommata la delusione per aver perso anche questo weekend di aperture delle attività e degli esercizi commerciali.

Segue a pagina 14

### ALLARME DEI GIUDICI, CON LA PANDEMIA CROLLO DI UDIENZE E SENTENZE LOCKDOWN, DISAGI E CHIUSURE: I TRIBUNALI SONO VICINI ALLA PARALISI



## GIUSTIZIA NON È FATTA

Farruggia a pagina 7

Giuseppe Ondei, presidente reggente della Corte d'Appello di Milano

DALLE CITTÀ

Milano, il prefetto alle scuole

## Per le superiori nelle aule massimo il 50% degli studenti

Ballatore e Palma nelle Cronache

Il viaggio in città

## Ristoratori al lavoro per la ripartenza ma musei chiusi

Consenti e Vazzana nelle Cronache

Cremona

## Tragico volo col paracadute: muore 35enne

Rescaglio nelle Cronache



Intervista a Silvia Annicchiario

## «Quella della notte sono io Da Mina al Derby, che vita»

Cutò alle pagine 18 e 19



Vincono tutte e tre negli anticipi

## Il Milan rimane in vetta Inter e Juve non mollano

Servizi nel Qs

## PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce



Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Se i sintomi perdurano dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.

A. MENARINI





€ 1,20 ANNO CCXXX-N° 30 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%- ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 31 Gennaio 2021

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ASCSHA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

**Il Festival Sanremo, finestra sul San Carlo**  
E capitano Amadeus non lascia la nave  
Federico Vacalebri a pag. 18



**Oggi c'è il Parma**  
Basta psicodrammi Gattuso non merita di stare sulla graticola  
Francesco De Luca a pag. 47



**Il libro Barbagallo, la fine della politica e il "sovranoismo" farmaceutico**  
Titti Marrone a pag. 19



### Il caso OGNI STATO DEVE POTER PRODURRE IL VACCINO

Romano Prodi

Negli ultimi mesi mi sono più volte chiesto se il compito di fare previsioni economiche debba essere trasferito dalla competenza degli economisti a quella dei virologi. Questo non tanto perché si sia aperta una nobile gara a chi sbaglia di più tra le due categorie, ma perché gli andamenti dell'economia, in questa fase storica, dipendono ormai quasi esclusivamente dal comportamento del virus. Tutto ciò emerge dal confronto dei dati economici tra il terzo e il quarto trimestre dello scorso anno.  
Continua a pag. 46

# Conte 3, Renzi chiede un patto

► Via alle consultazioni con Fico, le condizioni di Italia Viva: un accordo scritto di fine legislatura «Prima i temi, poi i nomi. E Draghi se va male». Pd e Cinquestelle blindano il capo del governo

La strada per la costruzione del governo Conte 3 passa, per Italia Viva, attraverso la stesura di un patto scritto in cui inserire gli obiettivi condivisi e i tempi di realizzazione. È quanto emerso ieri nella prima giornata di consultazioni del presidente incaricato Roberto Fico, con una posizione netta rappresentata da Renzi (e spunta anche il nome di Draghi). Intanto il Pd e M5S blindano il capo del governo: «Non c'è alcun piano B». Nei Cinquestelle si registra la frenata dei ribelli.  
Gentili, Malfetano, Petrucci e Pirone da pag. 2 a 5

**Antonio Tajani (Forza Italia)**  
«Un governo dei migliori o per noi c'è solo il voto»  
Barbara Acquaviti a pag. 6



**Ettore Rosato (Italia Viva)**  
«Serviva una scossa per far ripartire il Paese»  
Adolfo Pappalardo a pag. 3



### Il retroscena

Dal ministro Bonafede al portavoce Casalino i fedelissimi del premier rischiano il posto

Mario Ajello

Renzi vuole, per il Conte ter, un «testo scritto che faccia chiarezza», con gli obiettivi del nuovo governo e il cronoprogramma. Ma di diviso adesso ci sono anche i ministri. E la discontinuità anche a loro andrà applicata.



Quindi? Già si fa la conta di sommersi e salvati del nuovo governo, se nascerà. In bilico ce ne sono 10. Oltre a chiedere l'esclusione di Bonafede e Gualtieri, Iv mette nel mirino il super-commissario Arcuri e il portavoce del premier, Rocco Casalino (nella foto).  
A pag. 5

### Da Napoli a Milano IL DOVERE DI TORNARE A FARE POLITICA

Massimo Adinolfi

Fine settimana di grande incertezza. Il Presidente della Repubblica non avrebbe dato l'incarico a Roberto Fico se avesse già avuto la soluzione della crisi in tasca. Non ce l'ha nessuno, e non c'è nessuna segreta stanza in cui si sappia più di quanto ne sappia l'opinione pubblica, o gli stessi protagonisti della scena politica. Ma, a proposito: ci sono ancora, stanze segrete, arcaica imperi, riunioni riservate, luoghi in ombra in cui si facciano e si disfino i governi, e si decidano i destini della Repubblica?  
Continua a pag. 46

### Maxi-assembramento e nessuno fa rispettare le regole



Napoli, l'incredibile assembramento di giovani ieri alle 18, in piazzetta Rodinò. NewFotoSud Alessandro Garofalo

## Ressa a Chiaia, movida da incubo

Melina Chiapparino in Cronaca

## Napoli, liste d'attesa aumentate del 25% è l'effetto del Covid

Il virus rallenta i ricoveri, interventi al palo Frena anche la prevenzione anti-cancro

Ettore Mautone in Cronaca

### I vaccini

AstraZeneca, ok Aifa «Meglio agli under 55»

Arriva l'ok dell'Aifa per i vaccini prodotti da AstraZeneca, ma con la raccomandazione: «Meglio un uso sugli under 55». L'ira delle Regioni.  
Evangelisti a pag. 8

### Covid, un anno dopo

I due cinesi in gita e la vita cambiata

Antonio Pascale

Il 13 gennaio 2020, una coppia di turisti di nazionalità cinese venne ricoverata allo Spallanzani (...)  
A pag. 10

### Napoli Il procuratore generale contro il Comune Riello: «Via i murales dei clan non si fa la festa dei criminali»



Giuseppe Crimaldi e Valentino Di Giacomo a pag. 17

**CAPSULE O PONTI STACCATI?**

**PONTEFIX®**  
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)

**PONTEFIX®**  
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 26/04/2009





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 143 - N° 30  
ITALIA  
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Domenica 31 Gennaio 2021 • S. Giovanni Bos...

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Sanremo e polemiche**  
**Amadeus ci ripensa:**  
**ok senza pubblico**  
**Scoppia il caso Fedez**  
**che rischia l'esclusione**  
Marzi a pag. 20



**Vincono Milan, Inter e Juve**  
**Fonseca congela Dzeko:**  
**salta pure Verona-Roma**  
**Lazio, stipendi in anticipo**  
**e oggi sfida l'Atalanta**  
Angeloni e Bernardini nello Sport



**Il Messaggero**  
**GOAL!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**Unica via d'uscita**  
**Ogni Stato**  
**sia autorizzato**  
**a produrre**  
**il suo vaccino**

## Un contratto per il Conte ter

►Clima disteso dopo le prime consultazioni. Renzi chiede un patto scritto: «E Draghi se va male»  
Ma Zingaretti blinda il premier uscente. Oggi vertice dei ribelli M5S. Ci sono dieci nomi a rischio

Romano Prodi

**N**egli ultimi mesi mi sono più volte chiesto se il compito di fare previsioni economiche debba essere trasferito dalla competenza degli economisti a quella dei virologi. Questo non tanto perché si sia aperta una nobile gara a chi sbaglia di più tra le due categorie, ma perché gli andamenti dell'economia, in questa fase storica, dipendono ormai quasi esclusivamente dal comportamento del virus.

Tutto ciò emerge dal confronto dei dati economici tra il terzo e il quarto trimestre dello scorso anno. A una forte ripresa, quando si pensava che il virus fosse sconfitto, è seguita la stagnazione di fine d'anno, quando l'epidemia ha ricominciato il suo corso.

Se il passato è dipeso dall'andamento del virus, non sorprendiamoci che il futuro dipenderà, come emerge dalla lettura delle ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale, dalla diffusione del vaccino. La battaglia per il vaccino è in pieno svolgimento e ogni Paese, naturalmente, usa le armi che ha a disposizione.

Al vertice della protezione vaccinale non troviamo però uno Stato produttore ma Israele che, con un'intelligente strategia preventiva, si è assicurato il vaccino, garantendo alla casa produttrice tutte le informazioni di cui essa ha bisogno per monitorare i comportamenti e gli effetti del vaccino stesso.

Continua a pag. 23

ROMA Renzi: un patto scritto per il governo. Servizi da pag. 2 a pag. 6

**Si sono conosciuti per caso, lontano dal web**



### La top model sceglie il più bello di Tinder

La star di Tinder, Pierre Tolmin, 30 anni, con la fidanzata Egle Damulyte, 26 anni | Pierantoni a pag. 11



**Polemica delle Regioni: scelta pilatesca**

### AstraZeneca, l'ok dell'Aifa al siero «Meglio usarlo per gli under 55»

Mauro Evangelisti

**A**rriva il sì di Aifa, agenzia italiana per il farmaco, al vaccino AstraZeneca ma ne raccomanda l'utilizzo in persone «tra i 18 e i



55 anni». In Germania si suggerisce di non usare quel vaccino per gli over 65. Polemiche le Regioni: scelta pilatesca che penalizza gli anziani.  
A pag. 8

**Nodo distribuzione**

### L'appello dell'Oms «Le fiale servono nei Paesi poveri»

ROMA L'Organizzazione mondiale della sanità esorta i Paesi avanzati a garantire la proficienza anche ai Paesi del mondo più disagiati. Ma l'appello dell'Oms trova Paesi in forte difficoltà con i vaccini.  
Melina a pag. 10

## I fondi per il Sud nel Recovery Altolà Svimez: vanno restituiti

►Le risorse di coesione sono confluite nel Piano italiano

Andrea Bassi

**S**i alza la nebbia sui fondi destinati al Sud: a rischio 16 miliardi. Le risorse di coesione sono confluite nel Recovery Plan e ci sono dubbi sul loro effettivo impiego. Altolà Svimez: vanno restituiti. Al ministero del Tesoro era sembrato un po' l'uovo di Colombo. Un modo per provare ad arginare la crisi politica nata proprio sull'utilizzo dei fondi del Recovery italiano. Il Tesoro: saranno destinati al mezzogiorno ma la restituzione sarà vincolata alla crescita.  
A pag. 7

**Si parte domani, solo con carta di credito**

### Lotteria degli scontrini, partenza lenta Un negozio su due non è attrezzato



ROMA Partirà domani la lotteria degli scontrini. Ma un commerciante su due sostiene di non essersi ancora attrezzato con i nuovi registratori. Per la prima estrazione del gioco a premi anti-evasione bisognerà attendere l'11 marzo: i sorteggi saranno all'inizio mensili, quelli settimanali infatti non arriveranno prima di giugno. Vincite fino a 5 milioni e premi anche ai commercianti.  
Bisozzi a pag. 15

## Il nuotatore: «Io in tv per mostrare come vive un disabile» Bortuzzo: «La mia nuova vita al Gf»

**TRIVISO** «La gente non sa avvicinarsi alla disabilità. C'è un imbarazzo che noi percepiamo al volo. Ci sono persone coraggiose che stanno rompendo questo muro. Un'idea pazzosa? Entrare nella casa del Grande Fratello». Manuel Bortuzzo, promessa del nuoto, a due anni dagli spari che lo hanno costretto sulla sedia a rotelle, guarda avanti.  
Filini a pag. 13



### Dramma a Latina Stesso incidente dodici anni dopo morti due fratelli

Giovanni Del Giaccio

**P**erdere due figli a causa di un incidente stradale a 12 anni di distanza l'uno dall'altro. È in tutto la comunità di Pontinia, vicino a Latina, per Giacomo Truini, 20 anni, la stessa età del fratello Samuele nel 2009. A pag. 12

**IL CAPRICORNO È PROTAGONISTA**

Buona domenica, Capricorno! Gennaio è il mese sotto il governo del vostro segno e oggi si congeda con una Luna magnifica per gli affari e con Venere che è ancora splendente nell'azzurro del vostro cielo. Siete stati protagonisti sin dall'inizio del 2021, lo sarete ancora di più nei prossimi mesi perché, dopo aver attraversato tanti deserti, la dea fortuna vi conduce in una verde oasi. Auguri.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno  
Pompetti a pag. 11

## «Mi ha tradito, su Capitol Hill testimonierò contro di lui» E ora lo sciamano attacca Trump

**WASHINGTON** Jacob Chansley, noto come Jake Angeli, lo "sciamano" diventato il simbolo dell'assalto a Capitol Hill del 6 gennaio, si dice pronto a testimoniare contro l'ex presidente Donald Trump nel processo d'impeachment che prenderà il via l'8 febbraio al Senato. «Non mi ha difeso - racconta - mi sento tradito dopo che ci ha incitati».  
Pompetti a pag. 11

### Boom con il Covid Mandorle e noci vendite super con le diete light

ROMA Effetto Covid sulla frutta secca: nell'ultimo anno nella grande distribuzione sono state vendute in Italia 8,5 milioni di kg di mandorle per un valore di 130 milioni di euro. In tutto il Paese si registra una forte crescita delle piantagioni.  
Ottaviano a pag. 16

\* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50

# il Resto del Carlino

DOMENICA 31 gennaio 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it


**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Verso la Pasqua, i vescovi frenano

**Covid, benedizioni solo su chiamata**  
**Parroci, c'è chi dice no**

Selleri e Alessandrini a pagina 13



Partono le prenotazioni

**Tamponi rapidi in farmacia**  
**Ecco come fare**

Orsi a pagina 12

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Balletto sul governo e l'Italia affonda

Fico media, ma Pd, renziani e 5 Stelle non trovano una soluzione rapida. Intanto Confindustria avverte: ripresa solo dopo luglio 2021  
La rabbia dei ristoranti chiusi: regioni in giallo solo da domani, così si perdono i pranzi domenicali. L'ennesimo colpo all'economia

Servizi  
da p. 3 a p. 9

Un Conte ter con Renzi

**La soluzione che il popolo non capirebbe**

Michele Brambilla

**S**i dava per certo, l'altra sera, che la crisi di governo si concluderà con un Conte ter, che sarebbe poi una riedizione del governo precedente, cioè con lo stesso premier e la stessa maggioranza, Italia Viva compresa. Magari non se ne farà nulla e la crisi prenderà un'altra strada. Ma il solo fatto che si sia pensato a una soluzione del genere fa capire quanto il Palazzo sia - temo irrimediabilmente - disconnesso dalla realtà. E questo a prescindere dalla qualità di questo eventuale nuovo (si fa per dire) governo. Può anche darsi che si riveli, alla fine, il miglior esecutivo della storia. Non è questo il punto.

Continua a pagina 2

**ALLARME DEI GIUDICI, CON LA PANDEMIA CROLLO DI UDIENZE E SENTENZE LOCKDOWN, DISAGI E CHIUSURE: I TRIBUNALI SONO VICINI ALLA PARALISI**



**GIUSTIZIA NON È FATTA**

Farruggia a pagina 7

Giuseppe Onelli, presidente reggente della Corte d'Appello di Milano

DALLE CITTÀ

Bologna, paura in via Milano

**Baby gang**  
**Due denunce per il blitz nella scuola**

Tempera in Cronaca

Bologna, spariti 750mila euro

**Investimenti-truffa**  
**Anziata raggirata dal suo avvocato**

Damiani in Cronaca

Bologna, basket serie A

**Belinelli e Hunter**  
**Dominio Virtus a Cremona**

Selleri nel QS



Intervista a Silvia Annicchiario

**«Quella della notte sono io**  
**Da Mina al Derby, che vita»**

Cutò alle pagine 18 e 19



Vincono tutte e tre negli anticipi

**Il Milan rimane in vetta**  
**Inter e Juve non mollano**

Servizi nel QS

**PENSIERI COSTANTI?**  
**SONNO DISTURBATO?**  
**CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce



Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Se i sintomi perdurano dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.

A. MENARINI

GEAR nuova concessionaria OPEL

DOMENICA 31 GENNAIO 2021 IL SECOLO XIX

GEAR OPEL

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno XXXIV - NUMERO 26, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

Il gioco nazionale sugli acquisti: tutte le regole

La lotteria degli scontrini

Il codice, le estrazioni, i premi: chi può partecipare, come si vince e quanto

Domani l'inserito di 8 pagine in omaggio con IL SECOLO XIX

OGGI CON IL SECOLO XIX

Specchio, esordio in edicola un aiuto a riflettere sul presente

IN ABBINAMENTO A 0,50 CENTESIMI CON IL GIORNALE

Specchio



INDICE

Table with 2 columns: Page Name, Page Number. Includes Primo-Piano, Cronache, Commenti, etc.

IL LEADER DI ITALIA VIVA AI SUOI RIVELA: «L'EX PRESIDENTE BCE È PRONTO»

Pd e M5S blindano Conte ma Renzi prende tempo «Prima il programma»

Contatti tra il Colle e Draghi. Il Quirinale: «Non per sondarlo come premier»

Il presidente della Camera Roberto Fico si prepara al secondo giro di consultazioni. I tempi delle trattative per formare il nuovo governo si allungano. Pd e M5S blindano Conte, ma Renzi prende tempo.

ROLLI



COINVOLTI EURODEPUTATI PD

Anna Zafesova

Schiaffo croato alla Ue, politici bloccati al confine

L'ARTICOLO / PAGINA 12

L'EMERGENZA COVID

Francesco Grignetti

Vaccini, AstraZeneca solo agli under 55 Programma da rifare

Dopo il via libera dell'EMA, l'agenzia europea, ieri anche l'Agenzia italiana per il farmaco ha autorizzato il vaccino AstraZeneca. E sembra una ottima notizia.

GLI ARTICOLI / PAGINE 6 E 7

Il mondo dell'arte riapre le porte: la Liguria ritrova musei ed eventi



Le sale di Palazzo Ducale, a Genova, ospitano una mostra su Michelangelo

La Liguria da domani torna gialla e gli spazi della cultura respirano e riaprono le porte. Tutti i musei della regione, che avevano in corso o in programma mostre ed eventi, diventano occasione per una visita.

SERVIZI / PAGINA 8

SEGNI DEI TEMPI

PEPPINO ORTOLEVA

IL PREGIUDIZIO CHE PUNISCE LA CULTURA

L'ARTICOLO / PAGINA 13

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

I gingilli viventi del nostro mondo farlocco

L'ARTICOLO / PAGINA 13

SVOLTA NELL'INCHIESTA SUL TUNNEL BERTÈ, LUNGO LA A26, AVVENUTO A FINE 2019

Crollo in galleria, 21 indagati «Aspi non ha controllato»

Sono 21 i soggetti indagati per il crollo di una porzione della volta della galleria Bertè, sulla A26, avvenuto il 30 dicembre 2019. Due tonnellate di cemento che, solo per un caso, non colpirono nessuno.

L'ANNO GIUDIZIARIO

Daniilo D'Anna e Marco Fagandini

«Allarme nazifascisti, fenomeno in aumento in tutta la Liguria»

GLI ARTICOLI / PAGINE 11 E 17

I BLUCERCHIATI NON OSANO, I GUZZI DI CHIESA E RAMSEY REGALANO IL 2-0 AI BIANCONERI

La Juve brucia la Samp con due fiammate in contropiede

Damiano Basso e Dario Freccero



Ronaldo in azione al Ferraris

Due scatti brucianti della Juve in contropiede hanno scandito i due tempi di Samp-Juve, regalando ai bianconeri una comoda vittoria. Chiesa nel primo tempo e Ramsey sul finire della ripresa hanno messo a frutto le accelerazioni giovanili che spesso hanno contrassegnato la partita: alla fine è 0-2.

GLI ARTICOLI / PAGINE 40 E 41

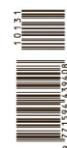
SPEZIA, SI PARLA DI CESSIONE

Genoa a Crotone, la sfida vale doppio per allontanarsi dalla zona rossa

GLI ARTICOLI / PAGINE 42, 43 E 44

AURUM COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA. Genova Corso Buenos Aires 81 R

AURUM COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA. Genova Corso Buenos Aires 81 R



€ 2,50 in Italia — Domenica 31 Gennaio 2021 — Anno 157° — Numero 29 — [Isole24ore.com](http://Isole24ore.com)

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C.1, DCB Milano



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con  
**Christian Miccoli**  
LE CRIPTOVALUTE  
NON SONO  
IL NUOVO  
FAR WEST

di Paolo Bracco — a pagina 10



GameStop, 40 miliardi di perdite per i fondi — p. 5

Imprese, attacchi cyber da denunciare entro un'ora — p. 5

Telefisco, nuova 231 e doppia sanzione — p. 8

domenica

## Giustizia, processi tributari in tilt

**Anno giudiziario.** Il 45% delle sentenze di secondo grado annullato in Cassazione, dove esplode l'arretrato (44% del totale). Dalle Corti d'Appello l'allarme: pandemia e scandali hanno creato la paralisi giurisdizionale

Architettura raccontata  
Osservare i grattacieli crescere e adattarsi

di Gianni Blondillo — a pagina 1



Storia e storie  
Giovanni Giolitti statista discusso

di Emilio Gentile — a pagina 1X

Lifestyle

Territori  
A Montalcino oltre al mito del Brunello c'è di più

di Giambattista Marchetto — a pagina 14



Arredamento  
Pelle, un must senza tempo

di Fabrizia Villa — a pagina 15

lunedì

Telefisco 2021: i tributi locali  
Le risposte del Mef sulla fiscalità

Il 45,6% delle sentenze delle Ctr, il secondo grado della giustizia tributaria, è annullato in Corte di Cassazione. Un dato «netamente superiore a quello degli annullamenti delle decisioni dei giudici civili di appello», ha detto il primo presidente della Corte di Cassazione Pietro Curzio nella relazione sull'amministrazione della giustizia nel 2020. Anche per questo ritiene sia importante «pensare a riforme dell'appello tributario che consentano a quei giudici di svol-

gere il loro lavoro a tempo pieno e in via esclusiva ai pari di altri giudici specializzati». Intanto lo scandalo nomine e il Covid-19 mettono in affanno le Corti d'Appello italiane: è rallentato il numero di sentenze emesse nell'anno della pandemia. A Roma si registra un -40% per il monocratico e un -32% per il collegiale.

**Cimmarusti e Negri** — a pagina 3

Edizione chiusa in redazione alle 22

L'analisi  
Giudici da formare e codici da rivedere

di Gaetano Ragucci — a pagina 3



Il Guardasigilli Alfonso Bonafede ha rivendicato nuove assunzioni in magistratura

Giudizi penali  
In primo grado oltre il 50% di assoluzioni

Giovanni Negri — a pag. 3

## Pd e M5S per Conte Renzi: fare chiarezza sui soldi del Recovery

CRISI DI GOVERNO

Prima giornata di incontri esplorativi del presidente della Camera Fico per dipanare la crisi di Governo. Le delegazioni di Pd e M5S hanno ribadito l'appoggio al premier Conte. Crimi (M5S) mette sul tavolo la proposta di eliminare il Mes dal

confronto perché divisivo. Zingaretti (Pd) lancia la proposta di un'agenda di governo valida fino al 2023. L'ago della bilancia rimane Renzi. «Serve un confronto vero su come spendere i fondi del Recovery», dice e aggiunge: «Partiamo dai programmi, poi verranno i nomi. Serve un cronoprogramma scritto».

**Patta e Perrone** — a pagina 2

L'IMPATTO DEL COVID

SPAZZATI VIA I NOSTALGICI DELLA LIRA

di Antonio Patucelli — a pagina 6

# 37

Sono gli interventi su 52 totali che dovranno essere sottoposti all'intesa con la Regione competente

Infrastrutture  
Tempi lunghi per i commissari: servono intese con le Regioni

Giorgio Santilli — a pag. 4

CHIESTO L'OK ALL'EMA PER L'ACQUISTO DEL VACCINO RUSSO



Anche in Argentina. Una cassa di dosi del vaccino russo Sputnik V viene scaricata all'aeroporto Ezeiza di Buenos Aires

## Sputnik V bussa alla porta dell'Europa

di Antonella Scott — a pagina 7

# 500 mila

Gli italiani completamente immunizzati a fronte di 2,3 milioni di dosi consegnate e 1,9 milioni di iniezioni

**Emergenza Covid**  
A febbraio in Italia solo 4 milioni di vaccini

Marzio Bartoloni — a pag. 6

STORES: LONDON - 185-191 Regent St - MUNICH - Platz 5 - MILAN - Via Cerna, 13 - TREVISO - Via Giobbe, 8 Mogliano V.to

## Sfida cinese nello spazio a Stati Uniti e Russia

L'INCHIESTA

La space economy è il prossimo grande terreno di competizione tra le superpotenze mondiali. Pechino, partita in ritardo, rispetto a Stati Uniti

e Russia, sta recuperando terreno ed è decisa a conquistare la supremazia. Il giro d'affari del settore è enorme e potrebbe arrivare a 10 miliardi di dollari (stime cinesi) solo sfruttando l'area tra la Terra e la Luna.

**Alessandro Platrotti** — a pag. 9

LETTERA AL RISPARMIATORE

## Anima in prima fila per il risiko

Vittorio Carlini — a pag. 11

IL PROGRAMMA DI AIUTI

RECOVERY  
E GOVERNANCE,  
ITALIA  
AGLI SGOCCIOLI

di Sergio Fabbrini

Non c'è tempo. Occorre inviare a Bruxelles, entro la fine di aprile, un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnr) che preveda le riforme da fare e gli investimenti da promuovere con i fondi assegnati da Next Generation-Eu (Ng-Eu). Ma, soprattutto, occorre indicare la governance del Pnr. Poiché la composizione di quest'ultima è stata all'origine dell'attuale crisi di governo, vale la pena domandarsi se c'è una soluzione al problema da essa sollevato. Procedo a punti.

Primo. Il sistema di governo italiano è arrivato impreparato alla sfida pandemica. Quest'ultima ha dimostrato due debolezze istituzionali di quel sistema. La riduzione del bicameralismo parlamentare e la confusione dei rapporti tra Stato e Regioni. Per quanto riguarda la prima debolezza, il bicameralismo indifferenziato non poteva seguire i tempi dell'emergenza. Come ha fatto notare Sabino Cassese, il Parlamento ha finito per funzionare a camere alternate (una decisione presa da una camera è stata confermata senza discussione dall'altra camera), rendendo confuso il controllo legislativo dell'esecutivo. L'emergenza ha rafforzato ovunque il potere esecutivo, ma ciò non ha condotto ad una ridondanza del potere legislativo là dove quest'ultimo è rappresentato da un'unica camera con funzioni politiche (come in Germania e in Francia).

Per quanto riguarda la seconda debolezza, la confusione tra i poteri assegnati allo Stato e alle Regioni ha alimentato un conflitto permanente, tra due livelli di governo, circa la gestione della pandemia. Non poteva essere diversamente, visto che non abbiamo un organo costituzionale per settionalizzare le responsabilità dei governi regionali nell'elaborazione della politica nazionale. E non disponiamo neppure di una norma costituzionale per rendere possibile il ricorso a un'assemblea nazionale in casi di emergenza.

— Continua a pagina 10

BCE E TASSI NEGATIVI

NON DECOLLA  
IL CREDITO  
ALLE ECONOMIA

di Marcello Minenna

Da ormai più di 6 anni la Bce ha introdotto i tassi negativi sui depositi delle banche presso l'Euro-sistema e sulle loro riserve in eccesso al fine di spingere ad aumentare il credito all'economia reale. Quando questo meccanismo non funziona adeguatamente, i tassi negativi diventano però un onere che le banche devono sopportare per tenere le proprie disponibilità liquide in Bce.

Con il tempo il costo dei tassi negativi per i bilanci bancari è salito sensibilmente per via dei ripetuti tagli al tasso di deposito e della crescita della liquidità in eccesso delle banche, sino a superare stabilmente i 7 miliardi di euro su base annualizzata.

— Continua a pagina 11





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 31 gennaio 2021  
Anno LXXVII - Numero 30 - € 1,20  
San Giovanni Bosco

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## LE CONDIZIONI DI RENZI

# Via il reddito di cittadinanza

*I paletti del leader di Italia viva per far partire il nuovo governo Sotto accusa il sussidio grillino*

*Chiesta l'adozione del Mes lo sblocco delle infrastrutture e un piano di rilancio per l'Iva*

*L'obiettivo del rottamatore è sostituire o indebolire Conte E se salta tutto c'è la Cartabia*

### Il Tempo di Osh

## Matteo rottama pure l'esploratore Fico



... Nel primo giorno delle consultazioni alla Camera, Matteo Renzi ribadisce i punti per il programma di un eventuale nuovo governo: revisione, se non proprio cancellazione, del reddito di cittadinanza, adozione del Mes, via libera al piano di infrastrutture. Resta sullo sfondo la questione premier, anche se i renziani puntano ancora a sostituire Conte.

De Leo, Di Maio e Solimene a pagina 3

### La partita del segretario Pd Zingaretti vuole la fine di Renzi ma è rimasto senza le armi

DI FRANCESCO STORACE

Nicola Zingaretti non si può proprio lamentare del leader di Italia Viva. Perché Matteo Renzi lo ha resuscitato lui, ben due volte. La prima nell'estate del 2019, con la caduta del Conte 1. E adesso, mentre è impegnato a tifare incredibilmente (...)

Segue a pagina 5

### Il retroscena

### Al Quirinale l'agente Z lavora per Giuseppe

Bisignani a pagina 6

### Mostre ed eventi in tante regioni

### L'arte ritorna a vivere Riaprono i musei



Simongini a pagina 24

## Da domani nel Lazio sarà possibile prenotarsi attraverso il numero verde o il sito web Scatta l'ora del vaccino per gli over 80

**La strage di Lanuvio**  
«Nel corridoio della Rsa c'era una stufetta»

Gobbi e Ossino a pagina 17

... Da domani nel Lazio sarà possibile prenotare il vaccino per gli over 80. La Regione ha attivato un numero di telefono dedicato (06.164161841) e un sito internet per iscriversi. Le somministrazioni cominceranno l'8 febbraio negli 85 punti (di cui 35 a Roma) allestiti in tutto il territorio regionale.

Sbraga a pagina 14

**Un anno di attesa per dieci mezzi**  
Le nuove ambulanze arriveranno a maggio

a pagina 15



**IL BUONATAVOLA**  
TRADIZIONE CASEARIA DEI PRIMI DEL '900  
il gusto nella sua forma migliore  
www.ilbuonatavolasini.com

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo



Abbiamo due emergenze: una attuale, che è la crisi di Governo, e l'altra, la pandemia, che si trascina da tempo. In fondo, anche la politica potrebbe vivere un momento di terapia intensiva, nel corso della quale rispondere alla retorica domanda: "Ma esattamente cosa serve agli italiani?" o anche "Possiamo fare a meno di sbloccare i licenziamenti?". Tutto questo significherebbe guardare al futuro con meno ansia. Con i due motivi d'ansia attuali non si vive bene. A meno di non fare i negazionisti: negano che esista il Covid, negano che esista la politica, negano se stessi, in una parola.

# LA NAZIONE

DOMENICA 31 gennaio 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it


**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Firenze, violenza a una ragazzina

**Aggredita e filmata da sette bulli**  
**E il video va sui social**

Conte a pagina 15



Protesta a Montecatini

**Albergatori nell'incubo**  
**«Ristori beffa»**

Galligani a pagina 17

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Balletto sul governo e l'Italia affonda

Fico media, ma Pd, renziani e 5 Stelle non trovano una soluzione rapida. Intanto Confindustria avverte: ripresa solo dopo luglio 2021  
La rabbia dei ristoranti chiusi: regioni in giallo solo da domani, così si perdono i pranzi domenicali. L'ennesimo colpo all'economia

Servizi  
da p. 3 a p. 9

Fotografie dalla crisi

**Se sbarcasse un marziano a Roma**

Agnese Pini

**F**otografie dalla crisi di governo. Le consultazioni iniziate giovedì hanno visto il preludio tutto incentrato sullo psicodramma del senatore forzista Vitali, che prima si converte ai Responsabili ma poi ci ripensa, nella notte: una ri-conversione rovesciata e triplo carpiata. Bastava quello a farci capire il senso di quanto si andava consumando davanti ai nostri nasi, partito dopo partito, per le 48 ore più astruse della politica italiana recente. Più che una tragedia, una farsa. Così se sbarcasse un marziano troverebbe questo: un Paese dilaniato dalla pandemia, i vaccini che non si trovano, le multinazionali farmaceutiche che hanno sostanzialmente fregato l'Unione Europea, e quindi anche l'Italia, la crisi economica più grave dal secondo Dopoguerra, centinaia di morti ogni giorno. Centinaia.

Continua a pagina 14

**ALLARME DEI GIUDICI, CON LA PANDEMIA CROLLO DI UDIENZE E SENTENZE LOCKDOWN, DISAGI E CHIUSURE: I TRIBUNALI SONO VICINI ALLA PARALISI**



**GIUSTIZIA NON È FATTA**

Farruggia a pagina 7

Giuseppe Onelli,  
presidente reggente della  
Corte d'Appello di Milano

DALLE CITTÀ

Firenze

**Riparte il contagio**  
**Movida e scuola osservati speciali**

Ulivelli a pagina 17 e in Cronaca

Firenze

**Partono i saldi con tanta gente ma pochi affari**

Pieraccini in Cronaca



La maestra

All'interno  
il racconto di  
Marco Vichi

Intervista a Silvia Annicchiario

**«Quella della notte sono io**  
**Da Mina al Derby, che vita»**

Cutò alle pagine 18 e 19



Vincono tutte e tre negli anticipi

**Il Milan rimane in vetta**  
**Inter e Juve non mollano**

Servizi nel Qs

**PENSIERI COSTANTI?**  
**SONNO DISTURBATO?**  
**CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce



Nuovo farmaco con formula  
**Silexan®**  
per combattere i sintomi  
dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Se i sintomi perdurano dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.

A. MENARINI



# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

**L'Espresso**

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 26

Domenica 31 gennaio 2021

Oggi con *L'Espresso*

In Italia € 2,50

LE CONSULTAZIONI

## Contratto di governo

È la condizione di Renzi illustrata a Fico per salvare la maggioranza: "Patto scritto sulle cose da fare, solo dopo i nomi per Palazzo Chigi" Anche M5S chiede un programma, ma resta il no dei dissidenti. Zingaretti: "Accordo su sei punti, serve lealtà e non si può più sbagliare"

**Ancora in salita la strada di Conte che avverte i Cinquestelle: se cado io c'è Draghi**

*L'editoriale*

### Un premier europeo per l'Italia

di **Maurizio Molinari**

Con la decisione del Quirinale di affidare a Roberto Fico, presidente della Camera dei Deputati, la missione esplorativa per la formazione del nuovo governo è iniziato il tentativo di trasformare la debole maggioranza del Conte bis in un forte accordo politico per affrontare la combinazione senza precedenti di sfide strategiche che incombono sul nostro Paese: difesa della popolazione dal Covid 19, Recovery Plan per la ricostruzione economica, protezione dai cambiamenti climatici e tutela della sicurezza nazionale in un Mediterraneo teatro della seconda Guerra Fredda. Queste emergenze sono di entità tale da richiedere la difesa urgente degli interessi nazionali, affidandola alle migliori risorse politiche a disposizione, sostenute dalla più ampia, solida e consapevole maggioranza.

● continua a pagina 29

Un contratto di programma da scrivere subito per vedere se la maggioranza giallo-rossa è ancora capace di stare insieme. Italia Viva compresa. È la richiesta di Renzi a Fico.

di **Casadio, Ceccarelli, Ciriaco Cuzzocrea, Lauria, Lopapa Pucciarelli, Serrano e Vecchio**

● da pagina 2 a pagina 8

*Le mosse dei partiti*

I grillini più deboli costretti ad arrendersi

di **Claudio Tito**

La paura dei democratici è l'assenza di un piano B

di **Stefano Cappellini**

L'esecutivo istituzionale speranza segreta di Iv

di **Sebastiano Messina**

Nel caso di elezioni Leu può tornare con il Pd

di **Lavinia Rivara**

Primo, sopravvivere il destino dei responsabili

di **Francesco Bei**

● a pagina 4

*La raccomandazione dell'Aifa*



▲ Gran Bretagna La pratica con i manichini dei volontari dei vaccini

### Vaccini, sì ad AstraZeneca "Ma solo per gli under 55"

di **Michele Bocci e Alessandra Ziniti** ● a pagina 10

*Finanza*

### Usa, la rivincita dei trader casalinghi



Alexandria Ocasio-Cortez

di **Federico Rampini**

● a pagina 14

### Mani pulite e le tangenti digitali

di **Gianluca Di Feo**

I nerd non si muoveva dal divano di casa, ma spostava soldi attraverso i continenti.

● a pagina 18

I tuoi valori alterati possono nascondere un problema più profondo.

COLESTEROLO  
TRIGLICERIDI  
GLICEMIA  
CIRCONFERENZA ADDOMINALE

**Aboca**

*La storia*

### "La mia battaglia contro i padri assassini dei figli"

di **Maria Novella De Luca**

Vivo soltanto per dare giustizia a Federico. Potete chiederlo a tutte le madri che hanno subito un figlio: vorremmo essere morte perché sopravvivere è disumano. Il mio bambino aveva 8 anni, era meraviglioso». Così Antonella Penati, che ha fondato l'associazione "Federico nel cuore".

● a pagina 16

*Longform*



### Viaggio nel grande freddo delle Alpi

di **Bonini, Cognetti e Visetti**

● alle pagine 19, 20 e 21

*Il tormento del Festival*

### Amadeus resta ma Sanremo rischia il rinvio

di **Silvia Fumarola**

No al muro contro muro. Sì al buon senso. C'è una pandemia, la crisi di governo, migliaia di lavoratori in ginocchio. Passare come quello che fa saltare il Festival di Sanremo perché deve farlo senza il pubblico non era ragionevole. Così Amadeus va avanti.

● a pagina 32

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822323 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Grecia, Malta, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



**Scontrini** Parte la lotteria con i premi ma i commercianti non sono pronti

SANDRA RICCIO - P. 24

**Utøya** L'allarme del sopravvissuto "Il branco di Breivik è ancora là fuori"

MONICA PEROSINO - PP. 22-23



**Calcio** Il Milan vince, la Juve risponde Chiesa e Ramsey stendono la Samp

SERVIZI - PP. 32-35



# LA STAMPA

DOMENICA 31 GENNAIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 € SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 155 | N. 30 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it | GNN

### L'EDITORIALE

## L'OPERA BUFFA CHE L'EUROPA NON CI PERDONA

MASSIMO GIANNINI

La crisi italiana riguarda l'Europa. Detta da noi, la frase è quasi ovvia. Scritta dai tedeschi, in un editoriale della Frankfurter Allgemeine Zeitung, suona in tutt'altro modo. L'ovvietà diventa calamità. Il titolo diventa pericolo. L'evidenza diventa emergenza. Per capire cosa ci stiamo giocando, in questo tafazziano Risiko tricolore in cui nessuno sta vincendo e tutti stiamo perdendo, basta leggere qualche passo dell'articolo firmato da Nikolas Busse a metà settimana. «Quello che sta succedendo in Italia non può far felice nessuno a Berlino o a Bruxelles. A differenza di altri Stati europei travolti dalla crisi finanziaria come la Grecia e l'Irlanda, l'Italia nonostante l'alto debito pubblico non ha mai fatto ricorso ai pacchetti salvastati della Ue. Per questo la nota instabilità dei suoi governi era un problema che riguardava soprattutto gli italiani. Ora la situazione è diversa. I 209 miliardi di euro destinati all'Italia dal Fondo di Rilancio Europeo possono essere usati solo se c'è un governo in grado di agire...».

Alla fine di questa buia notte della Repubblica, l'unica domanda che conta è proprio questa: avremo un governo "in grado di agire", cioè di fermare la pandemia e di salvare l'economia? Avremo un governo migliore, capace di presentarsi con le carte in regola all'appuntamento con il Next Generation Eu, cioè l'opportunità più importante che la Storia ci offre dai tempi del Piano Marshall? Dobbiamo riconoscerlo, con franchezza e amarezza: per ora lo spettacolo che la politica ci offre da giorni accresce le ansie e non le speranze. Premessa doverosa: comunque si giudichi l'operato del governo Conte (e noi su questo giornale non gli abbiamo risparmiato le critiche), aprire una crisi in pieno Covid è stato un atto di rara irresponsabilità.

CONTINUA A PAGINA 25

SI FA LARGO L'IPOTESI DI UN ACCORDO. MA LE TELEFONATE TRA COLLE E L'EX PRESIDENTE BCE SPAVENTANO DEM E M5S

## Conte ter solo con un patto di legislatura

Zingaretti e Crimi insistono sul premier. "E' l'unico candidato". Renzi non mette veti, ma non molla su Draghi

ILARIO LOMBARDO

Qualche giorno fa un senatore di Italia Viva, scosso dai dubbi se strappare o no con Matteo Renzi ha chiesto al leader: «Perché dovremmo rinunciare al governo?». La risposta del leader è stata: «Chi ha detto che rinunciavo? Ti assicuro che non rinunceremo. Solo che al posto di Conte ci sarà Draghi. Ti dispiace?». - P. 3

SERVIZI - PP. 2-11

### COVID

#### "AstraZeneca agli under 55" Il piano vaccini è da rifare

FRANCESCO GRIGNETTI



ARCOVIO, BALDI E FERRUA - PP. 12-13

### LA TESTIMONIANZA

#### CHE EMOZIONE IL SIERO A MIA SUOCERA 90ENNE

LINDA LAURA SABBADINI

Teri ho provato l'emozione del vaccino. Non perché l'abbia fatto io. Non ho ancora l'età. Ma l'ha fatto una persona che amo tanto, mia suocera, di 89 anni. E ho pensato. Lei ne ha viste di tutti i colori nella sua vita. Infanzia a Djelbera, bellissima isola della Tunisia. Giovane donna a Tripoli, in Libia, scappata da lì dopo il pogrom contro gli ebrei, nel 1967 con 4 figli piccoli. - P. 25

### LE INTERVISTE

#### Bonaccini: "Sul Recovery la Ue si aspetta continuità"

FABIO MARTINI - P. 4

#### Boschi: "Su fondi europei e giustizia siamo lontani"

ALESSANDRO DI MATTEO - P. 6

### I RACCONTI

#### Salvate il soldato Giuseppe dalla sua supponenza

FEDERICO GEREMICCA - P. 8

#### La grande paura di Dibba "Moriremo democristiani"

FLAVIA PERINA - P. 9

### FEMMINICIDI

#### PERCHÉ GLI UOMINI ODIANO LE DONNE

MICHELA MARZANO

In questi ultimi mesi, sono cambiate molte abitudini, sono cambiati i gesti, talvolta sono cambiate persino le parole che utilizziamo per rivolgerci agli altri. Dopo un anno di pandemia, tutto sembra diverso. Cioè. Tutto, tranne il copione delle violenze contro le donne. - P. 25

### LO SCONTRO SUI MIGRANTI

#### Se la polizia croata dà la caccia agli eurodeputati



Gli eurodeputati di fronte alla polizia croata

TWITTER/ALESSANDRA MORETTI

ANNA ZAFESOVA

Una delegazione di deputati europei bloccata dalla polizia di uno Stato membro dell'Unione.

Una vicenda senza precedenti. La polizia croata ha impedito a quattro eurodeputati italiani di verificare le condizioni dei migranti al confine con la Bosnia. - P. 28

### IL GIALLO DI BOLZANO

#### I FANTASMI DI BENNO FIGLIO IMPERFETTO

GIANLUIGI NUZZI

Ogni giorno, sentirsi rifiutato, respinto, umiliato. Sentirsi sottovalutato, allontanato, percepito come atipico. Atipico rispetto alla famiglia, alla strada che mamma Laura e papà Peter avevano già scolpito nelle loro vitali ambizioni per il primogenito maschio Benno. - P. 18

### I DIRITTI

#### UVA COME CUCCHI E 13 ANNI DI MISTERI

LUIGI MANCONI VALENTINA CALDERONE

Questa, come direbbe un anziano cantante blues introducendo la sua musica con un borbottio, «è una storia molto triste». In effetti, la vicenda umana e giudiziaria di Giuseppe Uva e di sua sorella Lucia, è gravata, oltre che dal dolore, da una sorta di cupezza. - P. 15

### OGGI CON LA STAMPA RITORNA IL SETTIMANALE SPECCHIO

## Venier: "Resisto al virus leggendo Stendhal"

SIMONA SPARACO

Durante la clausura forzata delle feste natalizie mi sono messa a riordinare i vecchi album di fotografie e mi sono ritrovata tra le mani il Capodanno del 2000. Una festa in smoking. Ricordo che il millennium bug infarciva i nostri discorsi. «Il mondo si fermerà», titolavano i giornali». ALL'INTERNO DI SPECCHIO

### Specchio



A 77 ANNI IN GARA, LA CANTANTE SI RACCONTA

#### Orietta Berti e il Festival "La barca Sanremo va anche senza pubblico"

MARINELLA VENEGONI - P. 28

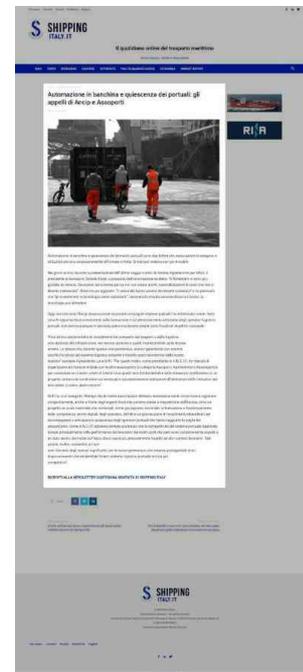
**NOBIS ASSICURAZIONI**  
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!  
www.nobis.it

**NOBIS ASSICURAZIONI**  
www.nobis.it



## Automazione in banchina e quiescenza dei portuali: gli appelli di Ancip e Assoport

Automazione in banchina e quiescenza dei lavoratori portuali sono due fattori che associazioni di categoria e istituzioni devono necessariamente affrontare in Italia. Si tratta di materie non più rinviabili. Nei giorni scorsi, durante la presentazione dell'ultimo saggio curato da Andrea Appetecchia per Isfort, il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, a proposito dell'automazione ha detto: A Rotterdam ci sono gru guidate da remoto. Deviazioni del sistema per cui noi non siamo pronti; razionalizzazioni di costi che non ci devono interessare. Rossi ha poi aggiunto: Il valore del lavoro umano dev'essere sostenuto e ha precisato che gli investimenti in tecnologia vanno indirizzati. Insomma la priorità secondo Rossi è il lavoro, la tecnologia può attendere. Oggi con una nota l'Ancip (Associazione nazionale compagnie imprese portuali) ha evidenziato come i temi circa le opportunità di investimenti sulla formazione e sul pensionamento anticipato degli operatori logistico portuali, non devono passare in secondo piano ma devono essere punti focali nel dibattito nazionale. Fino ad ora abbiamo letto di investimenti del comparto dei trasporti e della logistica solo declinati alle infrastrutture, ma nessun accenno a quelli, imprescindibili, sulle risorse umane. Le stesse che, durante questa crisi pandemica, stanno garantendo con enorme sacrifici la tenuta del sistema logistico evitando il tracollo socio-economico della nostra nazione sostiene il presidente Luca Grilli. Per questi motivi, come presidente di A.N.C.I.P., ho ritenuto di organizzare una riunione iniziale con le altre associazioni di categoria **Assoport**, Assiterminal e Assologistica per constatare se vi siano unioni di intenti circa questi temi fondamentali e se le stesse poi confluiranno in un progetto unitario da condividere coi sindacati e successivamente sottoporre all'attenzione delle istituzioni per una celere, si spera, approvazione. Grilli ha così roseguito: Ritengo che le nostre associazioni debbano necessariamente cominciare a ragionare congiuntamente, anche a fronte degli ingenti fondi che saranno messi a disposizione dell'Europa, circa un progetto su scala nazionale che contempli, come già esposto, da un lato la formazione e il potenziamento delle competenze, anche digitali, degli operatori, dall'altra un grande piano di investimenti straordinari per accompagnare e anticipare la quiescenza degli operatori portuali che hanno raggiunto la soglia dei sessant'anni. Come A.N.C.I.P. abbiamo sempre sostenuto che la competitività del sistema portuale nazionale risiede principalmente nelle performance dei lavoratori dei nostri porti che però sono costantemente esposti a un duro lavoro che incide sul fisico che si usura più precocemente rispetto ad altri contesti lavorativi. Tale azione, inoltre, consentirà un turn-over che avrà degli scenari significativi per le nuove generazioni che saranno protagoniste di un ringiovanimento che renderebbe l'intero sistema logistico portuale ancora più competitivo.



## Il Piccolo

Trieste

grandi manovre nella logistica europea

### Verso il colosso Ue dei container Amburgo-Brema Un faro su Trieste

*Dopo aver fatto ingresso nel sistema Piattaforma logistica Hhla riprende le trattative per la fusione con Eurokai*

DIEGO D'AMELIO

triesteL' alleanza fra Trieste e il **porto** di Amburgo potrebbe presto allargarsi all' altra città anseatica di Brema e inserire lo scalo giuliano in una rete ancora più ampia di terminal marittimi a guida tedesca. Dopo aver fatto ingresso nella gestione della Piattaforma logistica, Hamburger Hafen und Logistik ha ripreso le trattative che potrebbero condurre alla fusione tra Hhla e il gruppo Eurokai. E mentre valuta la creazione di un vero colosso della logistica a trazione germanica, Hhla rileva la società iSam, specializzata in processi di automazione. La compagnia di Amburgo ha recentemente acquisito il 50,01% delle quote di Plt, seguita a ruota dall' ingresso di Duisport nella compagine societaria dell' Interporto di Trieste. Una doppia operazione che vede la Germania affacciarsi in forze sull' Alto Adriatico, smentendo le previsioni dell' incorporazione del **porto** nella nuova Via della seta cinese. Ora Hhla considera la possibilità di una fusione tutta tedesca con Eurokai, che darebbe vita al più importante operatore portuale europeo, capace di movimentare container per 20 milioni di teu all' anno: il doppio di quanto arrivato e partito dall' Italia nel 2020. Trieste sarebbe l' unico terminale adriatico di un' alleanza decisamente ramificata nel vecchio continente. Hhla opera nei porti di Amburgo, Odessa e Tallin, oltre a essere in procinto di avviare le proprie attività a Trieste. Più complessa la struttura di Eurokai, che possiede al 66,6% Contship Italia, presente con propri terminal container a Ravenna, La Spezia e Salerno, dopo aver ceduto i moli di Gioia Tauro e Cagliari. Il restante 33,4% di Contship è nelle mani di Eurogate, a sua volta posseduta al 50% da Eurokai e Blg Logistics, che tramite Eurogate gestiscono terminal presenti nei porti tedeschi di Brema, Amburgo e Wilhelmshaven. Eurokai opera inoltre a Cipro (Limassol) e in Portogallo (Lisbona), Russia (Ust-Luga) e Marocco (Tangeri). L' operazione Hhla-Eurokai piace alle istituzioni tedesche, ma ha rallentato nell' autunno scorso. Non solo questione di pandemia, ma necessità per Hhla di concentrarsi sulla chiusura degli accordi per la Piattaforma logistica triestina. Amburgo ha preso inoltre tempo per approfondire la situazione del possibile partner. Pur avendo dimensioni inferiori, Hhla dispone oggi di liquidità e regge le ingenti spese per continuare a rendere navigabile il proprio sistema fluviale in tempi di riscaldamento globale. Eurokai movimentava volumi maggiori, ma nei tempi recenti ha scontato risultati di traffico meno incoraggianti, oltre ad avere necessità di investire somme importanti per il rinnovo di diversi terminal. Le parti dovranno ora confrontarsi sugli assetti societari e sulla leadership nel gruppo. Sul closing peserà ad ogni modo anche il parere di Bruxelles, che potrebbe vedervi il rischio di un' eccessiva posizione dominante sul mercato. Mentre il dialogo sta riprendendo, Hhla annuncia l' acquisizione dell' 80% di iSam, compagnia specializzata in automazione, attraverso l' impiego di sensori, controlli per macchinari e comunicazione fra sistemi. È stata iSam a rendere completamente automatizzato il terminal rinfuse Hansaport nel **porto** di Amburgo, attraverso l' impiego di software per il controllo intelligente e laser 3D ad alta precisione. La società sta lavorando inoltre all' automazione del terminal container Alternwerder (gestito da Hhla sempre ad Amburgo) e il suo fatturato cresce in doppia cifra. Come dichiarato dalla ceo Angela Titzrath (presidente anche di Plt), «con questa acquisizione, Hhla





## Il Piccolo

Trieste

---

ha accesso diretto agli sviluppi tecnologici nell' automazione dei processi industriali, che renderanno possibile entrare in settori innovativi. Questa transazione conferma la nostra intenzione di implementare in modo consistente la nostra strategia basata su crescita e innovazione, anche nelle speciali condizioni poste dalla pandemia». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Piccolo

Trieste

### Sancin: sì al patto strategico fra industria e scienza

*Dal modello Kilometro Rosso alla stretta integrazione di tutti gli enti scientifici «Ok al distretto navalmecanico. Attirare gli investitori nel Porto Vecchio»*

TRIESTE Ambrosetti House ha individuato una serie di competenze strategiche del territorio della Venezia Giulia e propone un patto federativo fra i vari enti della ricerca triestina. Per Mirano Sancin, che ha guidato per anni Area Science Park (di cui presiede oggi il Consiglio scientifico) e poi Kilometro rosso l' avveniristico parco scientifico e tecnologico alle porte di Bergamo creato da Alberto Bombassei, bisogna accelerare l' integrazione fra scienza e industria. **Mirano Sancin, come ci costruisce un ecosistema della scienza e dell' innovazione?** Il mondo della ricerca si muove su una dimensione internazionale. Pur mantenendo ciascuno la propria specializzazione, gli enti scientifici hanno sempre più necessità di integrare le proprie conoscenze. Un discorso che vale ancora di più se ci riferiamo alle applicazioni industriali delle tecnologie. **Federare gli enti di ricerca?** La proposta di Ambrosetti di integrare sotto una Fondazione il polo della scienza triestino e i centri di ricerca universitari mi sembra condivisibile perchè solo attraverso la contaminazione di saperi e competenze diverse si raggiungono risultati apprezzabili. D' altra parte è un processo già avviato. Esiste già una Fondazione promossa dalla Regione fra Area Science Park, Friuli Innovazione e altri enti. Basta consolidare e rafforzare questo processo allargandolo anche al polo tecnologico di Pordenone. Esistono poi rapporti di collaborazione già avviati fra Area Science Park, Università di Udine Trieste e la stessa Sissa. Si può fare certamente di più. L' ecosistema della ricerca in regione e nella Venezia Giulia è ancora troppo frammentato. Bisogna raggiungere una dimensione sufficiente a competere su scala internazionale. **La Venezia Giulia ha le potenzialità per diventare una Silicon Valley come sostiene Ambrosetti?** Certamente. A patto che poi si sappia tradurre questo patto di condivisione fra scienza e industria con passi concreti. Nella Venezia Giulia siamo all' avanguardia nel mettere a sistema la conoscenza. Non è un caso che la spesa regionale in ricerca e sviluppo sia pari al 1,57% del Pil, il 15% più alta della media italiana. In questo scenario anche le startup, e questa regione è all' avanguardia per densità di piccole imprese tecnologiche, possono affermarsi sia come spin off della ricerca che come prodotto di applicazioni industriali intelligenti. Per creare una Silicon Valley bisogna abolire tutti gli steccati fra imprese e ricerca. **Ambrosetti propone di mettere a sistema le specializzazioni del territorio creando ad esempio un hub della navalmecanica con Monfalcone. È una proposta che le ricorda l' esperienza di Kilometro Rosso?** L' idea di fondere insieme le competenze specialistiche è proprio il modello che ho applicato nella mia gestione di Kilometro Rosso e ha giocato un ruolo importante come aggregatore di tecnologie. Bisogna dare soluzioni alla domanda di sapere e conoscenza del nostro sistema industriale. L' economia del mare, come la definisce Ambrosetti, non comprende solo le attività tradizionali portuali o della cantieristica ma abbraccia un intero ecosistema di applicazioni tecnologiche come quelle che, ad esempio, fanno andare per mare una nave. Dobbiamo mettere in connessione queste competenze tecnologiche con il mondo della

PIERCARLO FIUMANÒ





## Il Piccolo

Trieste

---

produzione industriale. La cantieristica possiede conoscenze(dai sensori alla mecatronica, dalla domotica all'elettronica) che possono entrare nella nostra vita quotidiana e integrarsi nel tessuto produttivo della Venezia Giulia creando nuova industria e occupazione. A Trieste e nella Venezia Giulia abbiamo la piu alta percentuale di ricercatori (37 ogni mille abitanti) grazie alla presenza dei poli scientifici di eccellenza. **Molti però preferiscono andarsene. Cosa manca per dare concretezza alla visione di Ambrosetti?** Dobbiamo essere capaci di modellare un nuovo orizzonte strategico su economia del mare e economia della conoscenza attirando iniziative imprenditoriali e facendo più gioco di squadra. Penso al **Porto** Vecchio che rappresenta una grande opportunità per ospitare nuove iniziative e nuovi soggetti industriali che possono sviluppare attività tecnologiche avanzate nella cantieristica, nella logistica e nella portualità. Si tratta di uno spazio urbanistico che può diventare una risorsa per aumentare forza gravitazionale e capacità di attrazione del territorio. Il **Porto** Vecchio non può essere un' isola nel contesto economico della Venezia Giulia. Ma c' è il rovescio della medaglia. Complice la pandemia Ambrosetti vede rischi di declino e deindustrializzazione di un' economia meno resiliente rispetto al paesaggio industriale del Nord Italia. Che ne pensa? Questa crisi pandemica può diventare un' occasione per rimetterci in piedi e scongiurare i rischi di deindustrializzazione. A Bergamo Kilometro Rosso per anni abbiamo avuto rapporti di collaborazione con il Sincrotrone e l' Area di ricerca, diventando uno degli assi di collegamento nel Paese fra produzione scientifica e innovazione industriale. Dobbiamo fare leva sui nostri punti di forza. **Quali effetti può avere la pandemia sul mondo dell' innovazione?** Ha accelerato un processo che era già iniziato. Come spiega anche Ambrosetti, ci sarà una grande diffusione del lavoro smart, più flessibile e delocalizzabile, che imporrà la riorganizzazione dei territori determinando un ripensamento dei centri urbani. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Smog, il primato di Venezia nell' anno senza le crociere

*Secondo gli operatori portuali sono più impattanti i mezzi di Actv Un' indagine all' associazione Nabu evidenzia l' impatto dal trasporto pubblico*

ELISIO TREVISAN

INQUINAMENTO MESTRE Venezia nel 2020 si è conquistata il poco onorevole secondo posto nella classifica delle città italiane con più polveri sottili, e lo ha fatto proprio nell' anno in cui quasi nessuna nave da crociera ha toccato le banchine di Marittima e tantomeno quelle di **Porto** Marghera. Torino è risultato al primo posto con 98 sforamenti, Venezia ne ha avuti 88 e Padova 84, mentre la soglia consentita dalla normativa comunitaria per un intero anno è 35 sforamenti. Non a caso i residenti del centro storico lamentano che, quando stendono il bucato all' aperto, lo ritirano più sporco di prima, pieno di puntini neri di smog. RIVEDERE I NUMERI Allora, però, gli operatori portuali sostengono che forse bisogna rivedere le convinzioni degli ambientalisti riguardo ad uno dei fattori che generano l' inquinamento nel nostro territorio, a parte il fatto che ormai la pianura Padana è considerata un' unica area gravemente compromessa dal punto di vista ambientale. I No Grandi Navi e gli altri comitati collegati da tempo sostengono che uno degli apporti più importanti all' aria sporca (oltre naturalmente a industrie, centrali elettriche, riscaldamenti, traffico automobilistico e aereo) è quello delle navi e in particolare quelle da crociera con le loro ciminiere che buttano verso il cielo colonne di fumo nero a causa del carburante utilizzato, l' olio combustibile denso ossia poco più che petrolio, carico di molti inquinanti, soprattutto ossidi di azoto e di zolfo, e questo nonostante le compagnie armatoriali abbiano aderito all' accordo blue flag per l' utilizzo di carburante meno sporco quanto entrano in **porto**. A supporto delle loro tesi riportano anche i risultati di rilevamenti condotti da Nabu, associazione ambientalista tedesca che ha effettuato analisi in vari porti del mondo. Gli operatori portuali ricordano, però che la stessa Nabu è quella che nel 2013 aveva condotto anche un' analisi più ampia comparando lo spettro emissivo di un vaporetto dell' Actv a quello di una nave da crociera: il risultato è che il livello di inquinamento da particolato (polveri sottili) è molto simile se non addirittura maggiore nel caso del mezzo di trasporto pubblico: 210 mila pt/cc (particolato carbonioso) contro 150 mila pt/cc delle due navi di cui vennero esaminate le emissioni. IL CONFRONTO E non è finita perché le navi da crociera sviluppano in una stagione un numero di ore di emissione stimato in 500 (toccate nave) per 12 ore di transito e sosta, equivalente a circa 6 mila ore. Esaminando, allora, i bilanci Actv/Avm/Alilaguna, le ore medie annue del solo trasporto pubblico persone sono 560 mila, quindi quasi 100 volte superiori a quelle delle navi da crociera. E bisogna pure considerare che da questa analisi mancano tutte le ore moto di taxi, lancioni privati e barche da lavoro. È vero che queste ultime tipologie hanno viaggiato molto meno nel 2020 a causa della pandemia ma resta il fatto che Venezia è in cima alla classifica per le polveri sottili in Italia e questo senza nessuna nave da crociera. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Si scavano i fondali Spiraglio per il porto

*I lavori, disposti dall' Autorità portuale, si concluderanno entro il mese di marzo*

CHIOGGIA Aggiudicato l' appalto per l' escavo del fondale dirimpetto al alcune banchine portuali. Le draghe entreranno in azione nei prossimi giorni. I lavori, disposti dall' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico settentrionale, si concluderanno entro marzo. La Capitaneria ha già predisposto le misure di sicurezza per la navigazione. Gli imminenti dragaggi preludono all' avvio del ripristino della profondità del canale navigabile che conduce dalla bocca di San Felice ai moli di Val da Rio. A causa dei dossi formatisi per cause naturali, che impediscono l' accesso alle navi maggiori, parecchi armatori hanno da tempo cancellato il porto clodiense dalla lista dei propri scali. L' interrimento dei canali subì un forte incremento una dozzina d' anni fa, presumibilmente a causa del cambiamento di direzione delle correnti, conseguente al restringimento della bocca di porto resasi necessaria per la posa del Mose. Dal 2013, a causa delle irregolarità del fondale lagunare, si sono registrati diversi incagliamenti. Il parziale ripristino dei fondali prospicienti le banchine, consentirà agli operatori di recuperare solamente una quota dei traffici perduti. Gli escavi già predisposti così com' è stato più volte fatto presente dal Comitato per il rilancio del Porto risulteranno infatti inadeguati in vista del sempre più massiccio impiego delle nuove classi di unità da carico, caratterizzate da carene più profonde rispetto a quelle delle precedenti generazioni. Purtroppo, al termine di questa prima fase dei dragaggi, solamente un breve tratto di banchina potrà essere abilitato ad accogliere in sicurezza navi con 8 metri di pescaggio. Realizzati più di vent' anni or sono, secondo gli ormai superati standard del vecchio Piano regolatore, le fondazioni degli altri moli potrebbero cedere qualora i fondali ad essi attigui fossero incrementati oltre le profondità calcolate. NODO SMALTIMENTO L' iter di questi attesi scavi è proceduto a rilento a causa delle incertezze riguardo l' individuazione dei luoghi di discarica delle sabbie rimosse. Sino ad una trentina d' anni fa il materiale veniva caricato a bordo di bettoline e rilasciato a mare, a parecchie miglia dalla costa. Attualmente, invece, i materiali debbono essere smaltiti nel rispetto delle norme antinquinamento ed, in linea di massima, nell' ambito di siti predisposti affinché le eventuali sostanze pericolose non possano nuocere all' ambiente. Nel caso specifico, il punto di rilascio è stato deciso a livello governativo, pochi mesi fa, al termine di un laborioso confronto tecnico-politico. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ROBERTO PERINI



## Affidamento servizio di rimorchio nel porto di Savona -Vado, a breve la pubblicazione del bando

La Capitaneria di Porto di Savona in qualità di autorità competente per il rilascio della concessione pluriennale per l'affidamento del servizio di rimorchio nel porto di Savona - Vado Ligure, ai sensi del Codice della Navigazione, fa sapere in una nota - che nei prossimi giorni sarà pubblicato il bando di gara. Sarà così avviata la procedura a seguito del completamento da parte della stessa Capitaneria dell'iter istruttorio per la definizione della documentazione tecnico-amministrativa. Sarà possibile pertanto presentare domanda di partecipazione entro il 45° giorno dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. In ossequio alle linee guida emanate nel 2019 dalla Divisione II della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali e il Trasporto Marittimo e per le Vie d'Acqua Interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché alle indicazioni chiarificatorie fornite dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, fin dalle prime fasi l'elaborazione del nuovo bando di gara e della relativa documentazione - quali il capitolato tecnico e il disciplinare di gara, redatti a cura della Capitaneria di porto di Savona quale stazione appaltante - hanno visto il coinvolgimento di tutti gli stakeholders del comparto del trasporto marittimo. La procedura si è rivelata complessa anche per l'avvio operativo della nuova piattaforma portuale APM a Vado Ligure che ha richiesto, in assenza di dati strutturali di riferimento, la necessità di prefigurare la futura organizzazione del servizio di rimorchio presso il terminal, stimando le esigenze dei nuovi traffici e delle tipologie di navi che vi scaleranno nei prossimi anni.



### IL PRESIDENTE CHIAROTTI: «PRESTO INCONTRO SULLA DIGA SOFFOLTA»

### Voltri, la lotta dell' ultimo avamposto a Ponente

*Dalla passeggiata, ancora a pezzi, all' ex albergo Trezzano, buco nero in via Sant' Ambrogio, tutti i problemi da risolvere*

Monica Bottino Assi di legno sconnesse, transenne in balia del vento, panchine «cannibalizzate» dai vandali. Se fosse una persona, la passeggiata di Voltri, delegazione all' allestimento ponente di Genova, sarebbe triste. Triste perché nata già «difettosa» per essere stata costruita in un materiale che non va d' accordo con il salino e con le onde lunghe, ma anche perché a distanza di due anni dalla mareggiata del 2018, i problemi sono tali da doverla sempre transennare, per evitare che qualcuno cada tra le assi di legno spostate o si inciampi nelle viti che fuoriescono dalle travi. Triste perché dimenticata. La promessa del Comune di rimettere a posto la passeggiata dopo la mareggiata non è stata mantenuta. Non del tutto, comunque. E i voltresi non possono non notare che, per esempio, a pochi chilometri, Pegli ha una passeggiata nuova di pacca, e anche Prà sta molto meglio in quanto a qualità di litorale. E allora? Voltri Cenerentola del Ponente? «Con fatica, ma sono contento di dire che ci siamo arrivati: nei prossimi giorni faremo finalmente l' incontro per decidere sulle protezioni a mare, indispensabili per la protezione della passeggiata, di qualunque materiale sia fatta», spiega Claudio Chiarotti, il presidente del

Municipio Ponente. In attesa di farne una nuova, magari di cemento, bisogna proteggere quello che abbiamo, intende Chiarotti. I voltresi, da parte loro, non possono non notare che il ripristino della passeggiata com' era prima della mareggiata dell' ottobre 2018 non è stato concluso: mancano gradini per la discesa alla spiaggia, il muro che regge la terrazza del bar «Fuori Rotta» è ancora spaccato e non è stato riparato. Si tratta, in questo caso, di manufatti che, insistendo sulla spiaggia ricadono sotto la competenza dell' **Autorità** Portuale, con la quale il Comune doveva collaborare per la soluzione del problema. Ma, passato il 2019 con lavori fatti non a regola d' arte (la passeggiata è stata riparata e in effetti ci si può di nuovo passeggiare, mentre prima era preclusa al pubblico, ma non tutta è stata aggiustata), il 2020 ha visto un fermo dovuto al lockdown legato al Covid. Ma un' altra estate sta avvicinandosi a passi da gigante e come spesso accade arriverà prima di quanto non si pensi. «Sta per partire un lavoro di protezione che riguarda il molo alla sponda destra del Leira - aggiunge il presidente Chiarotti - che sarà prolungato. Certo è che noi vorremmo vedere il Comune un po' più presente, e il mio sogno da presidente di Municipio è quello di prolungare la passeggiata a levante, sistemare la zona che verrà lasciata vuota dal supermercato Pam (stanno per cominciare i lavori nell' area ex Verrina, ndr) e creare un raccordo anche verso Prà». Ma anche nell' interno della delegazione le cose non vanno meglio: prendiamo ad esempio via Sant' Ambrogio e il buco nero dell' ex albergo Trezzano (proprietà di Arte), covo di topi e di degrado in mezzo alle case, o il problema della pulizia nel parcheggio della stazione ferroviaria, con cumuli di spazzatura ad ogni angolo. Solo grazie alle segnalazioni dei cittadini, riprese e portate all' attenzione dell' Amiu dalla capogruppo della Lega a Tursi, Lorella Fontana, instancabile nel tentativo di mettere in luce i problemi del territorio ai «piani alti», alcune situazioni vengono affrontate e risolte, mentre il Municipio a trazione Pd continua il confronto politico con il Comune di centrodestra con immaginabili difficoltà. In mezzo ci sono i cittadini, che lamentano anche situazioni di scarsa sicurezza, per esempio nella zona di piazza Lerda, o sul lato a mare del supermercato Pam. La speranza è che, come per le altre delegazioni, presto, anche per Voltri possa partire un



## Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Genova, Voltri

---

avvenuto in altre parti della città.

l'infrastruttura

Diga del porto, verdetto a febbraio 'Produrrà energia da onde e vento'

Diga, ultimo atto. O, meglio, inizio della fase finale prima della scelta del progetto. Venerdì si è svolto l'ultimo dei quattro incontri sul dibattito pubblico. Il prossimo passo è già fissato per il 19 febbraio, quando il coordinatore Andrea Pillon presenterà la relazione conclusiva. Sono passate tre settimane dall'avvio degli incontri, quattro sono stati gli appuntamenti pubblici e sette quelli della commissione tecnica. Si avvia ora al termine il primo dibattito pubblico in Italia, dopo il decreto attuativo del 2018. L'unico precedente, sempre legato a Genova, riguarda il dibattito pubblico sulla gronda autostradale (infrastruttura che peraltro deve ancora aprire i suoi cantieri). Fondamentale fu anche l'azione di confronto pubblico che negli passati venne attivata per il Terzo Valico ferroviario, opera che sarà conclusa nel 2024. Dopo gomma e ferro, adesso tocca al mare decidere il suo futuro, con la più grande (e costosa) infrastruttura marittima mai realizzata in Italia, costo un miliardo, realizzazione a 500 metri dalla diga attuale, struttura "attiva" in grado non solo di essere barriera di protezione dalle onde marine, ma anche di produrre energia sfruttando proprio il moto ondoso, oltre che il vento da intercettare attraverso le pale eoliche. Il cronoprogramma del dibattito pubblico ha visto svolgersi mercoledì scorso, 27 gennaio, la pre-conferenza dei servizi tra gli enti autorizzatori del progetto. Fino al 4 febbraio sarà ancora possibile per i cittadini e tutti i soggetti interessati contribuire via e-mail con le proprie proposte per il "Quaderno degli attori". Poi inizierà il lavoro di sintesi che consentirà al coordinatore del dibattito pubblico di presentare la relazione conclusiva il 19 febbraio che verrà poi consegnata all' **autorità di sistema portuale**. A questo punto l'ente guidato dal presidente Paolo Signorini avrà due mesi di tempo per esprimere le sue valutazioni sull'opera. Entro la fine di aprile, quindi, sarà definitivamente chiuso l'iter amministrativo e si potrà procedere con la fase operativa. Venerdì scorso l'ultimo appuntamento, trasmesso dalla Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio in streaming, ha chiuso il cerchio del confronto pubblico con un approfondimento specifico sugli impatti ambientali e sugli interventi di sostenibilità legati alla realizzazione dell'opera. Ad aprire l'incontro la relazione di Giuseppe Canepa, dirigente del servizio Ambiente, Impianti e Manutenzioni dell'authority, che ha presentato gli ultimi progetti e lavori sul "piano green" del porto, con interventi a basso impatto ambientale, acustico ed energetico. Dopo di lui, Andrea Conca, Direzione Pianificazione e Sviluppo, che ha illustrato gli studi e le analisi di impatto sulle soluzioni presentate. Filippo Angelotti, di Technital, ha presentato una relazione sugli effetti sugli habitat marini, sul paesaggio e sugli aspetti storico-archeologici legati alla realizzazione dell'opera, mentre Paolo De Girolamo dell'Università di Roma, consulente di Modimar, ha illustrato gli studi sugli effetti della nuova diga per la qualità delle acque costiere e il ricambio idrico **portuale**. Gianluca Dadone di Epf Elettrotecnica ha infine indicato le soluzioni tecnologiche per l'impiego di energie rinnovabili nella realizzazione dell'infrastruttura. L'incontro ha raccolto 37 interventi, raggruppati in 11 domande, su 6 tematiche, dall'elettrificazione delle banchine all'inquinamento atmosferico, fino all'impatto sul paesaggio e sulle maree. - (mas.m.)



# La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

) © RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Nautilus

Genova, Voltri

## Genova, Diga Foranea: ieri l' ultimo incontro di dibattito pubblico, il 19 febbraio la relazione conclusiva del Coordinatore

*-Dopo tre settimane, quattro incontri pubblici e sette di Commissione tecnica, volge al termine il primo dibattito pubblico in Italia dopo il decreto attuativo del 2018 -Il 27 gennaio si è svolta la pre-conferenza dei servizi tra gli enti autorizzatori del progetto, un'innovazione volta a ottimizzare i tempi di valutazione e velocizzare l'iter amministrativo - Fino al 4 febbraio sarà ancora possibile per i cittadini e tutti i soggetti interessati contribuire via e-mail con le proprie proposte per il Quaderno degli attori -Il Coordinatore del Dibattito Pubblico presenterà la relazione conclusiva il 19 febbraio e la consegnerà all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che entro due mesi dovrà esprimere le sue valutazioni finali sull'opera*

Redazione

**Genova** - Si è tenuto ieri sera l' ultimo incontro di dibattito pubblico sul rifacimento della diga foranea del **Porto** di **Genova**. L' appuntamento in streaming, trasmesso dalla Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio a **Genova**, ha raccolto un' ottima partecipazione, in linea con quella dei precedenti confronti, chiudendo il calendario del dibattito pubblico e completandone così l' iter, pensato per approfondire i principali temi legati alla realizzazione della nuova diga e sollecitare l' interesse di tutte le parti coinvolte. Ora sarà ancora possibile, per tutti i cittadini, i comitati, le associazioni e le imprese, inviare i propri contributi e domande sulla realizzazione del progetto partecipando al Quaderno degli attori, spazio del sito dove vengono raccolti tutti gli spunti e le proposte avanzate, che rimarrà aperto e attivo fino al 4 febbraio. L' incontro in streaming di ieri è stato dedicato ad approfondire gli impatti ambientali e gli interventi di sostenibilità legati alla realizzazione dell' opera. Con i consueti saluti istituzionali del Sindaco di **Genova** Marco Bucci e introdotto dal Coordinatore del Dibattito Pubblico Andrea Pillon, l' incontro è stato aperto dalla relazione dell' ingegnere

Giuseppe Canepa, Dirigente del Servizio Ambiente, Impianti e Manutenzioni di Adsp Mar Ligure Occidentale, che ha presentato gli ultimi progetti e lavori dell' Autorità di Sistema a favore del futuro green del **Porto** della città, con interventi a basso impatto ambientale, acustico ed energetico. A questi è seguito l' intervento di Andrea Conca della Direzione Pianificazione e Sviluppo di Adsp, che sulla stessa scia ha illustrato gli studi e le analisi di impatto sulle soluzioni presentate. Entrando nel merito del progetto per la nuova diga foranea, Filippo Angelotti di Technital SpA ha presentato una relazione sugli effetti sugli habitat marini, sul paesaggio e sugli aspetti storico-archeologici legati alla realizzazione dell' opera, mentre il professor Paolo De Girolamo dell' Università di Roma, consulente di Modimar, ha illustrato gli studi sugli effetti della nuova diga per la qualità delle acque costiere e il ricambio idrico portuale. Infine, l' ingegnere Gianluca Dadone di EPF Elettrotecnica ha presentato le soluzioni tecnologiche per l' impiego di energie rinnovabili nella realizzazione dell' opera. L' incontro di ieri sera ha raccolto 37 interventi, raggruppati in 11 domande, su 6 tematiche, dall' elettrificazione delle banchine, all' inquinamento atmosferico, all' impatto sul paesaggio e sulle maree. È possibile rivedere l' intero incontro sulla pagina YouTube dell' Autorità Portuale, a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=ZVAS-60Cdw> Volge così al termine il débat public sulla nuova diga foranea di **Genova**, segnando un momento storico non solo per la città ligure, ma nel panorama nazionale, dove per la prima volta è stato impiegato questo importante e innovativo strumento di consultazione e mediazione pubblica dopo il decreto attuativo del 25 agosto 2018 sul Codice dei contratti pubblici del 2016. Il calendario del presente dibattito



pubblico si chiude con quattro incontri pubblici e sette di Commissione Tecnica, appuntamenti dedicati in cui i rappresentanti dell' Autorità Portuale, della Struttura commissariale, del Comune di **Genova** e di Regione Liguria hanno incontrato i delegati



## Il Nautilus

Genova, Voltri

---

dei Municipi, degli enti ed organizzazioni portuali ed aeroportuali, delle associazioni ambientali, culturali e i comitati di cittadini, per approfondire specifiche caratteristiche del progetto in relazione alle esigenze dei singoli portatori di interesse. Ognuno degli incontri pubblici ha raccolto, di media, circa 120 utenti collegati in streaming, il Quaderno degli attori ha collezionato ben 33 contributi, mentre decine sono state le domande e osservazioni inviate alla struttura di coordinamento tramite e-mail. I contenuti della pagina Facebook del dibattito pubblico hanno infine raggiunto un totale di 25.000 persone e oltre 1800 interazioni. Il 27 gennaio è stata infine svolta anche la pre-conferenza dei servizi degli enti che dovranno autorizzare il progetto, per raccogliere i loro pareri e osservazioni prima di procedere all'elaborazione della relazione conclusiva sugli esiti del dibattito pubblico. L' incontro, un' importante innovazione rispetto a quanto previsto dalla legge sul dibattito pubblico, è stata un' utile occasione per coinvolgere le autorità interessate in un momento in cui il progetto è ancora modificabile secondo le osservazioni, anche tecniche, che arrivano dalle altre istituzioni, semplificando così gli iter amministrativi e ottimizzando i tempi di valutazione del progetto. Dopo circa tre settimane intense di confronto e attiva partecipazione cittadina, il Coordinatore, come definito per legge, ha ora il compito di redigere una relazione conclusiva del dibattito pubblico, che raccoglie tutte le proposte e gli spunti di discussione emersi durante la consultazione ed in particolare le questioni ancora aperte. Il documento verrà presentato il 19 febbraio all' ente proponente dell' opera, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che sulla base di quanto raccolto elaborerà il dossier conclusivo, in cui evidenzierà la soluzione su cui intende procedere con la progettazione e le eventuali modifiche apportate, così come le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte.

## Ieri l'ultimo incontro di dibattito pubblico sulla Diga Foranea di Genova (VIDEO)

*Il 19 febbraio la relazione conclusiva del coordinatore*

Si è tenuto ieri sera l'ultimo incontro di dibattito pubblico sul rifacimento della diga foranea del Porto di Genova. L'appuntamento in streaming, trasmesso dalla Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio a Genova, ha raccolto un'ottima partecipazione, in linea con quella dei precedenti confronti, chiudendo il calendario del dibattito pubblico e completandone così l'iter, pensato per approfondire i principali temi legati alla realizzazione della nuova diga e sollecitare l'interesse di tutte le parti coinvolte. Ora sarà ancora possibile, per tutti i cittadini, i comitati, le associazioni e le imprese, inviare i propri contributi e domande sulla realizzazione del progetto partecipando al Quaderno degli attori, spazio del sito dove vengono raccolti tutti gli spunti e le proposte avanzate, che rimarrà aperto e attivo fino al 4 febbraio. L'incontro in streaming di ieri è stato dedicato ad approfondire gli impatti ambientali e gli interventi di sostenibilità legati alla realizzazione dell'opera. Con i consueti saluti istituzionali del Sindaco di Genova Marco Bucci e introdotto dal Coordinatore del Dibattito Pubblico Andrea Pillon, l'incontro è stato aperto dalla relazione dell'ingegnere Giuseppe Canepa, Dirigente del Servizio Ambiente, Impianti e Manutenzioni di **Adsp Mar Ligure Occidentale**, che ha presentato gli ultimi progetti e lavori dell'Autorità di Sistema a favore del futuro green del Porto della città, con interventi a basso impatto ambientale, acustico ed energetico. A questi è seguito l'intervento di Andrea Conca della Direzione Pianificazione e Sviluppo di **Adsp**, che sulla stessa scia ha illustrato gli studi e le analisi di impatto sulle soluzioni presentate. Entrando nel merito del progetto per la nuova diga foranea, Filippo Angelotti di Technital SpA ha presentato una relazione sugli effetti sugli habitat marini, sul paesaggio e sugli aspetti storico-archeologici legati alla realizzazione dell'opera, mentre il professor Paolo De Girolamo dell'Università di Roma, consulente di Modimar, ha illustrato gli studi sugli effetti della nuova diga per la qualità delle acque costiere e il ricambio idrico portuale. Infine, l'ingegnere Gianluca Dadone di EPF Elettrotecnica ha presentato le soluzioni tecnologiche per l'impiego di energie rinnovabili nella realizzazione dell'opera. L'incontro di ieri sera ha raccolto 37 interventi, raggruppati in 11 domande, su 6 tematiche, dall'elettificazione delle banchine, all'inquinamento atmosferico, all'impatto sul paesaggio e sulle maree. È possibile rivedere l'intero incontro sulla pagina YouTube dell'Autorità Portuale, a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=ZVAS--60Cdw> Volge così al termine il débat public sulla nuova diga foranea di Genova, segnando un momento storico non solo per la città **ligure**, ma nel panorama nazionale, dove per la prima volta è stato impiegato questo importante e innovativo strumento di consultazione e mediazione pubblica dopo il decreto attuativo del 25 agosto 2018 sul Codice dei contratti pubblici del 2016. Il calendario del presente dibattito pubblico si chiude con quattro incontri pubblici e sette di Commissione Tecnica, appuntamenti dedicati in cui i rappresentanti dell'Autorità Portuale, della Struttura commissariale, del Comune di Genova e di Regione Liguria hanno incontrato i delegati dei Municipi, degli enti ed organizzazioni portuali ed aeroportuali, delle associazioni ambientali, culturali e i comitati di cittadini, per approfondire specifiche caratteristiche del progetto in relazione alle esigenze dei singoli portatori di interesse. Ognuno degli incontri pubblici ha raccolto, di media, circa 120 utenti collegati in streaming, il Quaderno degli attori ha collezionato ben 33 contributi, mentre decine sono state le domande e osservazioni inviate alla struttura di coordinamento tramite e-mail. I contenuti della pagina Facebook del dibattito pubblico hanno infine raggiunto un totale di 25.000 persone e oltre 1800



interazioni. Il 27 gennaio è stata infine svolta anche la pre-conferenza dei servizi degli enti che dovranno autorizzare il progetto , per raccogliere



## La Voce di Genova

Genova, Voltri

---

i loro pareri e osservazioni prima di procedere all' elaborazione della relazione conclusiva sugli esiti del dibattito pubblico. L' incontro, un' importante innovazione rispetto a quanto previsto dalla legge sul dibattito pubblico, è stata un' utile occasione per coinvolgere le autorità interessate in un momento in cui il progetto è ancora modificabile secondo le osservazioni, anche tecniche, che arrivano dalle altre istituzioni, semplificando così gli iter amministrativi e ottimizzando i tempi di valutazione del progetto. Dopo circa tre settimane intense di confronto e attiva partecipazione cittadina, il Coordinatore, come definito per legge, ha ora il compito di redigere una relazione conclusiva del dibattito pubblico , che raccoglie tutte le proposte e gli spunti di discussione emersi durante la consultazione ed in particolare le questioni ancora aperte. Il documento verrà presentato il 19 febbraio all' ente proponente dell' opera, l' Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Occidentale** , che sulla base di quanto raccolto elaborerà il dossier conclusivo, in cui evidenzierà la soluzione su cui intende procedere con la progettazione e le eventuali modifiche apportate, così come le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte.

### Diga del porto, energia dal vento e dalle onde

Terminati gli incontri del dibattito pubblico, il 19 febbraio la relazione conclusiva. All' authority la scelta del progetto finale

Massimo Minella

Diga, ultimo atto. O, meglio, inizio della fase finale prima della scelta del progetto. Venerdì si è svolto l' ultimo dei quattro incontri sul dibattito pubblico. Il prossimo passo è già fissato per il 19 febbraio, quando il coordinatore Andrea Pillon presenterà la relazione conclusiva. Sono passate tre settimane dall' avvio degli incontri, quattro sono stati gli appuntamenti pubblici e sette quelli della commissione tecnica. Si avvia ora al termine il primo dibattito pubblico in Italia, dopo il decreto attuativo del 2018. L' unico precedente, sempre legato a Genova, riguarda il dibattito pubblico sulla gronda autostradale (infrastruttura che peraltro deve ancora aprire i suoi cantieri). Fondamentale fu anche l' azione di confronto pubblico che negli passati venne attivata per il Terzo Valico ferroviario, opera che sarà conclusa nel 2024. Dopo gomma e ferro, adesso tocca al mare decidere il suo futuro, con la più grande (e costosa) infrastruttura marittima mai realizzata in Italia, costo un miliardo, realizzazione a 500 metri dalla diga attuale, struttura "attiva" in grado non solo di essere barriera di protezione dalle onde marine, ma anche di produrre energia sfruttando proprio il moto ondoso, oltre che il vento da intercettare attraverso le pale eoliche. Il cronoprogramma del dibattito pubblico ha visto svolgersi mercoledì scorso, 27 gennaio, la pre-conferenza dei servizi tra gli enti autorizzatori del progetto. Fino al 4 febbraio sarà ancora possibile per i cittadini e tutti i soggetti interessati contribuire via e-mail con le proprie proposte per il "Quaderno degli attori". Poi inizierà il lavoro di sintesi che consentirà al coordinatore del dibattito pubblico di presentare la relazione conclusiva il 19 febbraio che verrà poi consegnata all' **autorità di sistema portuale**. A questo punto l' ente guidato dal presidente Paolo Signorini avrà due mesi di tempo per esprimere le sue valutazioni sull' opera. Entro la fine di aprile, quindi, sarà definitivamente chiuso l' iter amministrativo e si potrà procedere con la fase operativa. Venerdì scorso l' ultimo appuntamento, trasmesso dalla Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio in streaming, ha chiuso il cerchio del confronto pubblico con un approfondimento specifico sugli impatti ambientali e sugli interventi di sostenibilità legati alla realizzazione dell' opera. Ad aprire l' incontro la relazione di Giuseppe Canepa, dirigente del servizio Ambiente, Impianti e Manutenzioni dell' authority, che ha presentato gli ultimi progetti e lavori sul "piano green" del porto, con interventi a basso impatto ambientale, acustico ed energetico. Dopo di lui, Andrea Conca, Direzione Pianificazione e Sviluppo, che ha illustrato gli studi e le analisi di impatto sulle soluzioni presentate. Filippo Angelotti, di Technital, ha presentato una relazione sugli effetti sugli habitat marini, sul paesaggio e sugli aspetti storico-archeologici legati alla realizzazione dell' opera, mentre Paolo De Girolamo dell' Università di Roma, consulente di Modimar, ha illustrato gli studi sugli effetti della nuova diga per la qualità delle acque costiere e il ricambio idrico **portuale**. Gianluca Dadone di Epf Elettrotecnica ha infine indicato le soluzioni tecnologiche per l' impiego di energie rinnovabili nella realizzazione dell' infrastruttura. L' incontro ha raccolto 37 interventi, raggruppati in 11 domande, su 6 tematiche, dall' elettrificazione delle banchine all' inquinamento atmosferico, fino all' impatto sul paesaggio e sulle maree.





## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Anche all'Usb non piace la definizione del Sech come settimo modulo di Genova Prà

Le parole di Roberto Ferrari, managing director di Psa Genoa Investments, a SHIPPING ITALY continuano a far discutere i lavoratori portuali. L'Unione Sindacale di Base (Usb) sezione porto di Genova ha messo nel mirino in particolare due frasi pronunciate dal manager portuale: Al momento non ci sono le condizioni che prevedono il taglio di posti di lavoro e il Sech lo vediamo come un settimo modulo. Non è accettabile dice il sindacato in una nota. Esigiamo che l'Autorità di sistema (portuale, ndr) intervenga in merito a questa dichiarazione di assorbimento di fatto di Sech in Psa Genova Prà. L'assorbimento non è previsto dai termini di legge. Sech e Psa GP sono titolari di una diversa concessione per la quale devono operare con risorse proprie e distinte. Alcune delle risorse aziendali possono essere condivise grazie al contratto di rete' che i due terminal hanno sottoscritto, ma limitatamente alle risorse di staff amministrativo a esclusione degli organici operativi/manutenzione. A onor del vero la frase sul Sech come settimo modulo' di Psa Genova Prà erano inserite in un ampio ragionamento utile a spiegare come, dal punto di vista operativo e commerciale, il gruppo Psa intende migliorare la propria offerta di servizi portuali ai vettori marittimi. Non è mai stato esplicitamente detto che Sech verrà inglobato dal terminal di Prà, anche se è chiaro che le due banchine dovranno in qualche maniera operare sinergicamente. Chiediamo che siano immediatamente resi noti ai sindacati e ai lavoratori i piani d'impresa e i relativi piani organici di Sech e Psa GP, previsti dalla legge, per verificare lo stato delle rispettive concessioni, gli obiettivi di traffico, i piani di investimento e i piani occupazionali prosegue la nota di Usb. In particolare aggiungono il piano di Sech risale al 2015 e non può non essere stato aggiornato dopo il cambio di proprietà in Gip, dopo la rottura della prevista coalizione con Msc Bettolo e dopo la concentrazione in Psa. Chiediamo che questi piani siano portati a conoscenza e alla discussione dei sindacati e dei lavoratori prima di qualsiasi condivisione di risorse e di programmi tra i due terminal.



## Diga Foranea, il 19 febbraio la relazione conclusiva del Coordinatore

*Il 27 gennaio si è svolta la pre-conferenza dei servizi tra gli enti autorizzatori del progetto, un'innovazione volta a ottimizzare i tempi di valutazione e velocizzare l'iter amministrativo*

Comunicato Stampa

Si è tenuto ieri sera l'ultimo incontro di dibattito pubblico sul rifacimento della diga foranea del Porto di Genova. L'appuntamento in streaming, trasmesso dalla Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio a Genova, ha raccolto un'ottima partecipazione, in linea con quella dei precedenti confronti, chiudendo il calendario del dibattito pubblico e completandone così l'iter, pensato per approfondire i principali temi legati alla realizzazione della nuova diga e sollecitare l'interesse di tutte le parti coinvolte. Ora sarà ancora possibile, per tutti i cittadini, i comitati, le associazioni e le imprese, inviare i propri contributi e domande sulla realizzazione del progetto partecipando al Quaderno degli attori, spazio del sito dove vengono raccolti tutti gli spunti e le proposte avanzate, che rimarrà aperto e attivo fino al 4 febbraio. L'incontro in streaming di ieri è stato dedicato ad approfondire gli impatti ambientali e gli interventi di sostenibilità legati alla realizzazione dell'opera. Con i consueti saluti istituzionali del Sindaco di Genova Marco Bucci e introdotto dal Coordinatore del Dibattito Pubblico Andrea Pillon, l'incontro è stato aperto dalla relazione dell'ingegnere Giuseppe Canepa, Dirigente del Servizio Ambiente, Impianti e Manutenzioni di **Adsp Mar Ligure Occidentale**, che ha presentato gli ultimi progetti e lavori dell'Autorità di Sistema a favore del futuro green del Porto della città, con interventi a basso impatto ambientale, acustico ed energetico. A questi è seguito l'intervento di Andrea Conca della Direzione Pianificazione e Sviluppo di **Adsp**, che sulla stessa scia ha illustrato gli studi e le analisi di impatto sulle soluzioni presentate. Entrando nel merito del progetto per la nuova diga foranea, Filippo Angelotti di Technital SpA ha presentato una relazione sugli effetti sugli habitat marini, sul paesaggio e sugli aspetti storico-archeologici legati alla realizzazione dell'opera, mentre il professor Paolo De Girolamo dell'Università di Roma, consulente di Modimar, ha illustrato gli studi sugli effetti della nuova diga per la qualità delle acque costiere e il ricambio idrico portuale. Infine, l'ingegnere Gianluca Dadone di EPF Elettrotecnica ha presentato le soluzioni tecnologiche per l'impiego di energie rinnovabili nella realizzazione dell'opera. L'incontro di ieri sera ha raccolto 37 interventi, raggruppati in 11 domande, su 6 tematiche, dall'elettificazione delle banchine, all'inquinamento atmosferico, all'impatto sul paesaggio e sulle maree. È possibile rivedere l'intero incontro sulla pagina YouTube dell'Autorità Portuale, a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=ZVAS-60Cdw> Volge così al termine il débat public sulla nuova diga foranea di Genova, segnando un momento storico non solo per la città **ligure**, ma nel panorama nazionale, dove per la prima volta è stato impiegato questo importante e innovativo strumento di consultazione e mediazione pubblica dopo il decreto attuativo del 25 agosto 2018 sul Codice dei contratti pubblici del 2016. Il calendario del presente dibattito pubblico si chiude con quattro incontri pubblici e sette di Commissione Tecnica, appuntamenti dedicati in cui i rappresentanti dell'Autorità Portuale, della Struttura commissariale, del Comune di Genova e di Regione Liguria hanno incontrato i delegati dei Municipi, degli enti ed organizzazioni portuali ed aeroportuali, delle associazioni ambientali, culturali e i comitati di cittadini, per approfondire specifiche caratteristiche del progetto in relazione alle esigenze dei singoli portatori di interesse. Ognuno degli incontri pubblici ha raccolto, di media, circa 120 utenti collegati in streaming, il Quaderno degli attori ha collezionato ben 33 contributi,



mentre decine sono state le domande e osservazioni inviate alla struttura di coordinamento tramite e-mail. I contenuti della pagina Facebook del dibattito pubblico hanno infine raggiunto un totale di 25.000 persone e oltre 1800 interazioni. Il 27 gennaio è stata infine



## Voce Tigullio

Genova, Voltri

---

svolta anche la pre-conferenza dei servizi degli enti che dovranno autorizzare il progetto, per raccogliere i loro pareri e osservazioni prima di procedere all'elaborazione della relazione conclusiva sugli esiti del dibattito pubblico. L'incontro, un'importante innovazione rispetto a quanto previsto dalla legge sul dibattito pubblico, è stata un'utile occasione per coinvolgere le autorità interessate in un momento in cui il progetto è ancora modificabile secondo le osservazioni, anche tecniche, che arrivano dalle altre istituzioni, semplificando così gli iter amministrativi e ottimizzando i tempi di valutazione del progetto. Dopo circa tre settimane intense di confronto e attiva partecipazione cittadina, il Coordinatore, come definito per legge, ha ora il compito di redigere una relazione conclusiva del dibattito pubblico, che raccoglie tutte le proposte e gli spunti di discussione emersi durante la consultazione ed in particolare le questioni ancora aperte. Il documento verrà presentato il 19 febbraio all'ente proponente dell'opera, l'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Occidentale**, che sulla base di quanto raccolto elaborerà il dossier conclusivo, in cui evidenzierà la soluzione su cui intende procedere con la progettazione e le eventuali modifiche apportate, così come le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte.

## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

entro un mese si saprà il successore Porto

### Camera di commercio L'erede di Senese in una rosa di 9 nomi

*In pole position il dirigente della Provincia Marco Casarino Il 30 aprile scadono anche consiglio e giunta: le indiscrezioni Dragaggi davanti al molo Garibaldi, via alle analisi sui fondali marini*

LAURA IVANIL.IV.

Verifiche di «approfondimento e di controprova» sulle risultanze ecotossicologiche delle analisi effettuate sui fondali marini del primo e terzo bacino portuale. Davanti a molo Garibaldi. Allo scopo di «accertare e confermare i risultati ottenuti in ragione della fattibilità tecnico-economica del prossimo progetto di dragaggio complessivo». È quanto ha predisposto il segretario generale dell' **Autorità Portuale** Francesco Di Sarcina che ha siglato un provvedimento per la realizzazione delle controanalisi sulla caratterizzazione dei fondali. Aree interessate da bonifiche e dai futuri dragaggi. Il cantiere era stato affidato a un' associazione temporanea d' impresa, con capogruppo Ambiente Spa. Ma le analisi avevano rilevato ancora presenza di materiale da bonificare. Sarà una ditta di Orbetello a prelevare nuovi campioni e analizzarli. Valore del servizio oltre i 19 mila euro.

L.IV.



## Parcheggio da 100 posti 'Miglio Blu' al rush finale

*Entrano in dirittura di arrivo il progetto del Comune in viale San Bartolomeo. Nel programma anche una serie di interventi di riqualificazione dei cantieri*

LA SPEZIA Cento posti auto al servizio degli abitanti dei quartieri e dei cantieri navali. Sono ormai al rush finale i lavori di realizzazione del parcheggio Pagliari, opera che ha consentito di riqualificare anche un'area notevolmente degradata e che consentirà di liberare parte della strada di Viale San Bartolomeo e recuperare spazi per le altre opere oggetto del progetto. L'intervento è inserito nel programma «Miglio blu», il cui stato di attuazione ieri è stato oggetto di una verifica «sul campo» da parte del sindaco Pierluigi Peracchini, accompagnato dall'assessore ai Lavori pubblici Luca Piaggi. «Il Miglio Blu è un progetto fondamentale per l'amministrazione - osserva il sindaco - che va a realizzare uno dei punti promessi in campagna elettorale, La Spezia capitale della nautica. La riqualificazione del tratto di viale San Bartolomeo compreso tra via Pitelli fino al Muggiano è il primo lotto di un progetto ben più ampio, e nasce non solo con l'obiettivo di valorizzare la parte più a levante della città ma soprattutto di dare vita a un distretto della nautica in grado di rispondere a tutte le esigenze legate a questo mondo. La creazione di un brand dedicato e un'immagine coordinata dell'area compresa tra il Molo Pagliari e il Muggiano, insieme alla sua riqualificazione, significa costruire una rete virtuosa in cui promuovere formazione, ricerca e industria: un'operazione che coinvolge sia i lavori pubblici sia lo sviluppo economico e che è in grado di rispondere alle esigenze legate al mondo della nautica e valorizzarne l'eccellenza spezzina per incentivare l'occupazione». Il progetto Miglio Blu è finanziato con fondi regionali per 1.175.000 euro, con un contributo di 300mila euro dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mar Ligure Orientale e 75 mila euro dal Comune. Scopo dei lavori, dar vita a un nuovo distretto produttivo dedicato alla nautica e a tutte le attività ad essa connesse nell'area compresa tra il Molo Pagliari e il Muggiano, dove sono presenti diverse eccellenze del settore, importanti enti di ricerca internazionali, come il Cmre (Nato) e il Csn della Marina Militare e un porto turistico importante come Porto Lotti. Nel programma anche una serie di interventi che secondo il Comune avranno una ricaduta importante sui quartieri compresi nelle aree di intervento, grazie ad una riqualificazione strutturale complessiva che consentirà maggiore decoro e servizi. «L'area compresa fra Molo Pagliari e Muggiano è una zona della città per anni dimenticata - ricorda il Comune - ma che è densamente abitata e popolata dai lavoratori dell'indotto della nautica che, in quel tratto di strada, costituisce il fiore all'occhiello dell'economia della nostra città, e alla città il Miglio Blu vuole restituire prestigio». F.A.

**Parcheggio da 100 posti 'Miglio Blu' al rush finale**

Esistono da anni in dirittura di arrivo il progetto del Comune in viale San Bartolomeo. Nel programma anche una serie di interventi di riqualificazione dei cantieri

**LA SPEZIA**

Il sindaco Pierluigi Peracchini è accompagnato dall'assessore ai Lavori pubblici Luca Piaggi. In alto a sinistra: il cantiere del parcheggio Pagliari. In alto a destra: il cantiere del parcheggio Pagliari. In basso: la nuova Volkswagen Tiguan Skip boring.

**Nuova Tiguan Skip boring**

Scopri da 229 euro al mese. Anticipo 5.100 euro - TAN 3,49% - TAEG 4,39%

**Autoligure** [www.autoligure.com](http://www.autoligure.com)  
Muggiano, Lario (SP) Tel. 0187-771391

**APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO**

### Porto, ok della Provincia a Sapir La cassa di colmata si può fare

RAVENNA Un passaggio burocratico fondamentale per l' iter di approfondimento dei fondali del canale Candiano. La Sapir ha ottenuto dalla Provincia di Ravenna il via libera per lo stoccaggio dei fanghi dragati nell' ambito dell' escavo che nei prossimi anni sarà portato avanti secondo il progetto presentato da **Autorità portuale**. Il 14 gennaio scorso è arrivato l' okay della Conferenza dei Servizi, ora recepito dal dirigente della Provincia. L' ente tuttavia osserva: «L' intervento proposto non risulta compatibile con la strumentazione urbanistica vigente». Inoltre, «l' esecuzione di attività edilizie -urbanistiche sull' area è subordinata alla modalità indiretta, previa approvazione di un piano urbanistico attuativo che disciplini le attività ammissibili». Pertanto, il rilascio della autorizzazione in oggetto «con sentirà l' esecuzione di attività in variante allo strumento urbanistico, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' esecuzione di attività in variante allo strumento urbanistico è limitata ai contenuti ed alla durata della autorizzazione che sarà rilasciata da Arpa-SAC e la variante cesserà la sua efficacia al termine della validità della autorizzazione stessa. Questo anche in ragione delle attività svolte che non richiedono la realizzazione di opere edilizie che possano determinare una trasformazione per manente della situazione di fatto in cui l' area si trova». I materiali estratti dalla cassa di colmata saranno utilizzati come materiali da riempimento di aree che l' **Autorità di Sistema Portuale** sta acquisendo mediante esproprio nell' ambito dello sviluppo del Progetto Hub **portuale** approvato dal Cipe, in particolare identificate dal progetto come le aree denominate "Logistica 2" ad est della strada statale SS67 "Classicana", confinanti a nord con la via Trieste ed a sud con la via Canale Molinetto.



## Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

### L' ampliamento del porto è nei progetti e sarà "light"

Nei piani della Autorità di Sistema si parla di espansione a nord del Carrione E ogni progetto dovrà essere accompagnato da studi sull' impatto sull' erosione

CLAUDIO FIGAIA

massa carrara. Come, quando e, soprattutto, se si farà, è per adesso impossibile dirlo. Ma che l' ampliamento del porto sia nei progetti e nelle intenzioni dell' **Autorità di sistema portuale** La Spezia-Carrara è una certezza. Un allargamento "light", di portata non comparabile con il maxi progetto contenuto nel Piano regolatore portuale del 2000 (mai approvato), che prevedeva di arrivare alla Partaccia. Ma, comunque, un allargamento. Che mette in allarme balneari e "paladini" vari della costa. "Spiacenti, i documenti non sono ancora visionabili: lo saranno completati, per ora sono ancora in fase (avanzata) di definizione". Rispondono così all' Authority della Spezia alla richiesta di farci vedere le carte. Tuttavia, che in quei documenti si parli di "futura espansione del porto" apuano, è una certezza. Espansione, però, questo almeno dalle poche carte disponibili si capisce, che dovrà essere condizionata all' esito di "analisi specialistiche volte ad accertare gli eventuali effetti negativi in ordine all' erosione costiera del litorale apuo-versiliese dovuti alla previsione delle nuove opere marittime ed in particolare dell' allungamento della diga foranea di sopraflutto". Una rassicurazione più volte ripetuta dalla ex presidente dell' **Autorità portuale** Carla Roncallo: «Stiamo pensando ad uno sviluppo limitato, che non oltrepasserà il Carrione. La proposta sarà corredata da studi di settore specialistici e approfonditi perché siamo i primi a volere certezze circa la tutela della costa da fenomeni erosivi», si legge in una sua dichiarazione del 14 luglio 2018. «Questo ampliamento - aggiungeva - è nettamente minore rispetto a quello proposto nelle precedenti versioni di Prp non andate ad approvazione, sia per il fatto che vogliamo maggiore celerità nel raggiungere gli obiettivi, sia perché vogliamo prestare la massima attenzione agli aspetti ambientali». Una posizione che il nuovo presidente dell' **Autorità** Mario Sommariva non ha mutato e che viene confermata dall' assessore ai Lavori pubblici di Carrara Andrea Raggi. «Nel Documento di pianificazione strategica del **sistema portuale** (approvato nel luglio 2020 anche con la firma del comune di Carrara), ci sono alcune novità. Intanto il Waterfront sta per andare in gara e il primo lotto, che verrà realizzato è quello della passeggiata di Ponente. Come avevamo chiesto. Poi, c' è la trasformazione della zona di viale da Verrazzano da area retroportuale a parte del Waterfront. Infine, tramonta definitivamente ogni ipotesi di espansione del porto a sud del Carrione. L' allargamento si fermerà sul lato nord del fiume. Questa è una condizione condivisa e certa». In altre parole l' ampliamento previsto è un allungamento della diga foranea di sopraflutto per proteggere il piazzale Città di Massa dal moto ondoso, inglobarlo nel perimetro interno del porto e utilizzarlo come darsena. «Qualsiasi opera - aggiunge l' assessore - non dovrà comportare alcun aggravio dell' erosione. Anche questa è una certezza: sono in via di completamento studi sull' impatto ambientale di questi progetti e tutto è subordinato alla condizione, lo ripeto, che non ci siano problemi di erosione. Questi sono gli accordi sottoscritti, e questo sarà. Aggiungo che i primi elementi disponibili sono incoraggianti. Vedremo», dice ancora l' assessore. Il quale chiude con una sferzata polemica: «Abbiamo grande attenzione all' ambiente e alla sostenibilità, non vogliamo certo l' erosione. Ma lasciatemi dire: l' ambientalismo da salotto di Forza Italia non è credibile. Quando erano al governo hanno fatto danni enormi, non ci vengano a dire come fare». --Claudio Figaia© RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

Le riflessioni del segretario provinciale Cisl

### «Siamo seri, le banchine servono anche a Massa» Figaia contro i "campanili"

massa carrara. Tornano i campanili? Carrara e Massa procedono ognuna per sè, tramonta la modalità di accordi comuni? La questione del porto e dell'erosione pare rimettere in evidenza che siamo l' unica provincia non " mono capoluogo". Su questi temi Andrea Figaia, segretario provinciale della Cisl avanza alcune riflessioni. «Uniti si gioca, almeno, divisi si perde senza giocare. Pensare di stravolgere nel medio o breve periodo scelte economiche storiche, come il porto, che hanno anche già prodotto ampiamente i loro effetti economici e ambientali denota una cultura politica improvvisata. Per esempio: come si fa a rappresentare la scelta della presenza portuale, in era tra l' altro di parziale rilancio privatistico "spezzino", per intenderci, con il vecchio schema porto sì porto no? Siamo seri. Il porto c' è e l' erosione anche. L' uno traina una economia interessante, non legata oggi solo al marmo e alla importante presenza della logistica metalmeccanica. Metalmeccanica che, Piombino out, terrà ben stretto tutto il mondo Pignone, per almeno altri 10/15 anni con lo stabilimento di Massa (e quindi non solo lo yard di Avenza) in prima fila con fatturato e centinaia di posti di lavoro stabile e indotto. Può forse Massa tirarsi fuori da tutto questo? Per non parlare dell' utilità che ha e avrà la ferrovia portuale della Zia, come centro intermodale di molte aziende 'massesi', che hanno e avranno quindi una alternativa strategica al solo trasporto su gomma. Insomma dopo avere discusso per decenni dell' Accordo di Programma, ora che qualcosa si incomincia a vedere, vogliamo ricominciare da capo? »Certo, osserva Figaia, «il turismo a Marina di Massa produce un bell' indotto, molto al nero va detto, ma comunque danaro che rimane in zona. Il turismo va sviluppato coinvolgendo la Regione Toscana e programmando una azione di marketing territoriale che, pandemia risolta, introduca anche nei nostri territori di costa e della lunigiana quei flussi in arrivo alla ricerca della toscantità». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Massa**  
Ultima spiaggia

**L'ampliamento del porto è nei progetti e sarà "light"**  
Nel cantiere della Anas di Carrara si parla di imponente progetto di Carlo Pignone. E ogni progetto rivela tensioni accompagnate da scontri e velleità sul territorio

**«Siamo seri, le banchine servono anche a Massa» Figaia contro i "campanili"**

Andrea Figaia, segretario provinciale della Cisl, è in prima fila a difendere le scelte economiche e ambientali della provincia di Massa Carrara. In un'intervista, il sindacalista si esprime con franchezza, criticando le posizioni di chi vorrebbe stravolgere le scelte storiche del porto di Carrara. Figaia sostiene che il porto è un asset fondamentale per l'economia locale, in particolare per la metalmeccanica e la logistica, e che qualsiasi progetto di ampliamento deve essere studiato con attenzione, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle comunità coinvolte. Il suo messaggio è chiaro: «Siamo seri, le banchine servono anche a Massa». Figaia si oppone a quelle posizioni che vorrebbero un'alternativa al porto, definendole "campanili".

## Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

il comitato

### Amare Marina rilancia il nodo dei rischi di alluvione

L.S.

carrara. «Il sindaco De Pasquale abbandoni le sterili scaramucce col sindaco di Massa e renda conto ai suoi cittadini. Rassicuri con documenti alla mano che l' ampliamento del porto non comporterà rischi alluvionali per la Marina, perché l' economia vale, ma vale anche la vita delle persone». Si apre così l' intervento di Carla Gianfranchi, ex consigliera dei Cittadini di Marina e vice presidente di AmareMarina, associazione che promosse il processo partecipativo, finanziato dalla Regione, "Porto le mie idee", attraverso il quale i cittadini di Carrara si espressero contro ogni forma di nuova cementificazione sul litorale. «Avvilente la presa di posizione del sindaco Francesco De Pasquale sul porto - scrive la Gianfranchi - una posizione tutta tesa alla difesa di una infrastruttura che già ora incide in maniera negativa sulla qualità della vita dei cittadini di Marina con rumori, inquinamento e rischio idrogeologico, dovuto allo strozzamento della foce del Carrione dal piazzale "Città di Massa". Si deduce che per il sindaco i suoi concittadini di Marina Est non meritano attenzione, dato che nelle sue esternazioni non si fa carico dei problemi che un' eventuale ampliamento del piazzale, con relativo pennello a est, comporterebbero. Ricordiamo che finora nessuna perizia ha escluso la concausa del piazzale "Città di Massa", in merito al crollo dell' argine del Carrione, che provocò l' alluvione del 2014». Gianfranchi ricorda in proposito che «il progetto dell' idrovora, pensato per mitigare il rischio di nuove esondazioni e già finanziato dalla Regione, giace ancora nei cassetti dell' amministrazione comunale, col rischio che la Regione ritiri il finanziamento. Avvilente il silenzio delle opposizioni cittadine su questo tema; forse perché approvare l' ampliamento del porto imbarazza? Tra i compiti di un sindaco c' è quello di tutelare la salute dei concittadini, quindi, se sono in suo possesso documenti del nuovo Prp (piano regolatore portuale), i quali attestano che l' ampliamento non farà correre nessun rischio all' abitato di Marina Est, li renda pubblici. Sia coerente con quei valori di trasparenza e partecipazione, che il M5S andava sbandierando con lo slogan "uno vale uno" in epoca di campagna elettorale». -- L.S.



## Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

### E i "Paladini" chiedono l'accesso agli atti

**Orietta Colacicco:** «Vogliamo vedere le procedure del Piano portuale e i risultati dello studio sull'impatto delle nuove opere»

massa carrara. Vuole vederci chiaro Orietta Colacicco dei Paladini Apuo-versiliesi, vuole capire meglio come stanno le cose sul futuribile ampliamento dello scalo di Marina di Carrara. E per questo annuncia che la sua associazione sta presentando istanza di accesso agli atti per esaminare tutta la documentazione relativa all'approvazione del Piano regolatore portuale. «Il porto c'è, nessuno pensa, meno che mai noi, di demolirlo - dice Colacicco - anzi il nostro socio, l'architetto Tiziano Lera aveva pensato a una conversione turistica, che lasciasse spazio al commerciale, senza nessun ampliamento. Dopo tanti botta e risposta che abbiamo letto, non si capisce se si dica no al porto esistente, no a un suo ampliamento, di quali dimensioni sia tale ampliamento, se pari al 70% del porto attuale, come a noi risulta da un documento. Alcuni sostengono che l'ampliamento non produrrebbe maggior danno, con ammissione di un danno già presente. A noi piacciono i documenti, i progetti, le prove. E vogliamo vederli». In particolare, i Paladini si riferiscono a uno studio commissionato nel 2018 dall'Autorità Portuale per elaborare un modello su "clima meteomarinico, l'idrodinamica, il trasporto dei sedimenti, e la morfodinamica nelle aree costiere dei porti di La Spezia e Marina di Carrara". «Uno studio da 567mila euro e durata di quattro anni. Tra i punti del disciplinare di gara il punto S6) c'è uno "studio modellistico di morfodinamica costiera a larga scala, volto a valutare gli effetti indotti dalle nuove opere esterne, per almeno cinque configurazioni alternative del porto di Marina di Carrara, in termini di assetto plano-altimetrico, sulla costa adiacente e analisi dell'eventuale apporto di materiale solido all'imboccatura portuale». Ebbene chiede Colacicco, «dove è questo modello? Il lavoro è finito in anticipo? Sono passati solo due anni e mezzo. Vorremmo comunque vederlo, perché trattandosi di un'autocertificazione, siamo pronti a chiedere a un esperto terzo, di chiara fama e competenza internazionale, di verificare il modello e i suoi presupposti. Come vorremmo prendere visione del Piano regolatore portuale e per questo stiamo presentando istanza di accesso agli atti». Poi, la "paladina" avanza un dubbio: «Il documento di Pianificazione strategica divide le aree portuali da quelle di interazione porto-città, e la pianificazione di quelle portuali (quindi anche l'ampliamento) non sarebbe assoggettato a intesa con i Comuni. L'iter sarebbe: Il Piano regolatore è adottato dal comitato di gestione, inviato poi per il parere di competenza al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che si esprime entro 90 giorni; poi la Regione interessata deve approvarlo entro 40 giorni dalla conclusione della procedura Vas». Comuni esclusi, dunque. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

## Marina di Carrara

il punto

### Dalle mareggiate alla task force regionale

massa carrara. A riaccendere lo scontro sul ruolo del **porto** nell'erosione della costa e delle misure per difendere la spiaggia, sono state le mareggiate che si sono abbattute in serie da Natale alla scorsa settimana sul litorale tirrenico. Le onde hanno mangiato grosse porzioni di battigia, allarmando i balneari. C'è stato un sopralluogo dell' assessora regionale Monia Monni, la quale ha annunciato una task force per riavviare le opere di ripascimento ferme da mesi. Poi, il sindaco di Massa Francesco Persiani ha rilanciato la questione del **porto**: "Se Carrara amplia il **porto**, partecipi ai costi generati dall'erosione a Massa", ha detto più o meno. Così l'allargamento dello scalo commerciale, di cui si parla da decenni, è tornato a dividere e a fare discutere. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**E i "Paladini" chiedono l'accesso agli atti**  
Oreste Caccioppo -> riavviare anche le procedure del Piano portuale e i risultati delle studio sull'erosione delle spiagge

**Massa Città in Comune spinge per la ferrovia**  
Il sindaco Francesco Persiani ha rilanciato la questione del porto: "Se Carrara amplia il porto, partecipi ai costi generati dall'erosione a Massa", ha detto più o meno.

**Ripascimento col marmo: anche l'orte boccia l'idea della spiaggia Michelangelo**  
L'idea di ripascimento delle spiagge con marmo è stata bocciata dal sindaco di Carrara.

**Dalle mareggiate alla task force regionale**  
L'assessora regionale Monia Monni ha annunciato una task force per riavviare le opere di ripascimento.



raccordo nave-treno

### Massa Città in Comune spinge per la ferrovia

massa. Ad affrontare le questioni relative al porto c'è adesso un nuovo presidente dell' **Autorità portuale** dell' Alto Tirreno: Mario Sommariva (che ha sostituito dallo scorso novembre Carla Roncallo). Tra i temi sul tavolo, l' integrazione del porto con la ferrovia. Un obiettivo condiviso dal collettivo Massa Città in Comune: «Se si andasse in tale direzione potrebbero essere affrontate le osservazione fatte da Legambiente Carrara sul devastante impatto del traffico camion nei nostri comuni. Ci auguriamo anche che Sommariva possa sviluppare l' elettrificazione delle banchine per ridurre l' impatto inquinante sia di polveri sia di rumore delle navi attraccate». Secondo Città in Comune bisognerà valutare modifiche al percorso storico del collegamento ferroviario «che non impattino sulla vita delle persone e le attività delle aziende. Per questo occorre immediatamente aprire un tavolo istituzionale sul tema». Per quanto riguarda i dubbi sull' erosione, il gruppo ricorda come «il nostro ex consigliere regionale Tommaso Fattori e Toscana a Sinistra si siano spesi per 5 anni per sostenere una tecnologia di "economia circolare" per il ripascimento delle spiagge». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

### «Porto, vediamo gli atti e poi discutiamo»

La presidente dei Paladini Apuoversiliesi, Colacicco, torna alla carica: «Si fanno tanti discorsi, ma a noi piacciono i documenti e le prove»

MASSA CARRARA «Se la spiaggia è a questo punto, con il porto così com'è, che cosa potrebbe succedere con un suo nuovo ampliamento?». Se lo chiede Orietta Colacicco, presidente dei Paladini Apuoversiliesi, all'indomani di tutte le polemiche scoppiate in merito all'erosione. «Il porto è la causa principale dell'erosione - continua - questo nessuno può metterlo in dubbio. E' un fenomeno naturale, certo, che può accelerare e molto a causa dell'intervento antropico, come appunto è il porto. Se poi aggiungiamo l'attuale cambiamento climatico e la bassa portata di sedimenti da parte del fiume Magra, il fenomeno non può che peggiorare». Però quella dei Paladini non è una guerra al porto di Carrara: «Il porto c'è - spiega - nessuno pensa, meno che mai noi, di demolirlo; anzi, il nostro socio architetto Tiziano Lera aveva pensato per noi a una conversione turistica, che lasciasse spazio al commerciale ma senza nessun ampliamento. Ora, dopo tanti botta e risposta, non si capisce bene se si dica no al porto esistente o no a un suo ampliamento; e di quali dimensioni sia tale ampliamento, se pari al 70% del porto attuale come a noi risulta da un documento. La soluzione per mitigare il fenomeno erosivo viene dal ripascimento della spiaggia, facendo di questo una manutenzione ordinaria. La domanda è: quanti metri cubi sono necessari, quanti milioni di euro servono? I conti sono facili: ci vogliono milioni e milioni di metri cubi e decine di milioni di euro. Ma a che servirebbe un investimento di questo tipo se si ampliasse il porto? Sarebbero ancora una volta denari buttati, perché è difficile pensare che l'erosione non aumenterebbe». I Paladini propongono un incontro allargato con **Autorità portuale**, Confindustria, Confartigianato, Regione, sindaci e politici, balneari, ambientalisti. «Ci vuole un dibattito pubblico e ci ce ne faremo promotori - afferma - ma solo dopo che avremo considerato la documentazione tecnica e gli studi sull'erosione. Perché a noi piacciono i documenti, i progetti, le prove. Il 12 luglio 2018 l'**Autorità Portuale** ha pubblicato un bando per il "servizio di modellistica numerica per lo studio del clima meteomarinario, dell'idrodinamica, del trasporto dei sedimenti, e della morfodinamica nelle aree costiere dei porti di La Spezia e Marina di Carrara". Dov'è questo modello? Il lavoro è finito in anticipo? Vorremmo comunque vederlo, perché trattandosi di un'autocertificazione siamo pronti a chiedere a un esperto terzo, di chiara fama e competenza internazionale, di verificare il modello e i suoi presupposti. Come vorremmo prendere visione del Piano regolatore **portuale** e stiamo presentando istanza di accesso agli atti per esaminare tutta la documentazione relativa al procedimento amministrativo per la sua approvazione». Luca Cecconi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

## Erosione e sabbia pulita La ricetta di 'Limpidho'

*Tecnologia rivoluzionaria ideata dall'amministratore di Decomar, Davide Benedetti «L'idea piace, tanto che Fincantieri è entrata nel progetto con un 20 per cento»*

di Claudio Laudanna MASSA CARRARA Un **porto** efficiente, spiagge spaziose e anche un'acqua più pulita. Potrebbe essere a chilometri zero la soluzione per i problemi della costa apuana. Nel dibattito tra 'apocalittici' e 'integrati' sul futuro dello scalo di Marina di Carrara e delle vicine spiagge di Marina di Massa e della Versilia c'è chi si dice certo di poter salvare capra e cavoli rendendo virtuoso un circolo che per il momento decisamente non lo è. Lui è Davide Benedetti, amministratore delegato della Decomar, azienda massese che ha messo a punto 'Limpidho', una tecnologia rivoluzionaria che permette l'ecodragaggio, un'operazione in grado non solo di rimediare ai problemi di insabbiamento dei porti, ma anche di recuperare sabbia pulita da utilizzare per il ripascimento della costa. Si tratta di una sorta di enorme aspirapolvere montato su una chiatte che succhia la sabbia dal fondale marino, la pulisce e la divide a seconda della sua grandezza separando il materiale buono per il ripascimento dall'altro. Si tratta di una tecnologia all'avanguardia che, non a caso, ha convinto anche un colosso come Fincantieri ad investirci sia entrando direttamente in Decomar con una partecipazione del 20 per cento, sia dando vita a una jointventure, 'FincantieriDeco', specializzata nell'ecodragaggio e che ha al timone lo stesso Benedetti. «Come Fincantieri Deco ci siamo appena aggiudicati il dragaggio del **porto** di Ravenna e presto potremo partire con i lavori - spiega quest'ultimo -. Noi siamo convinti che con la nostra tecnologia possa finire letteralmente un'epoca e affermarsi un nuovo modo di dragare, più compatibile con l'ambiente e nel segno di un'economia circolare. Il nostro sistema non solo ci permette di operare a circuito chiuso, senza quindi sabbie in sospensione e senza altre ricadute molto impattanti per il territorio, ma ci consente anche di dare una soluzione ai problemi del territorio. Le sabbie dragate sono separate dai fanghi, lavate e divise a seconda della grandezza in modo tale da separare i materiali adatti al ripascimento. Se anche il **porto** di Marina facesse una ecomanutenzione continua dei propri fondali allora a quel punto la nostra costa potrebbe addirittura tornare ad ampliarsi e anche l'acqua sarebbe più trasparente». Sotto le Apuane come altrove in Italia ci sarebbe dunque bisogno di un vero e proprio cambio di paradigma. «Nell'immediato dopoguerra il nostro paese era al primo posto per ricettività portuale, oggi è circa 55esimo - spiega Benedetti -, questo perché la necessità di tutelare l'ambiente ha frenato gli interventi sui porti. Oggi non è più necessario scendere a questo genere di compromessi perché grazie alla nostra tecnologia è possibile venire incontro alle richieste degli ambientalisti e garantire l'operatività degli scali. E' possibile, in altre parole, avere un **porto** ecosostenibile e contrastare l'erosione, oltretutto a prezzi inferiori di circa il 30 per cento a quelli dei dragaggi tradizionali visto che riduciamo le spese di discarica. Noi siamo pronti a portare avanti soluzioni virtuose per la tutela della costa e lo sviluppo del territorio, quello che facciamo, d'altronde, lo sanno sia in Regione che a livello locale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Tirreno

Livorno

nomine

### Cambia tutto il governo del porto Oltre a Corsini via anche Tarzia

*Il contrammiraglio sarà sostituito fra pochi giorni dal comandante Angora Finisce a settembre l'incarico a Provinciali. Decade anche il comitato di gestione*

MAURO ZUCHELLI

LIVORNO. Nelle prossime settimane cambierà completamente il governo del porto. Non si tratta più del semplice avvicendamento al timone di Palazzo Rosciano: oltre all'ingegner Stefano Corsini, farà la valigia anche il contrammiraglio Giuseppe Tarzia che dal settembre 2017a guida la Capitaneria di porto e ha la responsabilità della Direzione marittima regionale. Il passaggio di consegne al vertice della Capitaneria avverrà fra pochi giorni: secondo quanto si è appreso, la data dovrebbe essere il 9 febbraio. Con ogni probabilità, a causa delle restrizioni per le regole anti-contagio potrebbe trattarsi di una cerimonia in forma ristretta, all'interno del mondo dei militari dell'istituzione marittima, senza cioè il tradizionale invito alle autorità cittadine. A prendere il posto del contrammiraglio Tarzia sarà il capitano di vascello (Cp) Gaetano Angora, origini campane, comandante in seconda a Napoli, che fino alla fine dell'estate 2017 aveva avuto la responsabilità della guida della Capitaneria di Salerno dove era approdato tre anni prima, dopo le esperienze di Pozzuoli e Torre del Greco. Un incarico impegnativo, visto che Tarzia ha interpretato il ruolo in modo molto attivo

intervenedo con ordinanze che hanno modificato assai le regole per autorizzare l'entrata e l'uscita delle navi in porto fino a creare un quadro di condizioni tali che, quando saranno ultimati i lavori, si tenterà il test con una nave da 11 mila teu (non a pieno carico). Un lavoro in tandem con l'Authority, anche se non sono mancati attimi di attrito fra le due realtà che governano la portualità. Sappiamo già da tempo che la ministra Paola De Micheli ha raggiunto l'intesa con il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani sul nome di Luciano Guerrieri come prossimo numero uno di Palazzo Rosciano, sede dell'Authority. L'incarico di Corsini scade a metà marzo, nel frattempo mercoledì scorso è iniziato l'iter per l'ok delle commissioni parlamentari (il 3 si dovrebbe arrivare al voto). Ma non sarà solo Corsini a lasciare il campo. È già iniziato il risiko per il posto di segretario generale, anche se l'incarico a Massimo Provinciali scadrà a settembre. A Palazzo Rosciano lavorano due dirigenti che hanno già avuto un ruolo come segretario generale: 1) dopo che aveva passato la mano Gabriele Gargiulo, lo è stato per alcuni mesi Simone Gagliani nel periodo in cui Provinciali risultava sospeso; 2) prima di riprendere servizio a Palazzo Rosciano, Roberta Macii lo ha fatto all'Authority di Civitavecchia e, in precedenza, a Piombino quando faceva Authority a sé). Senza contare che scade anche il comitato di gestione: composto, oltre che da Corsini e Tarzia, anche dall'ingegner Umberto Campana (in rappresentanza della Regione), dal contrammiraglio Nerio Busdraghi (nominato dal Comune di Livorno e dall'avvocato Simone Verucci (per il Comune di Piombino); gli ultimi due hanno sostituito in ottobre il contrammiraglio Umberto Marsili e Maurizio Poli. --Mauro Zucchelli© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Tirreno

Livorno

Quando guidava lo scalo passeggeri ha firmato un atto contro l' Authority

### Guerrieri chiarisca su quel ricorso di Porto 2000 al Tar

FRANCESCO BERTI ; FRANCESCO BERTI È DEPUTATO DEL MOVIMENTO 5 STELLE

l' intervento FRANCESCO BERTI si è mai visto un giocatore che, a partita in corso, dismette la propria casacca per indossare quella dell' arbitro? Uno scenario poco plausibile, persino per tempi "bizzarri" come questi, in cui deputati e senatori saltano serenamente da un lato all' altro dell' emiciclo, salvo tornare al punto di partenza un minuto dopo. Eppure è esattamente quello che è accaduto nella partita a carte bollate tra **Autorità portuale** di Livorno e Piombino e Porto 2000. Il nuovo inquilino di Palazzo Rosciano, Luciano Guerrieri, attualmente arbitro dei destini della portualità nell' Alto Tirreno, fino a pochi mesi fa era il capitano della squadra, privatizzata, della Porto 2000, e nel suo nome ha avviato un contenzioso presso il Tar contro la stessa **Autorità di sistema**. Obiettivo: garantire al socio privato della Porto 2000, Msc, l' esclusiva sulle banchine e sul traffico passeggeri, in barba ai progetti dell' **Autorità** che aveva cominciato a mettere a bando alcuni slot della sponda Ovest, assegnandoli alla concorrenza. Per farla breve, l' interesse privato da un lato, quello pubblico dall' altro. Il primo tempo se lo è aggiudicato Palazzo Rosciano, ma la partita non si è ancora conclusa. Ecco il motivo per il quale, il 27 gennaio, durante l' audizione davanti alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, mi sono sentito in dovere di chiedere conto al presidente designato della sua intenzione di portare avanti o meno la partita. La sua risposta è stata lapidaria: «I contenziosi vanno superati». Una posizione pienamente condivisibile, che tuttavia stride con il passato recente, dato che fu proprio Guerrieri a promuovere quel contenzioso. Ma se si vuole vedere il bicchiere mezzo pieno, bisogna concentrarsi sulla seconda affermazione del presidente Guerrieri in Commissione: «Spesso le situazioni avvengono perché si ricoprono determinati ruoli. E in questi ruoli ognuno ha un bene da difendere. Come presidente dell' **Autorità di sistema** si guarda al **sistema**, al complesso delle attività, e la linea guida è l' interesse generale». Tradotto: il conflitto c' è ed è grande come il mare, ma l' impegno del presidente è quello di arbitrare nella maniera più corretta, per lo sviluppo rapido del porto e della costa toscana. Ed è su questo che noi vigileremo. Così come vigileremo sull' impegno dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale circa gli investimenti per la Bellana, la Darsena Europa e il porto di Piombino, che recentemente ha fatto registrare ottimi risultati. --Francesco Berti È Deputato DEL Movimento 5 Stelle.

# Il Tirreno

## Livorno

### DUE NUOVE NAVI

## Grimaldi punta su Livorno per collegare la Sardegna

**LIVORNO.** L'ultima mossa della compagnia armatoriale napoletana di Emanuele Grimaldi sembra sgombrare il campo dal timore che, dopo l'inchiesta sulla tensostruttura che ha realizzata sulla Sponda Ovest e dopo gli scontri con l'Authority (sulle aree ex Trinseo), la flotta potesse decidere di ridurre il ruolo del porto di Livorno nella propria mappa di rotte: invece Grimaldi punta su Livorno per potenziare con Olbia il collegamento ro-pax, cioè con il mix di merci e passeggeri. Mentre il governo sta ridisegnando la geografia di cosa nel collegamento fra Sardegna e penisola è affidato alle leggi di mercato e cosa invece è sovvenzionato dai soldi pubblici (e con quali modalità), ecco che la società partenopea ha lanciato una offensiva strategica del titolo "Grimaldi loves Sardegna" che mira esplicitamente a consolidare la propria presenza sull'isola. «Dopo il recente lancio della linea ro-pax Palermo-Cagliari, - viene sottolineato - nella seconda metà di febbraio saranno impiegate sulla linea Livorno-Olbia i moderni, confortevoli e capienti cruise ferry Cruise Sardegna e Cruise Europa». Si tratta di «due unità gemelle che battono bandiera italiana, sono lunghe 225 metri e possono raggiungere una velocità di crociera di 27,5 nodi». Ciascuna può accogliere «2.850 passeggeri e 215 auto al seguito» più «3.050 metri lineari di carico rotabile, equivalenti a 185 trailer». Il sabato e la domenica una partenza serale da entrambi i porti, dal lunedì al venerdì si raddoppia con l'aggiunta di una partenza al mattino sia da Livorno che da Olbia. Da giugno a settembre, da entrambi i porti due partenze al giorno, una al mattino e una alla sera, sette giorni su sette. --



## Cruise Sardegna e Cruise Europa: potenziata la linea Livorno-Olbia

Redazione

NAPOLI Ancora una novità dal Gruppo Grimaldi: dalla seconda metà di Febbraio saranno impiegate sulla linea Livorno-Olbia i moderni e capienti cruise ferry Cruise Sardegna e Cruise Europa, che permetteranno non solo di elevare ulteriormente la qualità del servizio, ma anche di offrire una maggiore capacità per il trasporto di passeggeri e merci. Prosegue così la campagna GRIMALDI loves SARDEGNA che mira a consolidare ulteriormente la presenza della compagnia partenopea nell'isola e a renderla il centro di una fitta rete di collegamenti efficienti per il trasporto di passeggeri e merci. Le unità gemelle Cruise Sardegna e Cruise Europa battono bandiera italiana, sono lunghe 225 metri e possono raggiungere una velocità di crociera di 27,5 nodi. Ognuna delle unità può accogliere 2.850 passeggeri e 215 auto al seguito, nonché 3.050 metri lineari di carico rotabile, equivalenti a circa 185 trailer. Ogni nave è dotata di 413 cabine di diverse tipologie (interne, esterne, junior suite e owner suite) per un totale di 1.260 posti letto, tutte con aria condizionata e servizi privati, alcune attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta e per gli animali domestici che viaggiano al seguito. A disposizione

degli ospiti ci sono anche 547 comode poltrone reclinabili, di cui 115 di tipologia superior. Con l'arrivo della Cruise Sardegna e della Cruise Europa sulla linea Livorno-Olbia, il Gruppo Grimaldi incrementerà significativamente la capacità di trasporto a disposizione della sua clientela. In un solo viaggio tra i due porti, la compagnia potrà infatti trasportare oltre 1.000 passeggeri, 120 auto e 65 trailer in più rispetto a quanto garantito finora, il tutto a vantaggio non solo della clientela ma anche dell'ambiente. Data la rilevanza della linea, strategica per collegare la Sardegna non solo all'Italia Centro-Settentrionale ma anche all'Europa centrale, il Gruppo Grimaldi garantisce ai suoi clienti che viaggiano o trasportano merci tra Livorno ed Olbia un servizio regolare, frequente ed efficiente. Il sabato e la domenica la compagnia offre una partenza serale da entrambi i porti, mentre dal lunedì al venerdì la frequenza dei collegamenti raddoppia con l'aggiunta di una partenza al mattino sia da Livorno che da Olbia. Da Giugno a Settembre, il Gruppo garantirà da entrambi i porti due partenze al giorno, una al mattino ed una alla sera, sette giorni su sette. Con l'impiego della Cruise Sardegna e della Cruise Europa sulla linea Livorno-Olbia -spiega l'ad del Gruppo Emanuele Grimaldi andiamo incontro alla domanda sempre crescente di collegamenti affidabili, regolari e competitivi tra la Sardegna ed il Continente, incrementando al tempo stesso la qualità dei servizi che offriamo ai nostri clienti che viaggiano da e verso l'isola. Come già annunciato, quest'anno la Sardegna sarà al centro di numerose iniziative che puntano a potenziare la nostra presenza sul territorio sardo e a rafforzare la continuità territoriale col Continente e non solo. Con questa novità, il Gruppo Grimaldi migliora ulteriormente la sua variegata offerta di servizi marittimi da e per la Sardegna, che oltre alla linea Livorno-Olbia include gli storici collegamenti Civitavecchia-Porto Torres e Barcellona-Porto Torres ed altri servizi regolari misti per merci e passeggeri quali Civitavecchia-Olbia, Salerno-Cagliari e Palermo-Cagliari, nonché numerosi servizi destinati al trasporto esclusivo di merci che collegano Porto Torres con Genova e Cagliari con Genova, Livorno e Valencia/Sagunto.

The screenshot shows the top of a news article on the Messaggero Marittimo website. At the top left is the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINCHI REL'. Below it are social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube. A navigation menu includes 'SHIPPING', 'MAREMMA', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTRI PORTI'. The main headline reads 'Cruise Sardegna e Cruise Europa: potenziata la linea Livorno-Olbia'. Below the headline is a sub-headline: 'Grimaldi: "La Sardegna al centro di numerose iniziative per rafforzare la continuità territoriale col Continente"'. There is a small photo of a cruise ferry. To the right of the photo is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Prenota' button. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' with small thumbnail images and titles of other articles.

## Con Guerrieri l'inizio di una rinascita

*Asamar, Spedimar, Fita-Cna: affiancare al presidente figura di alto profilo*

Vezio Benetti

LIVORNO La ratifica della nomina del nuovo presidente designato, Luciano Guerrieri, avvenga prima possibile e che sia solo l'inizio di una rinascita per tutta l'area. Le Associazioni di categoria Asamar (Associazione tra gli agenti marittimi raccomandatori dei porti di Livorno e Piombino), Spedimar (Associazione tra le imprese di spedizioni internazionali e di logistica della provincia di Livorno con Associati anche nelle provincie di Pisa e Carrara), entrambe afferenti al sistema nazionale Confetra (Confederazione Nazionale dei Trasporti e della Logistica) e l'Associazione Cna per la rappresentanza significativa delle Impese attive nell'autotrasporto, richiamano innanzitutto l'attenzione sul fatto che le tre Associazioni rappresentano la più vasta compagine di imprese e, dunque, di personale attivo nel settore con un totale di circa 5000 occupati (con, ovviamente, relative famiglie) ed esprimono profonda preoccupazione per il perdurare di una situazione di stallo che affligge il più importante motore economico cittadino e, pertanto, desiderano richiamare l'attenzione sulla situazione di crisi, già evidenziata nel corso delle riunioni del tavolo di Crisi Città Porto del Comune di Livorno. Le Associazioni di categoria firmatarie della presente (Bonistalli per l'Asamar, Anglioli per Fita-Cna e Dari per la Spedimar) hanno sempre ma specialmente in questo ultimo anno così difficile operato in totale sintonia cercando di perseguire gli interessi della Comunità, sopra agli interessi particolari, poiché gli interessi di questa Comunità, la comunità portuale, sono gli interessi stessi di Livorno e del nostro territorio. È palese che le sorti di tutto il territorio siano strettamente legate a quelle dello scalo livornese e di quello di Piombino. Per questo è importante che in un momento tanto difficile per il suo futuro ovvero il rinnovo dei vertici dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale le nostre Associazioni di categoria che, si ribadisce, sono di riferimento per le attività portuali siano ascoltate. Ci auguriamo, innanzitutto, che la ratifica della nomina del nuovo presidente designato, Luciano Guerrieri, avvenga prima possibile e che sia solo l'inizio di una rinascita per tutta l'area. Guerrieri ha la stima e la fiducia di tutte le nostre categorie ma, altresì, occorre individuare taluni importanti e fondamentali aspetti che debbono essere considerati per una effettiva ripresa economica nel nostro settore. Giova, innanzitutto, ricordare che non è più possibile, affrontare la gestione e la programmazione delle attività portuali in ottica limitata alle sole attività strettamente legate al lavoro portuale che, sebbene di fondamentale e strategica importanza, costituiscono solo un anello di una catena logistica a monte e a valle molto complessa e senza la quale non avrebbe senso parlare di infrastrutture e macro investimenti. Duole notare che nel Recovery Plan, Livorno non ha avuto neanche una minima attenzione e che tutti gli sforzi, sia economici che di programmazione, si sono concentrati sui maggiori porti del nord del Paese (soprattutto Genova e Trieste, visti evidentemente come gli unici riferimenti, Tirreno e Adriatico, del sistema logistico-produttivo italiano): temiamo che ciò non dipenda soltanto dal fatto che il ministero aveva già stanziato una considerevole cifra per la darsena Europa e, dunque, per quanto previsto dalle norme europee non sono finanziabili opere già previste e coperte almeno in parte, ma temiamo che ciò possa inserirsi in una più ampia problematica di mancanza di progettazione e visione a medio-lungo termine. Occorre, continua la nota delle tre associazioni, che sia messo al più presto in atto un



ragionamento complessivo e strategico che parli all'industria e al commercio internazionale, individuando politiche strategiche per lo sviluppo e la ripresa dei traffici, al di là delle immediate ed impellenti esigenze di porre fine (e portare la pace) ad annose questioni di carattere giuridico-amministrativo che hanno, purtroppo, condizionato le attività di tutta una comunità. Ma occorre che questa pur necessaria azione



## Messaggero Marittimo

Livorno

---

di pacificazione e di attuazione di una strategia che tenga conto di tutte le vere esigenze (lavoro prima di tutto!), sia accompagnata anche da una visione complessiva e da specifiche competenze nel settore dello shipping e della logistica, senza le quali temiamo non sarà possibile recuperare traffici e lavoro. I problemi che, in assenza di una governance lungimirante, hanno causato il lento e progressivo deterioramento dei traffici (tra cui: perdita di importanti servizi liner in campo container anche su mercati in cui Livorno avrebbe potuto competere, perdita di importanti segmenti di traffici specialistici quali il project cargo che ha significative ricadute occupazionali ed economiche, a favore di porti vicini), e alla marginalizzazione del nostro sistema portuale-logistico, non sono limitati a quanto sopra descritto e neppure alle infrastrutture portuali, ma coinvolgono direttamente tutta la catena logistica: collegamenti viari e ferroviari, disponibilità di centri e magazzini di logistica avanzata, efficienza nella riconsegna delle merci, efficienza e automazione dei gates, presenza di tutte le dotazioni oggi necessarie (PCF/Centro Servizi/investimenti digitali/gate automation etc.). Tutti aspetti che si riflettono sulle attività che coinvolgono le nostre imprese dall'autotrasporto alla logistica alla raccomandazione marittima) e che hanno trovato e trovano risposte negli scali a noi vicini. In sostanza, continua la nota, lamentiamo una mancanza di conoscenza delle necessità dei mercati (nazionale e internazionali), della merce e dell'Industria in particolare, nonché degli Armatori e dei più importanti players a livello internazionale. Senza questa conoscenza, e senza le relazioni internazionali e la competenza in ambito shipping e logistico, senza una visione che conduca a progetti di rilancio effettivo non solo del porto ma di tutto il sistema nella sua interezza, giacché parlare di porto soltanto, oggi giorno è non solo anacronistico ma anche e soprattutto un errore concettuale, crediamo che il lavoro del nuovo presidente Guerrieri, sarà molto difficile, se non affiancato e coadiuvato da professionalità di alto profilo, con conoscenza delle dinamiche e delle evoluzioni dei mercati. Crediamo che non sia un approccio politico a dover esser messo in campo, bensì una valutazione di merito. Posto che le scelte per l'attuazione dei programmi che vorrà attuare spetteranno esclusivamente al designato presidente e che egli soltanto possa valutare al meglio, e fatti salvi il nostro rispetto e la nostra fiducia in Guerrieri, desideriamo evidenziare alcune caratteristiche che oggi sono indispensabili. Le competenze di carattere giuridico-amministrativo di chi affiancherà Guerrieri, sono una condizione necessaria, ma non sufficiente per mettere in piedi un ragionamento strategico complessivo, che sappia intercettare i bisogni del mercato. Riteniamo che occorran, anche per le figure che affiancheranno il presidente: preparazione e competenza in shipping e logistica; conoscenza dei sistemi logistici e degli strumenti oggi indispensabili perché la logistica è l'industria fondamentale e necessaria al nostro Paese che vive di import ed export; capacità di rilanciare il ruolo fondamentale del retro porto e di tutte le sue potenzialità e di incidere per una integrazione fondamentale a beneficio del lavoro di tutte le categorie; appartenenza al territorio; effettiva azione super partes per proteggere tutta la comunità e non solo una parte con attenzione a tutte le attività; capacità di progettazione e attivazione di finanziamenti per progetti infrastrutturali e di ricerca a valere sui fondi comunitari e in coordinamento con Regione e Comune: la maggior parte dei porti italiani ha ottenuto negli ultimi anni dal programma Ten-T e progetti comunitari correlati finanziamenti per efficientamento logistico-intermodale e digitalizzazione. Auspichiamo infine, concludono le tre associazioni, che si vogliano evitare nomine politiche e si guardi al merito e alla competenza nel settore, evitando di relegare ad una questione burocratica e amministrativa ruoli che debbono avere un profilo molto elevato e al passo con i tempi.

## L'attrattività dei porti del Tirreno Settentrionale nella pianificazione 2021-2023

LIVORNO - Il Comitato di Gestione l'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2021-2023. Archiviato il 2020, l'AdSP guarda al prossimo triennio per portare a termine i progetti avviati e dare un concreto sviluppo ai propri porti, in chiave infrastrutturale, e occupazionale. Un Piano concreto, - si legge in una nota dell'AdSP - che chiude una fase, quella tra il 2018 e il 2020, caratterizzata dal raggiungimento di importanti obiettivi in chiave sistemica e di sviluppo strategico degli scali. Nei tre anni precedenti l'AdSP è riuscita ad organizzazione in modo unitario i porti del Sistema, rafforzando la dotazione organica dell'Ente e dando centralità ai programmi di digitalizzazione e ICT e ai nuovi modelli di sviluppo sostenibile. La project review della Darsena Europa con la relativa progettazione e la conferma delle fonti di finanziamento pubblico per complessivi 560 milioni di euro; il completamento della privatizzazione e relativa concessione di Porto 2000; l'affidamento in concessione del comparto dei bacini di carenaggio e del Porto Mediceo; l'affidamento in concessione servizio di manovra ferroviaria e il completamento delle procedure volte all'aumento di capitale dell'Interporto Vespucci, rappresentano solo alcuni dei risultati raggiunti nel triennio precedente. Risultati cui si aggiungono le importanti partite nello scalo piombinese, come il consolidamento dell'area di 200.000 mq a servizio della nuova Darsena nord del porto; l'aggiudicazione della concessione delle nuove aree, suddivise in tre lotti, a due importanti operatori nel settore delle rinfuse e dell'automotive; il progetto cantierabile di ulteriori 400/500 m di banchina a profondità -18 m di contorno alla Darsena nord; l'apertura del cantiere della viabilità di collegamento della Darsena nord con la viabilità principale in corrispondenza del termine del primo lotto del potenziamento della SS398; il rilascio di due concessioni, una 25ennale, un'altra 90ennale, rispettivamente alla Società PIM e alla cooperativa Chiusa di Pontedoro, per la realizzazione di una nuova infrastruttura portuale per la nautica da diporto lungo il tratto costiero a nord del porto. Il POT 2021-2023 fa tesoro di quanto realizzato negli anni precedenti, proiettando il Sistema Portuale in chiave sostenibile, digitale e infrastrutturale quale Nodo logistico integrato. Fulcro del nuovo Piano Operativo Triennale è la pianificazione delle funzioni future dei porti di sistema. Processo che si articola nel redigendo Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) e si completerà con la successiva revisione dei Piani Regolatori Portuali. Per Livorno, la pianificazione per il prossimo triennio prevede la riorganizzazione delle aree commerciali del porto. Dal punto di vista infrastrutturale, la sfida delle sfide è rappresentata dalla realizzazione della prima fase della Darsena Europa, costituita dalle opere foranee di protezione con la nuova imboccatura, dall'approfondimento dei fondali, e dal nuovo terminal contenitori, che rappresenta l'ampliamento offshore del porto di Livorno e la porta di ingresso al sistema di collegamenti intermodali volti a rendere fluido il transito delle merci dalla costa ai mercati del nord; Anche la parte ferroviaria della Darsena Europa, assieme al potenziamento dei Piani del Ferro di Livorno e Piombino, rappresenta, invero, una infrastruttura ritenuta strategica per tutto il nodo logistico integrato, comprendente il collegamento ferroviario porto/interporto Vespucci (scavalco), il collegamento ferroviario tra l'interporto e la linea Collesalveti Vada, e l'itinerario ferroviario Pisa-Prato-Bologna opportunamente potenziato; Completano il quadro la realizzazione del microtunnel, l'allargamento dell'accesso al Canale Industriale; la resecazione della banchina Calata Orlando e il tombamento della parte estrema del Bacino Firenze finalizzati allo sviluppo della Nuova Stazione Marittima. Piombino riconferma la sua vocazione per le attività industriali, le merci rinfuse, l'automotive, lo Short Sea Shipping. Nel triennio sono previsti importanti interventi





## Corriere Marittimo

### Livorno

---

infrastrutturali: oltre al completamento della nuova strada di accesso al porto (Stralcio SS 398 dello svincolo Terre Rosse) verranno avviate opere ritenute di fondamentale importanza per lo sviluppo dello scalo, come la realizzazione di ulteriori nuovi tratti di banchina nell'area antistante le vasche di colmata per uno sviluppo complessivo pari a 900 m con pescaggio variabile -15/-18 m. e la realizzazione dei piazzali retrostanti. Tra le opere previste rientra anche quella che riguarda il completamento del prolungamento delle opere foranee di difesa del porto e l'avvio della realizzazione del 2° lotto della Bretella di Piombino Gagno-Porto, che permetterà un significativo miglioramento delle modalità di accesso al porto stesso, alla zona industriale ed al centro abitato. Relativamente a Portoferraio, il POT prevede la ristrutturazione dell'edificio ex Cromofilm per la riorganizzazione funzionale degli spazi destinati agli operatori portuali e ai passeggeri. L'intervento prevederà il recupero e l'adattamento del fabbricato al fine di dare uniformità prospettica a tutto il fronte mare. Nello scalo elbano di Rio Marina verranno completati i lavori di messa in sicurezza del porto con l'adeguamento delle infrastrutture interne necessarie per migliorarne la fruibilità, la funzionalità e la sicurezza. Previsti, in particolar modo, il prolungamento di circa 50 del molo di sopraflutto e la realizzazione di due nuove banchine interne, che consentiranno la separazione del traffico delle autovetture da quello pedonale. Per lo scalo di Capraia, è prevista l'elaborazione del Piano Regolatore Portuale. Meritano una trattazione a parte le proposte del POT in tema di digitalizzazione e sostenibilità ambientale. Nel corso del triennio verrà definita una nuova architettura digitale, aperta ed interoperabile per tutte le nuove funzioni digitali del Tuscan Port Community System; Non solo, avendo già realizzato sperimentazioni sui grandi assi viari in ingresso al porto con tecnologie RFID, C-ITS (Cooperative ITS) e 5G, in questo triennio si aprirà poi la piattaforma di interscambio dati da/con blockchain, già realizzata a livello di soluzione pre-competitiva, alle piattaforme di terze-parti adottate da attori di specifiche catene logistiche legate alla produzione e distribuzione dei prodotti. Sul tema della decarbonizzazione, l'AdSP intende poi giocare un ruolo significativo nello sviluppo del Gas Naturale Liquefatto e dell'Idrogeno. In particolare, l'Ente intende candidarsi a diventare un nodo primario dell'Hydrogen Hub nazionale, identificando un nuovo obiettivo strategico denominato HY.PER Hydrogen Project for Energy & Resilience, finalizzato a sviluppare azioni pilota, studi di approfondimento e realizzazione di opere strutturali definitive capaci di integrare proficuamente le potenzialità ed i fabbisogni espressi dai porti del sistema e dalla rete imprenditoriale e di ricerca presenti sul territorio. Il Piano Operativo Triennale approvato oggi spiega Stefano Corsini, presidente dell'AdSP vuole dare continuità al lavoro prodotto in questi anni con una visione proiettata sull'area vasta di riferimento, sull'attrattività dei porti del Sistema in termini di efficienza e sul consolidamento del porto di Livorno quale nodo di alimentazione diretta del Nord Italia e del Valico del Brennero.

# Informazioni Marittime

Livorno

## Sistema portuale Livorno approva piano opere 2021-2023

*Non solo Darsena Europa ma anche dragaggi, restauro degli edifici, nuove strade, messa in sicurezza delle banchine e un nuovo ufficio dell' Adsp a Portoferraio*

L' Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale volge lo sguardo al prossimo triennio per portare a termine i progetti avviati e dare «un concreto sviluppo ai propri porti, in chiave infrastrutturale, e occupazionale», come scrive in una nota. Dopo un 2020 unico, l' Adsp ha messo a punto per il 2021-2023 il nuovo Piano Operativo Triennale, approvato questa mattina dal Comitato di gestione. «Il Piano Operativo Triennale approvato oggi - spiega Stefano Corsini, presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - vuole dare continuità al lavoro prodotto in questi anni con una visione proiettata sull' area vasta di riferimento, sull' attrattività dei porti del Sistema in termini di efficienza e sul consolidamento del **porto** di **Livorno** quale nodo di alimentazione diretta del Nord Italia e del Valico del Brennero». Il comma 2 dell' art. 6 bis della legge 84/94 permette all' Autorità di Sistema Portuale di istituire Uffici Decentrati Amministrativi nei porti delle città capoluogo di provincia non già sede delle ex Autorità Portuali. È nell' ambito di questo quadro normativo che l' AdSP ha inteso aprire nel **porto** elbano di Portoferraio un proprio ufficio, così da garantire una presenza più marcata dell' authority. Un ufficio è già stato predisposto presso il Palazzo Ex Cromofilm e presto verrà istituito un punto ufficio a Rio Marina. Nel corso della seduta, il Comitato di Gestione ha inoltre espresso parere favorevole al rilascio della Concessione del servizio di pulizia degli specchi acquei portuali e dei fossi cittadini a favore della società Labromare. Il POT eredita una serie di opere. Il project review della Darsena Europa con la relativa progettazione e la conferma delle fonti di finanziamento pubblico per 560 milioni di euro. Poi il completamento della privatizzazione e relativa concessione di **Porto** 2000; l' affidamento in concessione del comparto dei bacini di carenaggio e del **Porto** Mediceo; l' affidamento in concessione servizio di manovra ferroviaria; il completamento delle procedure volte all' aumento di capitale dell' Interporto Vespucci; il consolidamento dell' area di 200 mila metri quadri a servizio della nuova Darsena Nord del **porto**; l' aggiudicazione della concessione delle nuove aree, suddivise in tre lotti, a due importanti operatori nel settore delle rinfuse e dell' automotive; il progetto cantierabile di ulteriori 400/500 metri di banchina a -18 metri di pescaggio, di contorno alla Darsena nord; l' apertura del cantiere della viabilità di collegamento della Darsena nord con la viabilità principale in corrispondenza del termine del primo lotto del potenziamento della SS398; il rilascio di due concessioni, una 25ennale, un' altra novantennale, rispettivamente alla Società PIM e alla cooperativa Chiusa di Pontedoro, per la realizzazione di una nuova infrastruttura portuale per la nautica da diporto lungo il tratto costiero a nord del **porto**. Il POT 2021-2023 includerà anche il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema dei Piani Regolatori Portuali. Per **Livorno**, la pianificazione per il prossimo triennio prevede la riorganizzazione delle aree commerciali del **porto**. Dal punto di vista infrastrutturale, la sfida delle sfide è rappresentata dalla realizzazione della prima fase della Darsena Europa, costituita dalle opere foranee di protezione con la nuova imboccatura, dall' approfondimento dei fondali, e dal nuovo terminal contenitori, che rappresenta l' ampliamento offshore del **porto** di **Livorno** e la porta di ingresso al sistema di collegamenti intermodali volti a rendere fluido il transito delle merci dalla costa ai mercati del nord; Anche la parte ferroviaria della Darsena Europa, assieme al potenziamento dei Piani del Ferro di **Livorno** e Piombino, rappresenta, invero, una infrastruttura ritenuta strategica



per tutto il nodo logistico integrato, comprendente il collegamento ferroviario **porto**/interporto Vespucci (scavalco), il collegamento ferroviario



## Informazioni Marittime

### Livorno

---

tra l' interporto e la linea Collesalveti Vada, e l' itinerario ferroviario Pisa-Prato-Bologna opportunamente potenziato; Completano il quadro la realizzazione del microtunnel, l' allargamento dell' accesso al Canale Industriale; la resecazione della banchina Calata Orlando e il tombamento della parte estrema del Bacino Firenze finalizzati allo sviluppo della Nuova Stazione Marittima. Piombino riconferma la sua vocazione per le attività industriali, le merci rinfuse, l' automotive, lo Short Sea Shipping. Nel triennio sono previsti importanti interventi infrastrutturali: oltre al completamento della nuova strada di accesso al porto (Stralcio SS 398 dello svincolo Terre Rosse) verranno avviate opere ritenute di fondamentale importanza per lo sviluppo dello scalo, come la realizzazione di ulteriori nuovi tratti di banchina nell' area antistante le vasche di colmata" per uno sviluppo complessivo pari a 900 m con pescaggio variabile -15/-18 m. e la realizzazione dei piazzali retrostanti. Tra le opere previste rientra anche quella che riguarda il completamento del prolungamento delle opere foranee di difesa del porto e l' avvio della realizzazione del 2° lotto della Bretella di Piombino Gagno-Porto, che permetterà un significativo miglioramento delle modalità di accesso al porto stesso, alla zona industriale ed al centro abitato. Relativamente a Portoferraio, il POT prevede la ristrutturazione dell' edificio ex Cromofilm per la riorganizzazione funzionale degli spazi destinati agli operatori portuali e ai passeggeri. L' intervento prevederà il recupero e l' adattamento del fabbricato al fine di dare uniformità prospettica a tutto il fronte mare. Nello scalo elbano di Rio Marina verranno completati i lavori di messa in sicurezza del porto con l' adeguamento delle infrastrutture interne necessarie per migliorarne la fruibilità, la funzionalità e la sicurezza. Previsti, in particolar modo, il prolungamento di circa 50 del molo di sopraflutto e la realizzazione di due nuove banchine interne, che consentiranno la separazione del traffico delle autovetture da quello pedonale. Per lo scalo di Capraia, è prevista l' elaborazione del Piano Regolatore Portuale. Meritano una trattazione a parte le proposte del POT in tema di digitalizzazione e sostenibilità ambientale. Nel corso del triennio verrà definita una nuova architettura digitale, aperta ed interoperabile per tutte le nuove funzioni digitali del Tuscan Port Community System; Non solo, avendo già realizzato sperimentazioni sui grandi assi viari in ingresso al porto con tecnologie RFID, C-ITS (Cooperative ITS) e 5G, in questo triennio si aprirà poi la piattaforma di interscambio dati da/con blockchain, già realizzata a livello di soluzione pre-competitiva, alle piattaforme di terze-parti adottate da attori di specifiche catene logistiche legate alla produzione e distribuzione dei prodotti. Sul tema della decarbonizzazione, l' AdSP intende poi giocare un ruolo significativo nello sviluppo del Gas Naturale Liquefatto e dell' Idrogeno. In particolare, l' Ente intende candidarsi a diventare un nodo primario dell' Hydrogen Hub nazionale, identificando un nuovo obiettivo strategico denominato "HY.PER - Hydrogen Project for Energy & Resilience", finalizzato a sviluppare azioni pilota, studi di approfondimento e realizzazione di opere strutturali definitive capaci di integrare proficuamente le potenzialità ed i fabbisogni espressi dai porti del sistema e dalla rete imprenditoriale e di ricerca presenti sul territorio. - credito immagine in alto.

## AdSp MTS ha approvato il Pot 2021-2023

*Importanti risultati nel triennio precedente per darsena Europa, Porto 2000, comparto bacini*

Vezio Benetti

LIVORNO La **AdSp** mar Tirreno settentrionale ha approvato il Pot. Con l'archiviazione del 2020, volge lo sguardo al prossimo triennio per portare a termine i progetti avviati e dare un concreto sviluppo ai propri porti, in chiave infrastrutturale, e occupazionale. Dopo un anno in cui è successo praticamente di tutto e che ha stravolto completamente tutte le previsioni di sviluppo della portualità nazionale ed internazionale, l'**AdSp** ha messo a punto e approvato per il 2021-2023 il nuovo Piano Operativo Triennale. Un Piano concreto. Che chiude una fase, quella tra il 2018 e il 2020, caratterizzata dal raggiungimento di importanti obiettivi in chiave sistemica e di sviluppo strategico degli scali. Nei tre anni precedenti l'**AdSp** è riuscita ad organizzare in modo unitario i porti del Sistema, rafforzando la dotazione organica dell'Ente e dando centralità ai programmi di digitalizzazione e ICT e ai nuovi modelli di sviluppo sostenibile. La project review della darsena Europa con la relativa progettazione e la conferma delle fonti di finanziamento pubblico per complessivi 560 milioni di euro; il completamento della privatizzazione e relativa concessione di Porto 2000; l'affidamento in concessione del comparto dei bacini di carenaggio e del porto Mediceo; l'affidamento in concessione servizio di manovra ferroviaria e il completamento delle procedure volte all'aumento di capitale dell'Interporto Vespucci, rappresentano solo alcuni dei risultati raggiunti nel triennio precedente. Risultati cui si aggiungono le importanti partite nello scalo piombinese, come il consolidamento dell'area di 200mila mq a servizio della nuova darsena nord del porto; l'aggiudicazione della concessione delle nuove aree, suddivise in tre lotti, a due importanti operatori nel settore delle rinfuse e della automotive; il progetto cantierabile di ulteriori 400/500 metri di banchina a profondità -18 m di contorno alla darsena nord; l'apertura del cantiere della viabilità di collegamento della darsena nord con la viabilità principale in corrispondenza del termine del primo lotto del potenziamento della SS 398; il rilascio di due concessioni, una 25ennale, un'altra 90ennale, rispettivamente alla Società Pim e alla cooperativa Chiesa di Pontedoro, per la realizzazione di una nuova infrastruttura portuale per la nautica da diporto lungo il tratto costiero a nord del porto. Il Pot 2021-2023 fa tesoro di quanto realizzato negli anni precedenti, proiettando il Sistema portuale in chiave sostenibile, digitale e infrastrutturale quale Nodo logistico integrato. Fulcro del nuovo Piano Operativo Triennale è la pianificazione delle funzioni future dei porti di sistema. Processo che si articola nel redigendo Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (Dpss) e si completerà con la successiva revisione dei Piani Regolatori Portuali. Per Livorno, la pianificazione per il prossimo triennio prevede la riorganizzazione delle aree commerciali del porto. Dal punto di vista infrastrutturale, la sfida delle sfide è rappresentata dalla realizzazione della prima fase della darsena Europa, costituita dalle opere foranee di protezione con la nuova imboccatura, dall'approfondimento dei fondali, e dal nuovo terminal contenitori, che rappresenta l'ampliamento offshore del porto di Livorno e la porta di ingresso al sistema di collegamenti intermodali volti a rendere fluido il transito delle merci dalla costa ai mercati del nord; Anche la parte ferroviaria della darsena Europa, assieme al potenziamento dei Piani del Ferro di Livorno e Piombino, rappresenta, invero, una infrastruttura ritenuta strategica per tutto il nodo logistico integrato, comprendente il



collegamento ferroviario porto/interporto Vespucci (scavalco), il collegamento ferroviario tra l'interporto e la linea Collesalveti Vada, e l'itinerario ferroviario Pisa-Prato-Bologna opportunamente potenziato; Completano il quadro la realizzazione del microtunnel, l'allargamento dell'accesso al canale Industriale; la resecazione della banchina calata Orlando e il tombamento della parte estrema del bacino Firenze finalizzati allo sviluppo della nuova



## Messaggero Marittimo

Livorno

---

stazione marittima. Piombino riconferma la sua vocazione per le attività industriali, le merci rinfuse, l'automotive, lo Short Sea Shipping. Nel triennio sono previsti importanti interventi infrastrutturali: oltre al completamento della nuova strada di accesso al porto (Stralcio SS 398 dello svincolo Terre Rosse) verranno avviate opere ritenute di fondamentale importanza per lo sviluppo dello scalo, come la realizzazione di ulteriori nuovi tratti di banchina nell'area antistante le vasche di colmata per uno sviluppo complessivo pari a 900 m con pescaggio variabile -15/-18 m. e la realizzazione dei piazzali retrostanti. Tra le opere previste rientra anche quella che riguarda il completamento del prolungamento delle opere foranee di difesa del porto e l'avvio della realizzazione del 2° lotto della bretella di Piombino Gagno-porto, che permetterà un significativo miglioramento delle modalità di accesso al porto stesso, alla zona industriale ed al centro abitato. Relativamente a Portoferraio, il Pot prevede la ristrutturazione dell'edificio ex Cromofilm per la riorganizzazione funzionale degli spazi destinati agli operatori portuali e ai passeggeri. L'intervento prevederà il recupero e l'adattamento del fabbricato al fine di dare uniformità prospettica a tutto il fronte mare. Nello scalo elbano di Rio Marina verranno completati i lavori di messa in sicurezza del porto con l'adeguamento delle infrastrutture interne necessarie per migliorarne la fruibilità, la funzionalità e la sicurezza. Previsti, in particolar modo, il prolungamento di circa 50 del molo di sopraflutto e la realizzazione di due nuove banchine interne, che consentiranno la separazione del traffico delle autovetture da quello pedonale. Per lo scalo di Capraia, è prevista l'elaborazione del Piano Regolatore Portuale. Meritano una trattazione a parte le proposte del Pot in tema di digitalizzazione e sostenibilità ambientale. Nel corso del triennio verrà definita una nuova architettura digitale, aperta ed interoperabile per tutte le nuove funzioni digitali del Tuscan Port Community System; Non solo, avendo già realizzato sperimentazioni sui grandi assi viari in ingresso al porto con tecnologie Rfid, C-Its (Cooperative Its) e 5G, in questo triennio si aprirà poi la piattaforma di interscambio dati da/con blockchain, già realizzata a livello di soluzione pre-competitiva, alle piattaforme di terze-parti adottate da attori di specifiche catene logistiche legate alla produzione e distribuzione dei prodotti. Sul tema della decarbonizzazione, l'AdSp intende poi giocare un ruolo significativo nello sviluppo del Gas Naturale Liquefatto e dell'Idrogen. In particolare, l'Ente intende candidarsi a diventare un nodo primario dell'Hydrogen Hub nazionale, identificando un nuovo obiettivo strategico denominato HY.PER Hydrogen Project for Energy & Resilience, finalizzato a sviluppare azioni pilota, studi di approfondimento e realizzazione di opere strutturali definitive capaci di integrare proficuamente le potenzialità ed i fabbisogni espressi dai porti del sistema e dalla rete imprenditoriale e di ricerca presenti sul territorio. Il Piano Operativo Triennale approvato oggi spiega Stefano Corsini, presidente dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale vuole dare continuità al lavoro prodotto in questi anni con una visione proiettata sull'area vasta di riferimento, sull'attrattività dei porti del Sistema in termini di efficienza e sul consolidamento del porto di Livorno quale nodo di alimentazione diretta del Nord Italia e del Valico del Brennero. Il Comitato portuale in chiusura ha inteso istituire un ufficio decentrato amministrativo all'isola d'Elba. Il comma 2 dell'art. 6 bis della legge 84/94 permette all'Autorità di Sistema portuale di istituire uffici decentrati amministrativi nei porti delle città capoluogo di provincia non già sede delle ex Autorità portuali. E' nell'ambito di questo quadro normativo che l'AdSp ha inteso aprire nel porto elbano di Portoferraio un proprio ufficio cui assegnare compiti di problem solving, di monitoraggio delle attività e di ascolto degli stakeholder. L'obiettivo, nelle intenzioni del presidente Stefano Corsini, è quello di garantire, anche nei porti elbani, una presenza più marcata, tempestiva e capillare da parte dell'Autorità di Sistema portuale. Un ufficio è già stato predisposto presso il Palazzo ex Cromofilm e presto verrà istituito un punto ufficio anche presso Rio Marina. Il Comitato di Gestione ha inoltre espresso parere favorevole al rilascio della concessione del servizio di pulizia degli specchi acquei portuali e dei fossi cittadini a favore della società Labromare spa



## L'AdSP di Livorno istituisce l'Ufficio Decentrato Amministrativo Isola d'Elba

LIVORNO - L'Autorità di Sistema del Mar Tirreno settentrionale ha istituito nel porto di Portoferraio, Isola d'Elba un proprio Ufficio a cui assegnare i compiti di problem solving, di monitoraggio delle attività e di ascolto degli stakeholder. L'istituzione dell'Ufficio è resa possibile dalla legge 84/94, comma 2 dell'art. 6 bis che permette all'Autorità di Sistema Portuale di istituire Uffici Decentrati Amministrativi nei porti delle città capoluogo di provincia non già sede delle ex Autorità Portuali. Il presidente Stefano Corsini, con l'istituzione dell'ufficio intende perseguire l'obiettivo di garantire, anche nei porti elbani, una presenza più marcata, tempestiva e capillare da parte dell'Autorità di Sistema Portuale. Un ufficio è già stato predisposto presso il Palazzo Ex Cromofilm e presto verrà istituito un punto ufficio anche presso Rio Marina.



## Porto, bloccato il dragaggio del Misa «Servono altre analisi sul materiale»

Lo stop al cantiere dopo il sopralluogo della Guardia di finanza, si attende il responso dell' Arpam

L' AMBIENTE SENIGALLIA Sopralluogo della guardia di finanza venerdì nel cantiere dell' escavo del Misa, dove sono stati bloccati i lavori in attesa delle analisi dell' Arpam. Gli accertamenti riguardano il tipo di sedimenti rimossi dal letto del fiume nel tratto finale che attraversa il **porto**. Il nodo del contendere è una questione annosa che già aveva fatto slittare l' avvio dei lavori. Le leggi «Siamo alle solite, si ripropone l' interrogativo: è mare o è fiume? spiega l' avvocato Claudio Netti, presidente del Consorzio di bonifica delle Marche che sta dirigendo i lavori per conto della Regione -. Il Ministero dell' ambiente nei mesi scorsi ha risolto il dilemma precisando che il tratto finale del fiume, pur attraversando il **porto**, è ancora fiume e sulla scorta di questo verdetto l' autorità idraulica ha autorizzato l' intervento che abbiamo avviato». Ai fini del dragaggio fa molta differenza distinguere tra **porto**/mare e fiume. Per il primo infatti si applica la legge del 2016, che prevede un iter più complesso e costoso per i fanghi rimossi dai fondali, trattandosi di aree dove transitano le imbarcazioni e potrebbero quindi essere inquinati. La legge del 2017 invece consente il recupero dei sedimenti dei fiumi trattandosi di materiale naturale. Nel caso del Misa, che non è navigabile, si tratterebbe di materiale portato verso valle dalla piena del fiume. «Avendoci detto il Ministero che quello che stiamo dragando è il fiume abbiamo applicato la legge del 2017 prosegue il presidente . Proprio sulla scorta di quanto chiarito dal Ministero, la Regione ha rilasciato l' autorizzazione idraulica e approvato il progetto. Prima di iniziare i lavori abbiamo fatto eseguire, come dovuto, le analisi sui materiali depositati nel fondale. Hanno confermato che si trattava di sedimenti naturali escludendo qualsiasi forma di inquinamento. Così abbiamo iniziato l' intervento, portando il materiale rimosso in una cava del pesarese non trovando disponibilità nella provincia di Ancona». L' avvocato Netti precisa inoltre che la cava, regolarmente autorizzata a ricevere il materiale, ha provveduto ad ulteriori analisi. «Nonostante sembrasse tutto regolare aggiunge - l' Arpam di Pesaro ha informato la Guardia di finanza, arrivata venerdì insieme all' ufficio locale mattino sul cantiere. Hanno richiesto di verificare le autorizzazioni, risultate tutte in regola e adesso, in attesa che l' Arpam faccia le controanalisi sui sedimenti, che già noi avevamo fatto analizzare, dobbiamo stare fermi». Il sopralluogo Il sopralluogo della Guardia di finanza non è passato inosservata. Il cantiere, pur riguardando il fiume, si trova in mezzo al **porto** sempre molto frequentato. Non è stato sequestrato e non c' è alcun provvedimento giudiziario in corso ma è stato al momento fermato, in attesa dei risultati delle analisi che l' Arpam dovrà eseguire. «Siamo tranquilli perché abbiamo tutte le autorizzazioni conclude il presidente del Consorzio di bonifica e, proprio per aver ulteriori garanzie sulla natura del materiale, avevamo fatto eseguire le analisi. Perderemo qualche giorno di lavoro dovendo attendere le controanalisi». I fondi L' intervento prevede la rimozione di circa 28mila metri cubi di sedimenti, per un investimento di quasi 550mila euro finanziato dalla Regione come opera di mitigazione del rischio idraulico. L' occupazione del suolo pubblico per i mezzi del cantiere è stata richiesta fino al 28 febbraio ma, con l' imprevisto che ha portato al blocco dei lavori in attesa di ulteriori verifiche, l' ultimazione slitterà. «Rammento a tutti che stiamo parlando di una città, Senigallia, che ha avuto dei morti conclude l' avvocato Netti - e sarebbe bene che le cose che si stanno facendo venissero, non dico agevolate, ma almeno rispettate».





## Corriere Adriatico

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

Sabrina Marinelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Ferrovia Civitavecchia-Orte: il comitato sollecita le amministrazioni e i territori

Il comitato Ferrovia dei due Mari lancia un appello alle istituzioni, deputati e senatori del territorio, realtà sociali, organizzazioni sindacali per l'inserimento della spesa necessaria alla riattivazione della ferrovia Civitavecchia-Orte nell'elenco del PNRR, Recovery Fund. L'importanza della riapertura della linea è stata evidenziata, recentemente, nel Piano regionale della Mobilità, Trasporti e Logistica della Regione Lazio e in una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale di Viterbo. «La Ferrovia è indispensabile per il riequilibrio del territorio di tutto il Centro Italia e per ridare il giusto sviluppo economico alle comunità - ha spiegato Raimondo Chiricozzi, presidente Comitato Civitavecchia Capranica Orte - sono stati approvati tantissimi documenti ed è stata espressa da tutte le forze politiche, da enti e istituzioni, la volontà per la riapertura, nonché è giacente un progetto cofinanziato dalla Unione Europea, Regione Lazio, Autorità di sistema portuale di Civitavecchia e Interporto Centro Italia di Orte, per il quale si è anche svolta la conferenza dei servizi. In questo momento particolare, è necessario avanzare con sollecitudine questa richiesta. Le amministrazioni potrebbero deliberare in giunta o in consiglio o con una lettera, che confermi la volontà di riaprire la linea - ha concluso - magari richiamando le deliberazioni già effettuate».



# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## VERDE

PINO MUSOLINO - L'aria è cambiata all'interno del porto. Seppure di fronte ai molteplici problemi dello scalo, il nuovo presidente continua a dare grandi ed evidenti segni di positività e dinamicità: la convocazione in tempi rapidi il comitato di gestione per nominare il segretario generale dimostra la voglia di entrare rapidamente nella fase pienamente operativa



## Energie rinnovabili a Civitavecchia, il Sindaco incontra i tecnici

*Tedesco: "Gli ingegneri hanno prospettato un mix di energie rinnovabili che è possibile installare sul nostro territorio".*

Comunicato Stampa

Civitavecchia - Preparare una progettualità che il territorio di Civitavecchia possa presentare, a tutti i livelli, come alternativa all' utilizzo di gas nelle centrali: con questo obiettivo il Sindaco, Ernesto Tedesco, ha tenuto ieri mattina una videoconferenza con gli ingegneri Mario Agostinelli, Angelo Moreno e Alex Sorokin, indicati da comitati, associazioni e parti sociali. Alla videoconferenza hanno assistito rappresentanti di movimenti, associazioni e simili che hanno aderito al documento di alcune settimane fa, presentato in coerenza con i contenuti della risoluzione numero 130 del consiglio comunale del 24 ottobre 2019. Come spiega il primo cittadino, ' si è trattato di un incontro cui ho voluto dare contenuti concreti (sulla scorta di un dibattito ormai approfondito in varie sedi) e che è estremamente proficuo. Gli ingegneri hanno prospettato un mix di energie rinnovabili che è possibile installare sul nostro territorio, con utilizzo di idrogeno verde come vettore, in maniera tale da sostituire gli impianti che attualmente producono energia elettrica utilizzando combustibili fossili. Hanno parlato di azioni che possono essere mutate da quanto messo in campo in porti del Nord Europa, sull' esempio di

Amburgo, con tecnologie che ad esempio sono già previste in quel progetto Zephire che la stessa **Adsp del mar Tirreno Centro Settentrionale** ha fatto proprio per partecipare ad un bando da 25 milioni. Hanno altresì prospettato ulteriori iniziative, sul ciclo Sole-vento-mare, che potrebbero essere messe in atto con fotovoltaico sulle superfici inutilizzate del territorio e attraverso la installazione nel tratto di mare al largo di Civitavecchia di un impianto eolico off shore da 500 MW'. ' Ho preso atto con piacere del quadro che mi è stato rappresentato, nella piena consapevolezza del mandato che ho avuto dal consiglio comunale . È certo che saranno predisposti dei progetti da portare all' attenzione degli enti sovra comunali. Intanto mi sono immediatamente messo all' opera: ho scritto al Ministero dei Trasporti, coinvolgendo anche autorità marittime e Regione Lazio, per conoscere le iniziative che intende prendere riguardo l' ipotesi dell' off shore, ho sensibilizzato gli uffici comunali sulle attività amministrative che eventualmente dovranno essere adottate, con riferimento alle prospettive di energie rinnovabili' continua Tedesco. 'A disposizione dell' Italia vi sono circa 70 miliardi di euro per la transizione energetica. C' è un piano che prevede la realizzazione di dieci isole di idrogeno. Noi continuiamo a immaginare, come fatto fin dalla campagna elettorale, che questa possa essere la città-pilota nazionale per le energie rinnovabili, riteniamo che Civitavecchia costituisca il terreno ideale per mettere in campo queste tecnologie. Ringrazio pertanto i tecnici: proseguiamo insieme - conclude il Sindaco - sull' unica strada che può davvero coniugare sviluppo ed ambiente'.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Vertice tra Unindustria a Autorità di sistema portuale sul futuro del territorio

### Lo sviluppo passa dalla Blue economy

Riflettori su infrastrutture, semplificazione, transizione energetica Riflettori su infrastrutture, semplificazione, transizione energetica Condividi Infrastrutture, transizione energetica, semplificazioni, ma anche nuovi settori di sviluppo, turismo e digitalizzazione: queste le proposte per uno sviluppo competitivo del territorio illustrate da Unindustria al presidente dell' Adsp **Pino Musolino** nel corso di un incontro con al centro la Blue Economy. «Roma è l' area in cui l' economia del mare produce, in valori assoluti, il livello più alto di valore aggiunto (7,4 miliardi di euro), attestandosi anche nella prima posizione per quanto riguarda l' occupazione (127mila occupati) - ha spiegato Stefano Cenci, vice presidente Unindustria e coordinatore del Gruppo di lavoro sull' economia del mare- l' attrattività del nostro territorio non può che passare in primis dal potenziamento delle infrastrutture: la Orte - Civitavecchia innanzitutto, ma anche infrastrutture portuali, retroportuali, ferroviarie. Anche la creazione di una Zona Logistica Semplificata, che comprenda tutti e 3 i porti della Regione va verso questa direzione - ha concluso Cenci - verso la costruzione di un ecosistema unico favorevole a chi vuole investire nei nostri territori con progetti validi e solidi. La ZIs, attraverso una semplificazione amministrativa, potrebbe favorire la nascita di insediamenti produttivi, supportati da misure di defiscalizzazione e decontribuzione messe in campo tramite un contratto di area». Condividi.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nei giorni scorsi un incontro con il numero uno di Molo Vespucci mentre lunedì al Pincio per parlare di Fiumaretta

### Confcommercio, prosegue il dialogo con porto e amministrazione comunale

Condividi Prosegue il dialogo della Confcommercio di Civitavecchia con gli enti locale. Nei giorni scorsi c'è stato un importante incontro con il nuovo presidente dell' Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale **Pino Musolino** mentre lunedì ci sarà un meeting con l' amministrazione comunale per parlare del progetto di accoglienza turistica a Fiumaretta. Soddisfatto il presidente della Confcommercio locale Graziano Luciani: «Con il presidente **Musolino** - ha detto - è stato un incontro conoscitivo in cui abbiamo spiegato la nostra intenzione di avere porto e città che viaggino insieme, come un' unica entità». Ora ci sarà un secondo incontro più tecnico a cui dovrebbe prendere parte anche il Sindaco. Nel corso dell' incontro si è affrontato anche il tema del navettamento crocieristico. La Confcommercio non ha mai nascosto la sua idea di un collegamento che porti i turisti direttamente dalla nave a Civitavecchia in modo da stimolare il commercio locale. Nelle intenzioni dell' amministrazione ci sarebbe quella di riportare il Forte Michelangelo all' interno del territorio cittadino riaprendo varco fortezza. «Dal 2014 - ha detto Luciani - abbiamo perso circa 5mila presenze di membri degli equipaggi delle navi per la chiusura del varco». Condividi.



DOGANE E FIAMME GIALLE ERANO IN UNA CASSETTA DI FRUTTA

## Traffico internazionale di cuccioli di cane scoperto al porto

Un nuovo traffico internazionale di cuccioli di cane è stato scoperto dai funzionari dell' Agenzia dogane e monopoli in servizio presso il varco portuale di Brindisi, insieme con i militari della Guardia di Finanza e al Servizio Veterinario della Asl. Nel corso delle operazioni di sbarco di mezzi e passeggeri da un traghetto in arrivo dalla Grecia, è stato intercettato un furgone con immatricolazione italiana guidato da un cittadino rumeno: un controllo del mezzo ha permesso di scoprire tre cuccioli di cane trasportati in una cassetta della frutta nascosta nell' abitacolo. Il personale del Servizio Veterinario della Asl di Brindisi ha accertato che i cuccioli erano sprovvisti dell' obbligatorio microchip d' identificazione, di libretti sanitari per lo spostamento intracomunitario degli animali d' affezione, nonché di idonea vaccinazione antirabbica. Dopo aver contestato all' autista del mezzo l' introduzione illecita di animali da compagnia, i cagnolini illegittimamente trasportati in Italia sono stati sequestrati per essere affidati a persone amanti degli animali. Non è la prima volta che presso lo scalo portuale brindisino i funzionari Adm e i militari della Gdf intercettano traffici illeciti di cuccioli diretti al mercato clandestino di animali.



L' INCHIESTA I DATI DI «LIBERA»

Le mani della mala sui porti

Dal 2005 al 2017 un **porto** italiano su sette è stato oggetto degli interessi della criminalità organizzata, quasi uno su due se si prendono in considerazione i porti di rilevanza nazionale. Un fenomeno che ha investito tutto il Paese, da Nord a Sud. Così una ricerca pubblicata su [lavalibera.it](http://lavalibera.it), il sito della rivista di Libera e Gruppo Abele. Tra i porti riportati nella indagine, figura anche quello di Taranto. Secondo quanto emerge dalla ricerca, infatti, sui 351 porti presenti in Italia, ben 50 (circa il 14% del totale) sono stati oggetto di una qualche proiezione di gruppi criminali. Alcuni scali sembrano essere particolarmente esposti e la 'ndrangheta riveste un ruolo da protagonista. I porti di Ancona, Cagliari, Genova e Gioia Tauro sono presenti in tutte le relazioni della Direzione nazionale antimafia analizzate. Anche quelli di Salerno e Taranto compaiono quasi sempre (in ben 11 relazioni), così come Livorno, Napoli, Olbia e Trieste, presenti in 10 report. I porti, evidenzia il rapporto, sono uno spazio dove la criminalità organizzata può trovare occasione di sviluppo in diversi ambiti. La Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo da tempo segnala la presenza negli scali italiani ed europei di gruppi criminali che svolgono attività sia nell' economia legale, sia nei mercati illeciti, in particolare nel traffico di stupefacenti. In questa partita giocano un ruolo rilevante le mafie, ma non sono gli unici attori coinvolti, dato che, soprattutto per i traffici illegali, spesso è necessario il contributo di più soggetti: chi produce, chi imbarca, chi si occupa del trasferimento, chi recupera il carico, chi lo fa uscire dall' area portuale e chi si occupa della distribuzione. I porti, dunque, per lo studio, «rappresentano un' opportunità unica per i gruppi criminali di ottenere profitti e rafforzare i legami di collusione sia a livello locale, sia a livello internazionale».

The collage contains two main parts. The top part is a snippet from a newspaper article titled «Cavour» in viaggio verso gli Usa, with a sub-headline 'Il saluto del ministro della Difesa, Lorenzo Guerini a bordo nel Golfo di Taranto'. It features a photograph of a helicopter and some text. The bottom part is an advertisement for MAICO hearing aids, titled 'Le mani della mala sui porti' and 'ACUFENE? IPOACUSIA INFANTILE?'. It includes the text 'Per qualsiasi problema di udito MAICO È ACCANTO A TE' and lists contact information for various locations: TARANTO, TARANTO V, MASSAFRA (TA), and MANDURIA (TA).

Nel porto di Brindisi

**Cani nascosti su un furgone: scoperto traffico**

I funzionari dell' Agenzia dogane e monopoli in servizio presso il varco portuale di Brindisi, con i militari della Guardia di Finanza e personale del Servizio Veterinario della Asl, hanno scoperto un nuovo traffico internazionale di cuccioli di cane. Nel corso delle operazioni di sbarco di mezzi e passeggeri da un traghetto in arrivo dalla Grecia, è stato intercettato un furgone con immatricolazione italiana guidato da un cittadino romeno: un controllo del mezzo ha permesso di scoprire tre cuccioli di cane trasportati in una cassetta della frutta nascosta nell' abitacolo. I cagnolini illegittimamente trasportati in Italia sono stati sequestrati per essere affidati a persone amanti degli animali. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Traffico internazionale di cani: tre cuccioli nascosti in un furgone

*Veicolo fermato al varco portuale Gli animali nascosti in una cassetta I tre esemplari erano sprovvisti del microchip d' identificazione*

Salvatore MORELLI Tre bellissimi esemplari di cane, di appena pochi mesi e appartenenti molto probabilmente alla stessa cucciolata, sono stati trovati nascosti nell' abitacolo di un furgone - guidato da un rumeno - appena sbarcato in città da un traghetto in arrivo dal **porto** greco di Igoumenitsa. L' uomo custodiva i tre cagnolini (dai batuffoli bianchi ma pezzati di nero e fulvo) all' interno di una cassetta per la frutta. Da qui il sospetto dei funzionari dell' Agenzia dogane e dei militari della Guardia di finanza che hanno scoperto quella cucciolata: un possibile traffico internazionale di cani sulla rotta balcanica che conduce in Italia attraverso il **porto** di **Brindisi**. Gli animali (anche se trovati in ottime condizioni nonostante quel lungo viaggio), erano tutti sprovvisti dell' obbligatorio microchip d' identificazione, di libretti sanitari per lo spostamento intracomunitario degli animali d' affezione e di un' idonea vaccinazione antirabbica. Sono stati sequestrati perché introdotti illegalmente in Italia. «Dopo le formalità di rito, i tre cuccioli (dopo un accurato controllo effettuato dal personale del Servizio veterinario della Asl di **Brindisi**) sono stati ora affidati ad alcuni brindisini amanti degli animali», hanno precisato in un comunicato i doganieri che vigilano presso il **porto**. Al rumeno, autista di un furgone con immatricolazione italiana, è stata invece contestata l' introduzione illecita di animali da compagnia. Comunque, non è la prima volta che presso lo scalo portuale di Costa Morena i funzionari Adm e i militari delle Fiamme Gialle intercettano traffici illeciti di cuccioli diretti al mercato clandestino di animali. Questa volta, si è trattato di un caso molto diverso rispetto a quanto sequestrato nell' ultima settimana di gennaio sulle stessa banchina: prima 5.600 mascherine chirurgiche Made in China senza alcuna certificazione valida per l' uso e qualche giorno dopo un carico di 3.194 borse da donna, contraffatte nel mondo asiatico, di scarsa qualità e riproducenti i modelli registrati sul mercato internazionale dalla nota griffe Louis Vuitton. Il primo mese dell' anno si chiude con la scoperta di questi tre bellissimi cuccioli, in viaggio da un paese dell' Est (dove molto probabilmente sono nati nelle ultime settimane) e con destinazione, non si esclude, un mercato clandestino del nostro Paese. Senza alcuna possibilità di essere identificati perché tutti sprovvisti di un microchip, uno strumento obbligatorio per l' identificazione degli animali. Non solo, perché quella cucciolata era anche sprovvista di libretti sanitari e di un' idonea vaccinazione antirabbica. Caratteristiche che i doganieri brindisini hanno riscontrato anche in un sequestro avvenuto nell' ottobre del 2019: due in quel caso i cuccioli di razza maltese che furono scoperti a bordo di un furgone Mercedes sbarcato da un' altra motonave proveniente dalla Grecia. I due cani si trovavano all' interno di un trasportino per animali. Negli ultimi tempi, sono diversi i casi registrati in Italia che raccontano di cucciolate (con vari esemplari di cani) sequestrate da altre dogane proprio sulla rotta dei paesi dell' Est. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Gran lavoro degli organizzatori

*Sarà allestito un villaggio per richiamare migliaia di appassionati*

Con la comunicazione del calendario ufficiale della season 2, la macchina organizzativa di SailGP entra nel vivo. Taranto ospiterà la seconda tappa del gran premio dei catamarani più veloci del mondo, il 5 e 6 giugno prossimi, e dopo gli incontri preliminari si è insediato ieri un tavolo di lavoro allargato a enti e istituzioni coinvolti. Guidato dal sindaco Rinaldo Melucci, questo tavolo lavorerà alla definizione dei dettagli organizzativi della manifestazione destinata a richiamare migliaia di appassionati, e non solo, sul lungomare di Taranto. «Un appuntamento di questa portata - ha commentato il primo cittadino - prevede il coordinamento di molteplici fattori, che vanno dalla logistica portuale alle autorizzazioni, fino all'individuazione degli spazi che ospiteranno race village e tribune per gli spettatori. Siamo di fronte a un evento planetario, un' enorme occasione di visibilità per la nostra città, che sta tornando ad abituarsi a palcoscenici importanti. Un ringraziamento a tutti gli enti coinvolti per la disponibilità e il contributo che stanno offrendo all'organizzazione della tappa tarantina di SailGP». Il tavolo, che tra gli altri ha coinvolto la Marina Militare, l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ionio, la Camera di Commercio, l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Federazione Italiana Vela, tornerà a riunirsi per approfondire le questioni, con particolare riguardo agli specifici adempimenti di competenza per ogni attore coinvolto. La tappa tarantina di SailGP, organizzata dall' ente civico e che coinvolgerà stakeholder pubblici e privati locali, sarà segnata da numerose attività collaterali che si svolgeranno tra il porto e la città, per le quali è necessario prevedere con largo anticipo un protocollo molto sofisticato. «Nei giorni in cui verrà allestito il "race village" per le migliaia di ospiti e fan attesi, e soprattutto nelle giornate dedicate alle regate - il commento del primo cittadino ionico -, Taranto vivrà un' esperienza sportiva e mediatica senza precedenti e dobbiamo fare in modo che nulla sia lasciato al caso. Sarà uno spettacolo che riporterà la nostra capitale di mare dove merita nell' immaginario globale, il concretizzarsi dell' alternativa economica invocata da tempo dai cittadini. Ci aspetta un duro lavoro, ma la competenza e la passione di funzionari e tecnici di tutte le istituzioni coinvolte nel progetto sono grandi e a tutti loro, sin d' ora, va la gratitudine dell' amministrazione comunale e dell' intera comunità».



IL FATTO IL FUTURO DEL PORTO

Prete incontra commercianti e artigiani

Sergio Prete, riconfermato presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Jonio, nella sede di Confcommercio Taranto ha incontrato una rappresentanza di dirigenti della associazione e di Casartigiani per fare assieme il punto della nuova stagione che contraddistinguerà il suo rinnovato mandato. Un nuovo corso che vedrà portare a compimento - come ha evidenziato il presidente Leonardo Giangrande- molti degli obiettivi e progetti avviati negli anni precedenti, e l' avvio di una nuova programmazione che contribuirà a favorire la crescita del territorio. Il presidente del porto si è soffermato sulle nuove sfide del prossimo triennio finalizzate a dare impulso alla economia provinciale, a favorire la interconnessione tra il porto ed il territorio e a generare modelli di sviluppo innovativi in grado di sostenere e valorizzare le risorse portuali, industriali, turistiche e logistiche. Prete ha poi fornito alcuni aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei progetti avviati. Con Casartigiani - rappresentata dal segretario provinciale Stefano Castronuovo, e dal presidente degli Autotrasportatori, Giacinto Fallone, il presidente Prete si è soffermato su alcune problematiche della categoria. Un incontro proficuo, dove sono stati toccati vari punti ed al quale seguirà - come ha proposto lo stesso Prete- un incontro allargato, appena possibile, con il Consiglio di Confcommercio finalizzato ad illustrare le strategie dell' Ente e a favorire il binomio porto -città. Hanno partecipato per Confcommercio: Paolo Castellana, Alberto Mosca, Marcello Perri, Giuseppe Spadafino; Tullio Mancino e Simona Giorgi per la tecno-struttura.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO | TARANTO PRIMO PIANO | XXI

**MARINA MILITARE**  
LA MISSIONE READY FOR OPERATIONS

**DA TARANTO A NORFOLK**  
La corazzata sarà ospitata nella base di fine della Marina americana. Sono scattati le certificazioni per operare con i caccia F-35B

**L'OBIETTIVO DEL MINISTRO**  
Cuenta campagne sostenute di aumentare il numero di navi e mezzi. Accanto a chi, l'Ente ha speso milioni di euro per il

**«Cavour» in viaggio verso gli Usa**  
Il saluto del ministro della Difesa, Lorenzo Guerini a bordo nel Golfo di Taranto

Le mani della mala sui porti

Prete incontra commercianti e artigiani

**ACUFENE?**  
**IPOACUSIA INFANTILE?**

Per qualsiasi problema di udito  
**MAICO È ACCANTO A TE**

**MAICO** Taranto acusica  
Soluzioni innovative per l'udito

CONTATTO **800-099167**

**TARANTO** Via Cagliari, 73 - Tel. 099 7302420  
**TARANTO** V. S. Traversari, 2 - Tel. 099 7354590  
**MANDURIA (TA)** C/so Roma, 1 - Tel. 099 8807434  
**MANDURIA (TA)** Via Pucielli, 12 - Tel. 099 8743255

Cerca il centro più vicino su [www.grilligroup.com](http://www.grilligroup.com)

# La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

## Con il cambio di destinazione delle aree ritorna in pista il progetto Quay Royal

La telenovela della Quay Royal inizia nel 2004, quando la misteriosa società Italian Blue Llc, con sede nel Wyoming, chiede all' **Autorità portuale** la concessione del molo Brin per 50 anni per realizzarvi l' approdo per mega yacht. A questa richiesta ne segue una seconda della General port services, società di imprenditori locali attivi nel settore della nautica tra cui Mauro Putzu e Antonino Bagatti. I due gruppi, anziché farsi la guerra, formano una cordata e danno vita alla Quay Royal. Il progetto ha dalla sua il sindaco Settimo Nizzi e il centrodestra, ma riceve vari no. Da Provincia, Regione e ministero delle Infrastrutture, che lo cassa perché Olbia non ha un piano regolatore del porto. La società, però, non ritira mai il progetto e 7 anni dopo il Comune, in conferenza di servizi, deve ribadire il suo no. Ma quella decisione viene poi cancellata dalla sentenza del Tar. Ora l' adeguamento tecnico funzionale e la destinazione del Molo Brin a porto turistico riapre la partita. (g.d.m. )

**38 Olbia** LUNEDÌ 31 GENNAIO 2021

**Molo Brin, serve subito un milione**  
Mega yacht nel cuore della città, l'Autorità portuale prevede il recupero della ex Officina Marelli

**«Lo sport senza strutture un duro colpo per le società»**

**Verso triennale per promuovere accoglienza**

**NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO**  
Il no al deposito di scorie nucleari appronta in consiglio comunale

**MEDICA**  
Le note di "Tue" suonano su Youtube  
Prima uscita di Andrea Sarria, ex prete andato a un reality show

## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

### Molo Brin, serve subito un milione

Maxi yacht nel cuore della città, l'Autorità portuale prevede il recupero della ex Officina Mameli

DI GIANDOMENICO MELE

Un milione e 150mila euro. È quanto serve per il recupero del fabbricato "Ex Officina Mameli" e l'adeguamento degli arredi e degli impianti della banchina meridionale del Molo Benedetto Brin e della banchina orientale del Molo Vecchio. Opere necessarie per consentirne l'utilizzo da parte delle imbarcazioni da diporto. Il calcolo è contenuto nell'adeguamento tecnico funzionale elaborato dall'**Autorità di sistema portuale**. Solo il primo investimento, per poi procedere alla concessione demaniale per le aree, le più preziose nel futuro urbanistico di Olbia. Il futuro. Porto turistico e futuro approdo per maxi yacht. Il progetto per il Molo Brin e il Bosazza, nel golfo interno di Olbia, ha fatto un decisivo passo in avanti. L'**Autorità di sistema portuale** della Sardegna, titolare delle aree demaniali, ha completato il primo passaggio per la realizzazione del porto turistico nel centro di Olbia. Un cambio di destinazione d'uso nel piano regolatore del porto: da commerciale a scalo dedicato alla nautica da diporto. Una volta recepito l'eventuale parere favorevole del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, il Molo Brin diventerà completamente turistico. La Quay Royal. Al momento l'unico vero progetto in campo sarebbe quello della Quay Royal, società di imprenditori olbiesi nata da una costola della General port service, che attualmente resta nella compagine azionaria della Sinergest (maggioranza della famiglia Onorato e Comune di Olbia socio). La Sinergest ha perso il controllo della gestione del porto Isola Bianca e della General port service si sono perse le tracce. La Quay Royal, però, nel 2014 era pronta a costruire un polo per maxi yacht tra il Molo Brin e l'Isola di Mezzo. I giudici del Tar Sardegna nel 2015 avevano annullato gli atti del Comune, targato all'epoca centrosinistra, con Giovannelli sindaco, che aveva prima sospeso e poi bocciato il progetto di riqualificazione del waterfront. L'iter del progetto della Quay Royal aveva preso il via nel 2004. Nel 2007 la procedura fu sospesa per la mancanza del piano regolatore del porto. Nel 2014 l'iter riprese e nel corso della conferenza di servizi il progetto venne bocciato proprio per l'assenza del Piano **portuale**. Il Comune. Per il momento bocche cucite. Il sindaco Nizzi non anticipa nulla, anche se resta agli atti che il suo sogno fosse quello di un grande porto turistico e privato. E risulta depositato un progetto preliminare che, dopo il via libera del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, potrebbe essere presentato all'**Autorità di sistema portuale**: maxi yacht e super barche a vela ormeggiati davanti ai palazzi del centro storico. I lavori. Per iniziare servono il milione e 150mila euro per ristrutturare le "Ex Officine Mameli", con la demolizione e il completo rifacimento degli intonaci interni ed esterni, muri e pavimentazioni, di tutti gli impianti, della copertura, delle tinteggiature interne ed esterne, di tutti gli infissi e serramenti. Nella banchina meridionale del Molo Brin e nella banchina orientale del Molo Vecchio è invece prevista, lungo tutto il loro sviluppo, analogamente all'altra banchina del Brin già utilizzata, una passerella in legno con gli arredi necessari per consentire l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto.



# La Nuova Sardegna

## Olbia Golfo Aranci

nella seduta del 3 febbraio

### Il no al deposito di scorie nucleari approda in consiglio comunale

OLBIA Anche il consiglio comunale di Olbia è chiamato a dire no all' ipotesi che la Sardegna possa ospitare scorie nucleari. La delibera è al primo punto della seduta dell' assemblea civica che il presidente Giampiero Mura ha convocato in modalità telematica per le ore 16 del prossimo 3 febbraio. Chiaro il titolo dell' ordine del giorno proposto: totale contrarietà all' individuazione di qualsiasi territorio della Sardegna come sede di deposito nazionale di rifiuti radioattivi, parco tecnologico, e assoluta contrarietà all' utilizzo del **porto** di Olbia quale collegamento portuale nel transito, lo scalo e la sosta dei mezzi adibiti al trasporto delle scorie nucleari. Tra gli altri punti che saranno discussi del consiglio comunale l' assegnazione di un' area standard alla parrocchia San Paolo apostolo, nella frazione di Multa Maria, destinata alla realizzazione del centro di aggregazione sociale e una variante al Pdf chiesta da Abbanoa per il riassetto dell' acquedotto Olbia Pittulongu Golfo Aranci.



## Il Gruppo Grendi sbarca nel porto di Olbia al molo Cocciani

OLBIA - Da metà febbraio partirà la nuova linea di collegamento marittimo - merci operata dal traghetto ro-ro del Gruppo Grendi che collegherà Marina di Carrara-Olbia-Cagliari, tre collegamenti settimanali e qualora i volumi dovessero aumentare la compagnia incrementerà le partenze da Olbia e metterà sulla linea una nave dedicata. Alla fine dopo mesi di trattative e valutazioni sull'approdo nel porto di Golfo Aranci, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sardegna ha provveduto a rilasciare all'armatore una concessione quadriennale nel porto di Olbia, nell'area industriale retrostante al molo Cocciani, spazio fino ad oggi inutilizzato. Un cambio di marcia rispetto a Golfo Aranci, caldeggiato dall'Autorità di Sistema e che ha trovato il favore dell'armatore, poichè il porto di Olbia sarebbe stata la destinazione obbligata quando i traffici sarebbero aumentati. Adesso nella strategia della compagnia c'è la volontà di rimanere ad Olbia il più a lungo possibile. La concessione è relativa all'utilizzo di spazi portuali non banchinali, in tutto 10 mila metri quadrati sui quali il gruppo genovese-cagliaritano realizzerà e gestirà un piccolo terminal per la movimentazione e stoccaggio di mezzi, merce e container, attività per la quale sarà necessario anche nuovo personale specializzato. Per questo il la società ha presentato all'AdSP un piano operativo con una previsione di investimenti per la realizzazione di queste infrastrutturazioni e per l'acquisto di mezzi. La scelta è stata obbligata dal fatto che non sarebbe stato possibile assegnare una concessione demaniale in via esclusiva alla compagnia, pertanto quando la nave arriverà al molo Cocciani, i mezzi sbarcheranno in banchina e poi si trasferiranno nell'area in concessione retrostante. Una soluzione compatibile con i traffici preesistenti sulla banchina e che non va a toccare gli equilibri del porto e degli altri operatori locali. Questa scelta può essere anche l'inizio di una diversificazione degli spazi portuali di Olbia, con un ulteriore sviluppo delle merci sull'area di Cocciani che tuttavia al momento è dotata di solo due accosti, mentre l'Isola Bianca sarebbe sempre più dedicata al traffico commerciale e alle crociere.



## Infrastrutture, 14 progetti "volano" al Mit

*Sorridono Reggio, Roccella, Bagnara, Paola e Praia a Mare. Stop ai porti dello Stretto*

Giuseppe Lo ReReggio Calabria «L'elenco è ancora provvisorio», precisano dal Mit facendo presente che l'istruttoria dev'essere completata dal gruppo di valutazione. Ma in attesa dell'elenco definitivo «che verrà sottoposto alla struttura di attuazione del programma per l'approvazione», arrivano le prime indicazioni sulle sorti delle decine di progetti inviati dalla Calabria per ottenere i finanziamenti nell'ambito del Programma di azione e coesione complementare al Pon Infrastrutture e Reti 2014-2020. Sostenibilità ambientale, accessibilità turistica ed efficienza logistica integrata sono gli obiettivi del Pac che interviene nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e si articola in vari assi tematici, mettendo a disposizione dei territori una dotazione finanziaria complessiva di oltre 670 milioni di euro. «Il Pac 2014-2020 - si legge ancora nella relazione del Mit - è finalizzato a garantire uno sviluppo competitivo dei territori delle regioni meno sviluppate del Mezzogiorno e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, attraverso azioni ed interventi riferibili agli OT 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e OT 7 "Promuovere sistemi di trasporto sostenibili" dell'accordo di Partenariato».

Dal territorio calabrese sono partiti 42 progetti. Oggi si viene a sapere che un terzo, 14, sono ammessi con riserva. E di seguito pubblichiamo il quadro dettagliato. Logistica Per quanto riguarda l'Asse 1, la digitalizzazione della logistica, non sono ritenuti ammissibili né il "City Log" dell'Ats di Rende (2.446.750 euro), né la piattaforma integrata per la gestione dei dati relativi alle attività di analisi, security, tracking, riconoscimento e amministrazione nei porti dell'**Autorità** dello Stretto (3.500.000). L'affaccio a mare Per l'Asse 2, cioè i programmi di recupero del waterfront, ammessi con riserva: recupero e rifunzionalizzazione del waterfront del Comune di Roccella Ionica (7.580.000 euro), nuovo quartiere turistico-ricettivo del Candeloro a Reggio Calabria (23.000.000), riqualificazione e messa in sicurezza area **portuale** di Bagnara Calabria (11.282.443,53 euro). Non ammissibili: miglioramento viabilità e realizzazione di un ascensore per il collegamento tra il centro urbano e il porto turistico della città di Tropea (3.750.354,40 euro), ampliamento, riqualificazione e ingegneria ecologica dell'approdo marittimo di Trebisacce (4.900.000), sistemazione e di riqualificazione funzionale e urbanistica dell'area **portuale** Laghi di Sibari - Marina di Sibari (4.600.000), riqualificazione urbanistica area **portuale** di Cirò Marina (1.013.005,03 euro), recupero dell'area **portuale** di Cariati (1.165.722,74), riqualificazione del porto turistico e miglioramento della connessione del centro urbano e dell'area **portuale** di Montegiordano (4.104.337,56 euro), riconversione dell'area Centofontane con strutture funzionali al porto turistico di Crosia (2.000.000), riqualificazione dei waterfront nelle aree portuali di Messina, Reggio, Villa San Giovanni e Milazzo (progetto dell'**Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto, 18.900.000). Servizi per il turismo Per l'Asse 3, accessibilità turistica, sono ammissibili con riserva: **sistema** intelligente per la sicurezza (Città metropolitana di Reggio, 1.024.800 euro), cruise hub (Camera di commercio di Crotona, 90.000), "Trebisacce for all" (Comune di Trebisacce, 925.750,00), ciclovia (Ats Praia a Mare, 18.376.057,63), **sistema** intermodale (Comune di Rocca Imperiale, 4.500.000), mobilità Parco archeologico (Comune di Francavilla Marittima, 1.500.000), "La rete di San Francesco" (Ats Paola, 16.763.800), balcone panoramico (Comune di Cerchiara, 952.968,50). Non ammissibili: interventi vari





**Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)****Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

dei Comuni di Roseto Capo Spulico (4.105.000) e Amendolara (4.700.000), "I sentieri di San Ciriaco" (Comune di Buonvicino, 3.841.328), accessibilità porto (Comune di Belvedere Marittimo, 3.057.096,37), area archeologica Kaulonia (Comune di Monasterace, 933.442,81), valorizzazione borgo (Comune di Cervicati, 1.500.000), realizzazione di un tratto di lungomare denominato "Il kilometro più bello" (Comune di Guardia Piemontese, 1.500.000), potenziamento e miglioramento delle condizioni di accessibilità sostenibile all' area di attrazione turistico-culturale di Leutermia (Comune di Villapiana, 3.365.000), "AccessNet - La Porta per Praia a Mare" (2.770.914), valorizzazione area collina di Pentimele con riqualificazione strada di acceso alle fortificazioni (Comune di Reggio, 1.900.000), miglioramento dell' accessibilità e dell' attrattività della chiesa di San Giuseppe e di altri siti di pregio (Comune di Santa Domenica Talao, 700.000), "Vivere Nocara" (Comune di Nocara, 427.366,26), interventi di miglioramento dell' accessibilità e attrattività del "Borgo R. Leoncavallo" di Montalto Uffugo (6.510.000), Progetto Costa - Entroterra "Beltrame" (Comune di Soverato, 2.521.547,86), realizzazione di un percorso storico naturalistico, di collegamento tra la frazione Marina, il piano di Terina, il centro storico e il piano Carito, con annesso percorso di mountain bike (Comune di Nocera Terinese, 3.500.000), realizzazione e riqualificazione di infrastrutture portuali destinate al potenziamento e miglioramento dell' accessibilità turistica nei porti di Messina, Reggio e Villa San Giovanni (Autorità di sistema portuale dello Stretto, 6.600.000). Porti "green" Sul fronte dei "Green Ports", Asse 4 del Programma, ammessi con riserva: "Calagreen" (Camera di Commercio di Crotona, 980.000 euro), "Nemo" (Comune di Villa San Giovanni, 2.998.124), riduzione dei consumi energetici legati alle attività portuali e di approvvigionamento da fonti rinnovabili nel porto delle Grazie di Roccella Jonica (Comune di Roccella Jonica, 4.395.000). Non ammessi: "Seablue light" (Comune di Cetraro, 2.328.436,00), efficientamento energetico e gestione high tech degli impianti dei porti di Messina, Milazzo, Reggio e Villa San Giovanni (Autorità portuale dello Stretto, 5.700.000).

## I nodi del traghettamento sullo Stretto Franza: da Vitale una visione parziale

«Gli arditi parallelismi classicisti e i toni complessivi dell' intervento del presidente della Fondazione Mediterranea, riguardo alle nostre considerazioni su quanto affermato dal presidente dell' **Autorità portuale** dello Stretto, meriterebbero forse altra sede di discussione. D' altra parte negli anni quel consesso ci ha abituato alle contumelie e agli incitamenti, più o meno espliciti, alla "ribellione" nei confronti dei traghettatori privati, rei semplicemente di esprimere un' opinione squisitamente imprenditoriale (e quindi tecnica, con presunzione di competenza in materia) sulle modalità più idonee all' efficienza del servizio tra Messina e la sponda calabra». Vincenzo Franza, amministratore delegato del Gruppo Caronte&Tourist, sceglie l' ironia per commentare le parole del presidente della "Mediterranea", Enzo Vitale, intervenuto nel dibattito in corso sul futuro del traghettamento e delle infrastrutture portuali nello Stretto, ma non evita comunque il merito della questione. «La Fondazione - dice Franza - esprime un concetto che stavolta sarebbe pur condivisibile se solo non si limitasse a una visione parziale del tema, svincolando le potenzialità turistiche dell' attuale porto di Reggio dall' ineluttabile prospettiva di razionalizzazione del traghettamento sullo Stretto. L' individuazione di Tremestieri come allocazione dell' approdo messinese dedicato ai mezzi commerciali risale a oltre vent' anni orsono, a opera di una commissione di esperti nominata dall' allora sindaco della città peloritana, Salvatore Leonardi, e presieduta dal prof. Aurelio Misiti, già presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici. L' inaugurazione di quel sito risale al 2006. Essendo immediatamente chiaro agli addetti ai lavori che l' interfaccia naturale di esso, per ovvie ragioni fisiche, non potesse che allocarsi in corrispondenza e decisamente molto più a sud di Villa San Giovanni, Caronte&Tourist presentò tempestivamente un progetto per la realizzazione di un approdo in località Bolano, rimasto tuttavia a lungo lettera morta. Ora - continua Franza - il presidente dell' Adsp rilancia il tema di una portualità reggina a vocazione esclusivamente turistica, ma lascia nel vago le prospettive del traghettamento, il cui orizzonte parrebbe a oggi squilibrato fra l' ipertrofia del nuovo porto di Tremestieri e l' esiguità delle soluzioni in Calabria. Questo è il punto. Per il resto lasciamo al presidente della Fondazione Mediterranea la facoltà di divertirsi con ipotesi di mercimonio, su cui siamo certi che i cittadini reggini sapranno bene come giudicare». L' ad di "Caronte& Tourist"ribatte al presidente della Fondazione Mediterranea.



## Hub Mediterraneo a Catania, verso ok Regione: Di Cristina, "ingiustizia inaudita"

Gela. L' **Autorità** di **sistema** portuale della Sicilia orientale e la Società interporti siciliani sono alle firme per quello che dovrebbe diventare il vero hub del Mediterraneo. Il progetto, più volte rivendicato dalle amministrazioni comunali della città e da diverse forze politiche (solo nelle scorse ore era intervenuta la direzione provinciale di Fratelli d' Italia), a questo punto sembra indirizzato verso Catania, che probabilmente fa fruttare più sponsor politici. L' annuncio ufficiale ancora non c' è, ma anche un esponente del governo regionale, come l' assessore alle infrastrutture Marco Falcone, ha già usato i suoi canali social, parlando di un 'governo Musumeci al lavoro'. Fino ad oggi, da Palermo non sono mai arrivati segnali favorevoli per l' hub nel golfo locale. Per tanti esperti sarebbe però la zona più adatta, anche per le caratteristiche della costa e dei fondali, oltre ad essere il transito privilegiato delle grandi navi container. A Catania, però, i manager delle società che gestiscono l' intera portualità sembrano ormai in dirittura di arrivo, con il pieno appoggio della Regione. Un altro regalo alla città da parte del governo Musumeci dice il segretario provinciale del Pd Peppe Di Cristina in quattro anni, solo passi indietro nella sanità, negli investimenti e anche la posizione strategica di questo territorio viene continuamente svilita. Ormai, subiamo solo scippi da questo governo regionale di centrodestra. Quella dell'hub a Catania sarebbe un'ingiustizia inaudita, perché sono convinto che il golfo di Gela sia la sede naturale di un'infrastruttura strategica, sia a livello di logistica che sul piano commerciale.

The screenshot shows the website 'QUOTIDIANO GELA' with a navigation bar including 'CRONACA', 'POLITICA', 'SPORT', 'ATTUALITÀ', 'DAI COMUNI', 'REGIONE', 'ECONOMIA', and 'RUBRICHE'. The main article headline is 'Hub Mediterraneo a Catania, verso ok Regione: Di Cristina, "ingiustizia inaudita"'. Below the headline is a photo of a large container ship at a port. The article text is partially visible, starting with 'Gela. L' Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale e la Società interporti siciliani sono alle firme per quello che dovrebbe diventare il vero hub del Mediterraneo...'. A small caption at the bottom of the screenshot reads: 'Gli altri "regali" alla città da parte del governo Musumeci - dice il segretario provinciale del Pd Peppe Di Cristina - in quattro anni, solo passi indietro nella sanità'.

## La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

### Porto e sviluppo, il Gnl della discordia

Augusta. La questione relativa alla nascita nel porto di un impianto di Gnl (gas naturale liquefatto), il primo in Sicilia, continua ad essere dibattuta tra i pro e i contro e pareri di quanti pur considerandolo indispensabile, come Assoporto, ritengono che il deposito pensato per Augusta sia probabilmente sottodimensionato rispetto alle necessità esistenti. L' amministrazione Di Mare ha posto al centro dell' azione esecutiva proprio il porto e le attività produttive in esso insistenti, trovandosi subito a dover affrontare le problematiche connesse al Recovery Plan, alla Zes nonché all' impianto Gnl. La programmazione e realizzazione del deposito ricade, però, nella competenza dell' Adsp che è obbligata a farlo sulla base della legislazione nazionale e comunitaria. «Le perplessità e le preoccupazioni della cittadinanza nei confronti di questo impianto sono ben comprese dalla nostra amministrazione - dichiara l' assessore alle Politiche portuali Tania Patania - e se da una parte siamo consapevoli che da questa nuova opera possono derivare possibili rischi di natura ambientale dall' altra riconosciamo una grande opportunità economica poiché è noto il processo di ammodernamento della flotta mondiale con l' utilizzo di Gnl. Bisogna aprire un dialogo tra la città e le parti coinvolte competenti sull' opera, a tal proposito è già stata rappresentata all' **Autorità di sistema portuale** con l' indispensabile coinvolgimento della Capitaneria di porto di Augusta, la necessità di presentare costi e benefici di un impianto che, stando alla legge e alle dinamiche di sviluppo **portuale**, appare imprescindibile». L' Amministrazione comunale pretende uno sviluppo **portuale** sostenibile. «Augusta, da sempre volano della crescita della Sicilia sud-orientale - aggiunge Patania - non può permettersi un approccio superficiale al tema del Gnl, data anche la notevole esperienza accumulata dall' industria petrolifera e dai lavoratori, di certo pronti a continuare a contribuire al benessere collettivo. Di certo l' opera in questione che sta animando il dibattito cittadino, riporta al centro il porto e, soprattutto, ripropone la fondamentale importanza dello scalo marittimo per i traffici commerciali nell' Europa meridionale. In tal senso l' Amministrazione sta sollecitando la presidenza del Consiglio comunale affinché si apra un dibattito e ci sia interazione con le pubbliche amministrazioni competenti mediante un' apposita convocazione del civico consesso e con altri incontri in fase di programmazione. I cambiamenti e le rivoluzioni tecnologiche e non degli ultimi anni - conclude l' assessore - dimostrano che un approccio unilaterale e superficiale a questioni complesse e delicate rischia di pregiudicare importanti ed irripetibili occasioni di sviluppo che le future generazioni non possono permettersi di perdere». Agnese Siliato.



## All'asta i due bacini di carenaggio del porto di Palermo

Palermo L'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale gestirà, per conto della Regione Sicilia, la vendita all'asta dei due bacini di carenaggio che si trovano nel porto di Palermo. Si tratta di bacini da 19 mila e 52 mila tonnellate che saranno messi all'asta in un unico lotto. Dopo la vendita i tempi per la rimozione ( dalla stipula del contratto ) prevedono: entro 75 giorni per il bacino da 52 mila tonnellate e 45 giorni per il bacino più piccolo. Le due infrastrutture che si trovano in un'area del porto di Palermo dove transitano le navi da crociera, e per cui ne ostacolano la navigazione. Sono inutilizzati da oltre dieci anni, ormai superati, protagonisti di una serie di contenziosi con il raggruppamento di imprese che doveva ristrutturarli e fuori dal progetto della Regione che li voleva fondere in un solo grande bacino da 90 mila tonnellate. L'importo complessivo a base d'asta è di circa 3 milioni di euro (3.077.750), e sarà aggiudicato con il criterio del miglior prezzo di vendita. Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è alle 10 del 22 febbraio 2021. Le richieste sono gestite in modalità telematica sulla piattaforma e-procurement dell'**AdSP**. Le offerte saranno aperte un'ora dopo il termine di scadenza del bando, alle 11 del 22 febbraio 2021

